

COMUNE DI CAVA MANARA

***NOTA DI
AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019/2021***

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
SEZIONE STRATEGICA - SeS	9
A. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE	10
ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE	11
ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE	33
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	35
B. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	42
ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	43
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI	45
DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVE DELL'ENTE.....	72
COERENZA E COMPATIBILITA' CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	77
INDIRIZZI STRATEGICI	80
DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	85
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	96
SEZIONE OPERATIVA SeO	97
Parte prima.....	97
C. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE.....	99
LE RISORSE DI PARTE CORRENTE	101
ANALISI RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE	113
FONTI DI FINANZIAMENTO	117
D. MISSIONI E PROGRAMMI	120
MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	124
MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	141
MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	146
MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI.....	155
MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	160
MISSIONE 7. TURISMO	166
MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	167
MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	175

MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE	181
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	183
MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE	197
MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	198
MISSIONE 18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	201
MISSIONE 20. FONDI E ACCONTONAMENTI.....	203
MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO.....	217
SEZIONE OPERATIVA.....	220
SeO.....	220
Parte seconda.....	220
E. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019	222
F. PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2021	234
G. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI.....	239
H. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E LA SPESA DI PERSONALE	243
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	245
DOTAZIONE ORGANICA E RICOGNIZIONE ECCEDENZE DI PERSONALE	248
FACOLTA' ASSUNZIONALI E ASSUNZIONI PROGRAMMATE	250
ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE	253
MOBILITA'	254
SPESA DI PERSONALE E RISPETTO DEL LIMITE.....	254
CONTRATTAZIONE DECENTRATA.....	258
I. IL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI.....	263
DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE	264
AUTOVETTURE DI SERVIZIO.....	267
BENI IMMOBILI USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.....	269
J. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. LIMITI ALLA SPESA PUBBLICA.....	271
K. PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI ESTERNI	274

INTRODUZIONE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del Decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014

Tale normativa, innovando profondamente il sistema di contabilità e bilancio degli Enti Locali ha ridotto il numero dei documenti a valenza programmatica ponendo a capo del Bilancio di previsione finanziario (BPF) l'obbligo della stesura Documento Unico di Programmazione (DUP) ed anticipando in modo rilevante i tempi della programmazione stessa. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BPF, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio ha conferito al DUP una valenza molto forte con l'obiettivo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali di medio e lungo termine.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica del DUP

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

Gli indirizzi strategici dell'Ente devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne la sezione strategica approfondisce

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne la sezione strategica deve approfondire i seguenti aspetti:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, nonché definizione degli indirizzi generali degli organismi, Enti strumentali e società controllate e partecipate.
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria procedendo all'analisi dei seguenti aspetti:
 - a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) gestione del patrimonio;
 - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di Stabilità Interno e con i vincoli di finanza pubblica.



La sezione operativa del DUP

La Sezione operativa del DUP (SeO) concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS.

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO, di conseguenza, guida e vincola i processi di redazione del BPF definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

La SeO si struttura in due parti, semplicemente individuate come Parte1 e Parte 2.

La Parte 1 della SeO è focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce e per ogni programma, occorre individuare:

- 1) obiettivi annuali e pluriennali;
- 2) motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- 3) risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

Un'attenzione molto particolare deve essere dedicata ai profili finanziari tanto la parte entrata che la parte spesa.

La Parte 2 della SeO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA - SeS

***A. ANALISI STRATEGICA
DELLE CONDIZIONI
ESTERNE DELL'ENTE***

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE

DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39 è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- Programma di stabilità
- Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Programma nazionale di riforma

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) è stato istituito dal [regolamento UE n. 473/2013](#). Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

La legge di bilancio rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il

disegno di legge viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di bilancio un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Bilancio una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, il 27 settembre 2018, **la nota di aggiornamento al DEF (documento di economia e finanza) 2018**. Gli indirizzi di politica economica contenuti nella Nota, pur condividendo l'obiettivo della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, prevedono una profonda revisione del percorso di aggiustamento del saldo strutturale rispetto a quanto previsto nel documento programmatico dello scorso settembre

Nella Nota di Aggiornamento al DEF si prevede che il tasso di crescita del Pil aumenti dall'1,2 per cento stimato per il 2018 all'1,5 nel 2019. Ciò avverrebbe in virtù di una politica di sostegno della domanda che si traduce in un aumento del deficit dall'1,8 per cento del Pil stimato per il 2018 al 2,4 nel 2019. Si tratta di un obiettivo difficile da raggiungere (anche se non impossibile), alla luce del rallentamento in atto nell'economia internazionale, che è anche più marcato nell'economia italiana. Occorre tenere conto che sul comportamento delle imprese e dei consumatori italiani pesano in negativo quegli stessi fattori di incertezza che hanno portato all'aumento dello spread che si è registrato sino ad oggi.

Negli anni successivi al 2019, il tasso di crescita del Pil si mantiene elevato (1,6 per cento nel 2020 e 1,4 nel 2021), malgrado il Pil potenziale non superi mai, nelle stime del governo, l'1 per cento all'anno, cioè il suo valore di lungo periodo.

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62, la Legge 31 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. "Legge di bilancio 2019").

La Manovra finanziaria, in vigore dal 1° gennaio 2019, introduce numerose novità. Tra le più note, lo stanziamento delle risorse volte a finanziare l'ormai celebre "reddito di cittadinanza" e "quota 100" per l'accesso al pensionamento, gli incentivi per l'acquisto di autovetture nuove a basse emissioni (c.d. "Ecobonus") a cui fanno da contraltare i disincentivi per l'acquisto di autovetture nuove con emissioni di CO2 superiori ad una certa soglia, e l'estinzione per i contribuenti che dimostrano di trovarsi in una situazione di grave e comprovata difficoltà economica dei carichi affidati all'Agente nazionale della riscossione fino al 31 dicembre 2017 relativi a debiti erariali fino ad Euro 1.000. La "Legge di bilancio 2019" definisce una nuova disciplina, valida per il periodo 2019-2021, della perequazione automatica dei trattamenti pensionistici di importo complessivo

superiore a 3 volte il trattamento minimo. Viene inoltre disposta la proroga al 31 dicembre 2033 delle concessioni demaniali marittime vigenti al 1° gennaio 2019.

Con specifico riferimento alle misure di interesse per gli Enti Locali, si segnala che:

- per gli acquisti sul Mepa la soglia di obbligatorietà non è più 1.000 Euro bensì quella di 5.000 Euro;
- per i lavori di importo inferiore a 150.000 Euro è ora possibile procedere con affidamento diretto, previa consultazione di n. 3 operatori economici;
- il commercio al dettaglio su aree pubbliche è dal 2019 escluso dall'ambito di applicazione della Direttiva Ue c.d. "Bolkestein";
- una modifica apportata al Tuel fa sì che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti siano esonerati dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato;
- per gli Enti che approvano nei termini il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione è prevista la disapplicazione di una serie di disposizioni relative alla programmazione e al taglio di alcune tipologie di spese;
- gli Enti Locali hanno la possibilità di ridurre il "Fcde" stanziato per l'esercizio 2019 dall'85% all'80% al verificarsi di tempi di pagamento tempestivi contemporaneamente ad una riduzione del debito commerciale residuo;
- gli Enti che deliberano di accedere alla procedura di "riequilibrio finanziario pluriennale" possono chiedere al Viminale un'anticipazione per il pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese per beni, servizi e forniture, previo formale riconoscimento degli stessi, nonché aD effettuare transazioni e accordi con i creditori;
- gli Enti Locali possono richiedere una nuova concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento;
- il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di Tesoreria è innalzato a 4/12 delle entrate correnti complessive sino al 31 dicembre 2019;
- i mutui concessi dalla Cassa DD.PP. a Comuni, Province e Città metropolitane, trasferiti al Mef dopo la riforma di detta Cassa, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli Enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti Piani di ammortamento.

E' inoltre disposto il superamento del "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),

- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile. Diverse anche le novità in materia fiscale, con particolare riferimento alle aliquote Iva (che resteranno invariate comunque per l'anno 2019) ed alla fatturazione elettronica. Facciamo presente anche che la "Legge di bilancio 2019"
- non ha prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di Tributi locali e pertanto risulta consentito nel 2019 agli Enti Locali di manovrare pure la parte entrata del bilancio.

Passiamo ora all'analisi delle disposizioni d'interesse, in maniera più o meno diretta, per gli Enti Locali, tutte ricomprese nell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

Comma 2 – Sterilizzazione per il solo anno 2019 delle clausole di salvaguardia Iva

Con la presente disposizione vengono introdotte disposizioni finalizzate alla totale sterilizzazione degli incrementi delle aliquote Iva per l'anno 2019.

A differenza della versione iniziale approvata dal Consiglio dei Ministri in ottobre 2018, adesso vengono tuttavia non ridotti ma mantenuti gli aumenti già previsti sull'aliquota ridotta Iva dall'anno 2020 in poi, ed addirittura viene progressivamente incrementata l'aliquota Iva ordinaria dall'anno 2020 in poi.

Ricordiamo che la "Legge di stabilità 2015" aveva introdotto "clausole di salvaguardia" consistenti in incrementi di aliquote Iva ordinaria e ridotta e di Accise su benzina e gasolio, a tutela dei saldi di finanza pubblica e in sostituzione di riduzioni di agevolazioni e detrazioni previste da precedenti manovre. I predetti aumenti Iva erano in origine previsti a partire dall'anno 2016. Le misure sono state di volta in volta posticipate, e da ultimo, la "Legge di stabilità 2018" ha rinviato gli aumenti Iva al 2019 e quelli delle Accise al 2020.

Commi da 9 a 11 – Estensione del regime "forfettario" – "minimi"

La norma interviene sulla disciplina del c.d. "regime dei minimi", di cui ai commi da 54 a 89 della "Legge di stabilità 2015", prevedendo, per accedere al regime agevolato, un unico limite di ricavi o compensi (Euro 65.000). Ricordiamo che le citate disposizioni della richiamata Legge n. 190/2014 consentono alle Imprese e ai Professionisti di applicare il c.d. "regime forfettario". Per l'accesso al regime agevolato sono richiesti, sia requisiti reddituali, sia ulteriori requisiti che riguardano le spese per lavoro dipendente e il costo dei beni strumentali.

Comma 99 – Concessione spazi finanziari a Regioni colpite da eventi sismici

È estesa anche alle infrastrutture, oltre che agli edifici, la destinazione degli spazi finanziari disponibili per il 2019, ai sensi dell'art. 44, del Dl. n. 189/2016, assegnati alle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nell'ambito dei "Patti nazionali" di cui all'art. 10, comma 4, della Legge n. 243/12.

Comma 100 – Programmi di riqualificazione urbana

Si dispone che per i Programmi di riqualificazione urbana (Pru) di cui al Dm. Infrastrutture e Trasporti 9 settembre 2015, nel caso di interruzione delle attività di cantiere determinata da cause di forza maggiore connesse ad eventi indipendenti dalla volontà delle parti contraenti, tutti i

termini per la realizzazione dell'opera disposti dall' art. 1 dello stesso Decreto si intendono comunque prorogati del tempo di "fermo cantiere", come riconosciuto dal Collegio di vigilanza.

Si intendono "opere pubbliche avviate" quelle per le quali sia iniziata la progettazione definitiva secondo la legislazione in materia di lavori pubblici, e si intendono "opere private avviate" quelle per le quali sia stata presentata all'ufficio competente l'istanza di permesso di costruire o atto equivalente. Resta ferma la facoltà del Collegio di vigilanza di modificare il cronoprogramma.

Commi da 107 a 114 – Contributo per i piccoli investimenti dei Comuni

Vengono stanziati contributi per Euro 400 milioni per investimenti su strade ed edifici e patrimonio dei piccoli Comuni fino a 20.000 abitanti. La disposizione prevede lo stanziamento di una somma fissa in base alla fascia della popolazione del Comune, indipendentemente dai fabbisogni. Le assegnazioni verranno effettuate con apposito Decreto del Ministero dell'Interno entro il 15 gennaio 2019.

Il contributo deve essere aggiuntivo rispetto a quelli per gli interventi previsti e finanziati ricompresi nella prima annualità del Piano triennale dei lavori pubblici. Il Comune affida con procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b), o direttamente e autonomamente ex art. 37, comma 1, del "Codice dei contratti pubblici". I lavori devono essere iniziati entro il 15 maggio 2019. I contributi verranno erogati, per il 50% all'inizio dei lavori, e per l'altro 50% al momento del collaudo o della regolare esecuzione.

Il mancato rispetto del termine di inizio lavori (o l'utilizzo parziale del contributo) determina la revoca totale (o parziale) dello stesso. Il Ministero dell'Interno riattribuisce i contributi revocati ai Comuni che hanno iniziato i lavori in tempo partendo da quelli che hanno iniziato prima; tali Comuni beneficiari dovranno iniziare i lavori entro il 15 ottobre.

Il monitoraggio delle opere dovrà essere fatto con invio alla "Bdap" di specifiche informazioni periodiche sullo stato di attuazione delle stesse. Saranno effettuati dei controlli a campione dal Viminale.

I Comuni devono pubblicizzare il contributo ottenuto nella Sezione "Amministrazione trasparente" e il Sindaco deve informare il Consiglio delle assegnazioni ricevute nella prima seduta utile

Commi 122 e 123 – Fondo per gli investimenti degli Enti territoriali

I commi 122 e 123 istituiscono, nello Stato di previsione del Mef, un Fondo destinato a diverse finalità connesse agli investimenti degli Enti territoriali e delle Regioni.

La dotazione del "Fondo" è di 2.780 milioni di Euro per l'anno 2019, di 3.180,2 milioni di Euro per l'anno 2020, di 1.255 milioni di Euro per l'anno 2021, di 1.855 milioni di Euro per l'anno 2022, di 2.255 milioni di Euro per l'anno 2023, di 2.655 milioni di Euro per l'anno 2024, di 2.755 milioni di Euro per l'anno 2025, di 2.590 milioni di Euro per l'anno 2026, di 2.445 milioni di Euro per l'anno 2027, di 2.245 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2031, di 2.195 milioni di Euro per l'anno 2032, di 2.150 milioni di Euro per l'anno 2033 e di 1.500 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2034.

Il “Fondo” finanzia vari interventi diretti riportati nei punti seguenti, e sopperisce ad esigenze di copertura diverse, in primo luogo gli oneri relativi all’abbandono del saldo di competenza (comma 826) che ne assorbono gran parte e, a regime, la totalità (Euro 1,5 miliardi).

Comma 124 – Avalimento di personale di altri Enti Locali

La disposizione disciplina una fattispecie già regolata dalla Contrattazione collettiva, prevedendo che, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli Enti Locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri Enti cui si applica il Ccnl. del Comparto “Funzioni locali” per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d’obbligo, mediante Convenzione e previo assenso dell’Ente di appartenenza. La Convenzione definisce, tra l’altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell’orario settimanale d’obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore.

Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all’art. 14 del Ccnl. del Comparto Regioni ed Autonomie locali 22 gennaio 2004.

Commi da 134 a 148 – Risorse per la messa in sicurezza del territorio

Si prevedono stanziamenti, a partire dal 2021, per consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, attuando 2 Programmi: il primo gestito dalle Regioni e il secondo dal Ministero dell’Interno.

a. Il Programma gestito dalle Regioni a Statuto ordinario

Per il periodo 2021-2033, alle Regioni a Statuto ordinario vengono assegnati i seguenti contributi annui per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: Euro 135 milioni annui dal 2021 al 2025, Euro 270 milioni per il 2026, Euro 315 milioni dal 2027 al 2032 e Euro 360 milioni per l’anno 2033. Gli importi spettanti a ciascuna Regione sono già indicati Nella Tabella 1 allegata alla Legge n. 145/2018 e possono essere modificati dalla Conferenza Stato-Regioni con Accordo da sancire entro il 31 gennaio 2020. Entro il 30 ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento, le Regioni assegnano almeno il 70%, per ciascun anno, dei contributi loro assegnati ai Comuni per finanziare investimenti per:

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- la messa in sicurezza degli edifici,

precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni.

Nulla viene previsto in caso di inosservanza dell’obbligo in capo alle Regioni. Il Comune beneficiario deve affidare i lavori entro 8 mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse (presumibilmente entro il 30 giugno dell’anno seguente). Gli eventuali ribassi d’asta restano vincolati fino al collaudo o alla regolare esecuzione e le somme disponibili possono essere utilizzate per altri investimenti che abbiano le medesime finalità purché siano impegnate entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione che ne ha liberato l’utilizzo. Il monitoraggio delle opere dovrà avvenire con l’invio alla Bdap specifiche informazioni periodiche sullo stato di

attuazione delle stesse e riguarderà sia le opere originarie sia quelle finanziate dai ribassi. Sono previsti controlli a campione da parte delle Regioni.

b. Il Programma gestito dal Ministero dell'Interno

Per il periodo 2021-2033, ai Comuni vengono assegnati i seguenti contributi annui per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: Euro 250 milioni annui dal 2021 al 2025; Euro 400 milioni per il 2026; Euro 450 milioni dal 2027 al 2031; e Euro 500 milioni per il 2032-2033. I contributi non possono essere assegnati per realizzare opere integralmente finanziate da altri soggetti. I Comuni devono presentare una sola richiesta di contributo al Ministero dell'Interno entro il 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al Cup, oltre ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti per stessa opera, a pena dell'esclusione dalla procedura. Inoltre, la suddetta richiesta deve riferirsi ad opere inserite in uno strumento programmatico e riguardare tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate da apposito Decreto del Ministero dell'Interno. La richiesta non può eccedere, rispettivamente, Euro 1 milione se il Comune ha una popolazione fino a 5.000 abitanti, Euro 2,5 milioni se il Comune ha una popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e Euro 5 milioni se il Comune ha una popolazione superiore a 25.000 abitanti. Il Decreto del Ministero dell'Interno, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, attribuirà i contributi ai Comuni con il seguente ordine di priorità:

- investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- investimenti di messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'Ente Locale

Qualora l'ammontare delle richieste superi quello delle risorse disponibili, vengono privilegiati gli Enti che, dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del rendiconto della gestione, favorendo gli Enti che possono contare su minori risorse straordinarie proprie ma assicurando ai Comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Saranno considerate esclusivamente le richieste dei Comuni che, alla data di presentazione della richiesta, hanno provveduto alla trasmissione alla "Bdap" dei documenti contabili riferiti all'ultimo rendiconto approvato. Il Comune beneficiario dovrà affidare i lavori entro 8 mesi dalla data del Decreto di determinazione del contributo (presumibilmente entro il 15 luglio dell'anno cui si riferisce il contributo). Gli eventuali ribassi d'asta restano vincolati fino al collaudo o alla regolare esecuzione e, in seguito, le somme disponibili, potranno essere utilizzate per altri investimenti che abbiano le medesime finalità purché siano impegnati entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione che ne ha liberato l'utilizzo. Il Ministero erogherà i contributi con la seguente tempistica:

- il 20% entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo;

- il 60% entro il 31 luglio dell'anno di riferimento del contributo, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori;
- erogazione del restante 20% previa trasmissione al Viminale del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Il contributo concesso viene recuperato dal Ministero nel caso non siano rispettati termini e condizioni citati. Il monitoraggio delle opere dovrà avvenire con l'invio alla "Bdap" specifiche informazioni periodiche sullo stato di attuazione delle stesse e riguarderà sia le opere originarie sia quelle finanziate dai ribassi. Sono previsti controlli a campione dal Ministero dell'Interno

Comma 360 – Procedure semplificate per reclutamento personale

La disposizione prevede che dal 2019, con apposito Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione da adottarsi entro 2 mesi dall'entrata in vigore della Legge n. 145/2018 (comma 300), siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale.

Commi da 361 a 367 – Validità graduatorie

Le disposizioni in commento prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi successivamente alla data di entrata in vigore della Legge n. 145/2018 sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. E' previsto, al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale delle graduatorie, il seguente regime transitorio di validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010:

- la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è prorogata al 30 settembre 2019 ed esse possono essere utilizzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

1) frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;

2) superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;

- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2014 è estesa fino al 30 settembre 2019;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2015 è estesa fino al 31 marzo 2020;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021.

Commi 431 e 432 – Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico

Al fine di favorire la valorizzazione degli immobili pubblici, nonché il rilancio degli investimenti nel Settore, l'art. 3, comma 15, del Dl. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410/2001, si interpreta nel senso che, oltre a quanto consentito dai Provvedimenti adottati all'esito delle Conferenze di servizi e dagli Accordi di programma di cui al predetto comma 15, per gli immobili oggetto di tali Provvedimenti sono ammissibili anche le destinazioni d'uso e gli interventi edilizi consentiti, per le Zone territoriali omogenee all'interno delle quali ricadono tali immobili, dagli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti. Gli interventi edilizi di cui

al predetto art. 3 sono acconsentibili in via diretta. Sono fatte comunque salve le Intese nel frattempo intervenute tra l'Amministrazione finanziaria e gli Enti territoriali in ordine al riconoscimento, a fronte della valorizzazione conseguente al cambio di destinazione d'uso, di quote del ricavato attribuito alla rivendita degli immobili stessi. Nell'ambito della Conferenza unificata è istituito un Tavolo tecnico permanente con il compito di supportare l'adeguamento degli Enti Locali ai citati principi e monitorarne lo stato di attuazione.

Commi da 438 a 440 – Rinnovo contrattuale Enti Locali 2019-2021

Per il personale dipendente da Amministrazioni diverse da quelle statali, tra cui gli Enti Locali, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'art. 48, comma 2, Dlgs. n. 165/2001. In sede di deliberazione degli atti di indirizzo i Comitati di settore provvedono alla quantificazione delle relative risorse, attenendosi ai dati disponibili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicati dalle rispettive Amministrazioni in sede di rilevazione del conto annuale.

Nelle more della definizione dei Contratti collettivi di lavoro si provvederà, in deroga alle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, all'erogazione dell'elemento perequativo una tantum previsto dall'art. 2, comma 6, del Ccnl. "Funzioni locali", con le modalità e i criteri ivi definiti e con decorrenza 1° gennaio 2019.

Commi da 721 a 724 – Modifiche al Testo unico sulle Società a partecipazione pubblica

Il comma 721 interviene sull'ambito applicativo del Dlgs. n. 175/2016 (Tusp), con riferimento alle Società quotate. In particolare la disposizione, modificando il comma 5, dell'art. 1, del Tusp, restringe l'ambito soggettivo di applicazione del Testo unico, che dal 1° gennaio 2019 non avrà efficacia nei confronti, non solo delle Società quotate, come già previsto, ma anche delle Società da queste controllate, se non per le norme ove espressamente previsto. Mentre fino al 31 dicembre 2018 il Tusp non trovava applicazione per le Società quotate nonché per le Società partecipate dalle stesse Società quotate, ad eccezione delle partecipate per il tramite di Società quotate detenute da Amministrazioni pubbliche (la norma infatti letteralmente parlava di Società quotate controllate o partecipate da P.A.), dal 1° gennaio 2019, per l'esclusione dal Tusp delle Società partecipate da quotate, non rileverà più la compagine societaria di queste ultime, ma esclusivamente la partecipazione di controllo esercitata dalle stesse. Pertanto, una Società partecipata da una Società quotata, ma non in controllo, sarà tenuta ad applicare le disposizioni del Tusp.

Comma 764 – "Fondo contenzioso Enti Locali"

Viene stanziato a favore del Ministero dell'Interno un "Fondo", di Euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e di Euro 7 milioni per gli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri che derivano dai contenziosi con gli Enti Locali relativi all'attribuzione di pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o alla rimodulazione di Imposte locali.

Comma 811 – Rilascio "Carta di identità elettronica"

Il comma 811 attribuisce agli Identity Provider certificati da Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) il rilascio della Cie ("Carta di identità elettronica"). Gli Identity Provider interessati sono i Gestori di

identità digitale (ad oggi, in numero di 9: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid/identity-provider-accreditati>) che permettono di accedere ai servizi on line mediante “Spid” (“Sistema pubblico di identità digitale”). Considerato l’ulteriore requisito richiesto dal comma 811 di “soggetti dotati di una rete di sportelli diffusa in tutto il territorio nazionale”, sembra che Poste Italiane Spa sia tra i candidati.

La norma dunque sembra rappresentare un ulteriore collegamento tra il mondo analogico e quello digitale, riconoscendo agli Identity Provider a cui spetta il compito di rilasciare identità digitali e mettere a disposizione procedure informatiche di identificazione in rete anche l’opportunità di rilasciare Cie, documento utile ad identificare il cittadino, sia in modalità analogica che digitale mediante il certificato installato nel chip.

Commi da 819 a 827 – “Pareggio di bilancio”

Le norme in commento permettono di superare il “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Dal 2019, già in fase previsionale, il “Pareggio di bilancio” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Il Mef, qualora risultino nel corso di ciascun anno andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l’Ue, dovrà assumere tempestivamente conseguenti iniziative legislative.

Cessano di avere applicazione dal 2019 le norme sul “Pareggio di bilancio” previste con la “Legge di bilancio” per il 2017 e per il 2018 che riguardano la definizione del saldo finale di competenza, la presentazione dei documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti connessi (Prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità) e le modalità di acquisizione/ restituzione degli spazi finanziari.

Con riferimento al “Pareggio di bilancio” 2018, restano fermi solo gli obblighi connessi al monitoraggio e alla certificazione 2018, mentre non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell’obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno. Restano invece in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di “Pareggio di bilancio” per l’anno 2017.

Dal 2021, quanto sopra indicato si applica anche alle Regioni a Statuto ordinario subordinatamente al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell’Intesa in sede di Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai Dpcm. previsti dai commi 98 (sviluppo e sicurezza dal Trasporto pubblico locale) e 126 (messa in sicurezza del territorio e della viabilità); comunque, in assenza di proposte alla Conferenza di riparto delle risorse, le disposizioni suddette acquistano comunque efficacia a partire dal 15 febbraio 2019. Pertanto, mentre la nuova disciplina è obbligatoria anche per le Regioni a Statuto speciale e per le Province autonome, le Regioni a Statuto ordinario dovranno ancora rispettare per il 2019 e per il 2020 il vincolo del saldo finale di competenza.

Per coordinamento normativo viene abrogata la norma che riconosceva agli Enti del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 la possibilità di utilizzare ai fini del "Pareggio di bilancio" l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti "connessi alla ricostruzione", ma devono essere ugualmente rispettati gli obblighi connessi alla certificazione degli investimenti realizzati per il biennio 2017-2018.

La copertura finanziaria delle norme in commento è prevista con la riduzione del "Fondo per gli investimenti degli Enti territoriali" di cui al comma 122 della presente "Legge di bilancio".

Infine, per i Comuni che hanno rinnovato i propri Organismi nella tornata elettorale del giugno 2018, è prevista la disapplicazione delle sanzioni del "Pareggio di bilancio" ex art. 1, comma 475, lett. e), della Legge n. 232/2016 (divieto di assunzioni a qualsiasi titolo).

Commi da 849 a 857 – Anticipazioni di liquidità

E' prevista una nuova concessione di anticipazioni di liquidità agli Enti Locali per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'art. 4 del Dlgs. n. 231/2002, è disposto che le Banche, gli Intermediari finanziari, la Cassa Depositi e Prestiti, e le Istituzioni finanziarie dell'Ue, possono concedere ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane, alle Regioni e alle Province autonome, anche per conto dei rispettivi Enti del Servizio sanitario nazionale, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali.

L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento. In proposito, si segnala che l'esplicita apertura ai debiti fuori bilancio ancora da riconoscere costituisce un'importante novità; infatti, è appena il caso di rilevare che i debiti fuori bilancio non potrebbero ricondursi alla definizione di debiti certi, liquidi ed esigibili, per i quali gli Enti Locali, oggi come in passato (a far data dall'entrata in vigore del Dl. n. 35/2013) possono (e hanno potuto) ricorrere ad anticipazioni di liquidità.

Le anticipazioni in parola sono concesse, per gli Enti Locali, entro il limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi 3 Titoli di entrata del bilancio e, per le Regioni e le Province autonome, entro il limite massimo del 5% delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti al primo Titolo di entrata del bilancio.

A dette anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non si applicano i limiti di cui agli artt. 203, comma 1, lett. b), e 204 del Tuel, nonché l'art. 62 del Dlgs. n. 118/2011, fermo restando l'obbligo per gli Enti richiedenti di adeguare, successivamente al perfezionamento delle suddette anticipazioni, le relative iscrizioni nel bilancio di previsione. Le anticipazioni agli Enti Locali sono assistite dalla delegazione di pagamento di cui all'art. 206 del Tuel e ad esse si applicano le disposizioni di cui all'art. 159, comma 2 (divieto di esecuzione forzata), e all'art. 255, comma 10 (sottrazione alla gestione dell'Osl in caso di "Dissesto"), del predetto Dlgs. n. 267/2000.

Le anticipazioni alle Regioni e alle Province autonome sono assistite da garanzia sulle relative entrate di bilancio a norma della specifica disciplina applicabile a ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Gli Enti dovranno presentare richiesta di anticipazione di liquidità agli Istituti finanziari entro il termine del 28 febbraio. Tale istanza deve essere corredata da un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente richiedente, contenente l'Elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione (pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali), redatta utilizzando il Modello generato dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del Dl. n. 35/2013.

Gli Enti beneficiari delle anticipazioni di liquidità effettuano il pagamento dei debiti entro 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'Istituto finanziatore. Per il pagamento dei debiti degli Enti del Ssn. il termine è di 30 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'Istituto finanziatore.

Le anticipazioni di liquidità sono rimborsate entro il 15 dicembre 2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli Istituti finanziari.

Gli Istituti finanziari verificano, attraverso la "Pcc", l'avvenuto pagamento dei debiti entro il termine prescritto; in caso di mancato pagamento, gli Istituti finanziari possono chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie rilasciate dagli Enti beneficiari.

Nel 2020 gli Enti che non hanno richiesto anticipazioni di liquidità ovvero quelli che non avranno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine predetto dovranno provvedere ad effettuare un accantonamento a "Fondo di garanzia debiti commerciali" di dimensione raddoppiata rispetto a quanto previsto al successivo comma 862; parimenti si intendono raddoppiate tutte le altre misure previste ai commi 862, 864 e 865.

Commi da 858 a 868 – Debiti commerciali e tempi di pagamento

E' premesso che le disposizioni in commento costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

Il comma 859 dispone che, a partire dall'anno 2020, le Amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato e dagli Enti del Ssn., di cui all'art. 1, comma 2, della Legge n. 196/2009 (Enti Locali compresi), applicano:

a) le misure di cui alla lett. a), dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33, del Dlgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lett. a) ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del Dlgs. n. 231/2002.

I tempi di pagamento e ritardo sono elaborati mediante la Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Ai sensi del comma 862, entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le Amministrazioni diverse dalle Amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con Delibera di Giunta o del Consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Secondo il comma 864, nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli Enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli Enti del Ssn.:

a) riducono del 3% i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, qualora registrino ritardi superiori a 60 giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo;

- b) riducono del 2% i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, qualora registrino ritardi compresi tra 31 e 60 giorni;
- c) riducono dell'1,50% i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, nel caso registrino ritardi compresi tra 11 e 30 giorni;
- d) riducono dell'1% i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, se registrano ritardi compresi tra 1 e 10 giorni

A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la "Pcc", l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Per l'anno 2019, la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le Amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio Tesoriere o Cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard "Ordinativo Informatico" di cui al comma 8-bis dell'art. 14 della Legge n. 196/2009, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.

A decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lett. a), al comma 864, lett. a), e al comma 865, lett. a), si applicano anche alle Amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, e che non hanno trasmesso alla "Pcc" le comunicazioni relative all'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Commi da 869 a 872 – Pubblicazione dati dei debiti commerciali

Per ogni Amministrazione pubblica di cui all'Elenco Istat, compresi i Comuni e le Province, dal 1° gennaio 2019, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati:

- con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni;

- con cadenza mensile i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica.

Le presenti informazioni costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'art. 14, comma 1, lett. d), della Legge n. 196/2009, da parte dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-RgS. Sempre per ogni Amministrazione pubblica di cui all'Elenco Istat, a partire dal 2019, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, dovrà essere pubblicato, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Il competente Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la corretta attuazione delle predette misure

Comma 891 – “Fondo per la messa in sicurezza dei ponti del Bacino del Po”

E' istituito, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il “Fondo per la messa in sicurezza dei ponti esistenti nonché per realizzarne di nuovi in sostituzione nel bacino del Po”, con una dotazione di Euro 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sarà disposta l'assegnazione delle risorse a favore dei soggetti attuatori che saranno individuati nelle Città metropolitane, nelle Province e nell'Anas Spa, in relazione alle rispettive competenze, sulla base di un Piano che classificherà i Progetti presentati secondo criteri di priorità legati al miglioramento della sicurezza, al traffico interessato e alla popolazione servita. I soggetti attuatori dovranno certificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi, mediante presentazione di apposito rendiconto al Ministero.

Commi da 892 a 895 – Rimborso minor gettito Tasi

Al fine di ristorare ai Comuni il minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'Imu sull'abitazione principale con la Tasi su tutti gli immobili (ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013), è assegnato, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, un contributo nell'importo complessivo di Euro 190 milioni annui, da destinare al finanziamento di Piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

Il contributo è ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno da emanare entro il 20 gennaio 2019, in proporzione al peso del contributo di ciascun Ente nella Tabella “B” allegata al Dpcm. 10 marzo 1997.

Le spese finanziate con tali risorse dovranno essere liquidate o liquidabili, entro il 31 dicembre di ogni anno, per le finalità indicate (manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale), ai sensi del Dlgs. n. 118/2011. Al fine comprendere la ratio della norma, riteniamo opportuno ricordare che il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11) definisce al punto 6 la liquidazione come “la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto”.

I Comuni beneficiari per gli investimenti attivati tramite il ristoro del minor gettito Tasi effettuano il monitoraggio delle opere pubbliche attraverso il sistema previsto dal Dlgs. n. 229/2011, classificando le opere sotto la voce “Contributo investimenti Legge di bilancio 2019” e inviando alla “Bdap” specifiche informazioni periodiche sullo stato di avanzamento lavori.

Comma 896 – Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale

Il comma 896 in commento modifica l'art. 4, comma 6-bis, del Dl. n. 210/2015, disponendo che a regime le modalità di riparto del “Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale” sono quelle già adottate con il Dm. 4 maggio 2012, fino ad ora applicabili solo fino all'anno 2018.

Commi da 897 a 900 – Applicazione della avanzo di amministrazione al bilancio di previsione anche per gli Enti in disavanzo

I commi in commento disciplinano l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo. In proposito, alcune Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti erano intervenute con interpretazioni restrittive che imponevano all'Ente in disavanzo l'obbligo di finanziare l'utilizzo dei vincoli con nuove risorse.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcde" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-quater, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Gli Enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non potranno applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione (per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si deve fare riferimento all'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcde" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per gli anni 2019 e 2020, le Regioni a Statuto ordinario utilizzano le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità di cui sopra senza operare la nettizzazione del "Fondo anticipazione di liquidità".

Comma 901 – Lavori di somma urgenza e riconoscimento del debito fuori bilancio

Viene modificato l'art. 191, del Tuel, prevedendo che in ogni caso (anche in presenza fondi specifici stanziati in bilancio) per i lavori pubblici di somma urgenza la Giunta, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi, debba sottoporre al Consiglio il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, con relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Il provvedimento di riconoscimento deve essere adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della Deliberazione consiliare.

Commi 902 e 903 – Trasmissione certificazioni alla “Bdap”

Norma di coordinamento normativo che prevede che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla “Bdap” sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'Interno da parte dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane.

A far data dal prossimo 1° novembre 2019, l'art. 161 del Tuel sarà sostituito in quanto il testo ora in vigore risulta non coerente con le disposizioni attuali inerenti la trasmissione di dati alla “Bdap”. La nuova disposizione permetterà al Ministero dell'Interno di richiedere ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane, alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane specifiche certificazioni (firmate dal Responsabile del Servizio finanziario) su particolari dati finanziari, non presenti nella “Bdap”.

Le modalità per la struttura e per la redazione delle certificazioni nonché i termini per la loro trasmissione saranno stabiliti con Decreto del Ministero dell'Interno.

I dati delle certificazioni saranno pubblicati nel sito internet istituzionale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno e verranno resi disponibili per l'inserimento nella “Bdap”.

Decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, in caso di mancato invio, da parte dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, dei relativi dati alla “Bdap”, compresi i dati aggregati per voce del “Piano dei conti integrato”, saranno sospesi i pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, ivi comprese quelle a titolo di “Fondo di solidarietà comunale”.

Comma 904 – Assunzioni e mancata approvazione nei termini dei bilanci e di comunicazione dei relativi dati alla “Bdap”

Viene modificato/puntualizzato l'art. 9, comma 1-quinquies, del DL n. 113/2016, in coordinazione con i precedenti 2 commi.

Ora si prevede che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla “Bdap”, compresi i dati aggregati per voce del “Piano dei conti integrato”, gli Enti territoriali non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare

contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Resta ferma per gli Enti Locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del Tuel.

Comma 905 – Disapplicazione di norme per gli Enti che approvano nei termini il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione

Dal 2019, ai Comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- l'art. 5, commi 4 e 5, della Legge n. 67/1987: comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico (dalla Comunicazione negativa erano già esentati i Comuni con meno di 40.000 abitanti);
- l'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007: adozione di Piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione: dell'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- l'art. 6, commi 12 e 14, del Dl. n. 78/2010: impossibilità di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- l'art. 12, comma 1-ter, del Dl. n. 98/2011: impossibilità di acquisire immobili se non ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal Responsabile del procedimento;
- l'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012: impossibilità di effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- l'art. 24 del Dl. n. 66/2014: obbligo di verifica della congruità delle spese per manutenzione e del canone degli immobili di proprietà di terzi, individuati tramite indagini di mercato con priorità da assegnare agli immobili di proprietà pubblica presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del demanio.

Comma 906 – Limite dell'anticipazione di Tesoreria

Viene innalzato il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del Tuel, da 3/12 a 4/12 delle entrate correnti complessive, sino al 31 dicembre 2019.

La motivazione della presente la prescrizione normativa è quella di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nella transazioni commerciali degli Enti Locali

Comma 907 – Enti dissestati e anticipazioni per pagamenti in sofferenza

I Comuni che, nel secondo semestre del 2016, abbiano dichiarato lo stato di "Dissesto finanziario" di cui all'art. 244 del Tuel, possono motivatamente chiedere (prioritariamente per favorire il ripristino dell'ordinata gestione di cassa del bilancio corrente) al Ministero dell'Interno, entro il 31 gennaio 2019, l'anticipazione di somme da destinare ai pagamenti in sofferenza.

Le assegnazioni nella misura massima complessiva di Euro 20 milioni e di Euro 300 per abitante devono essere restituite, in parti uguali, nei 3 esercizi successivi, entro il 30 settembre di ciascun

anno. In caso di mancato versamento entro il termine previsto, è disposto da parte dell'Agenzia delle Entrate il recupero delle somme nei confronti del Comune inadempiente, all'atto del pagamento allo stesso dell'Imu.

Gli Enti in disavanzo possono applicare al bilancio la quota del risultato di amministrazione accantonato nel "Fondo anticipazioni per il rimborso triennale dell'anticipazione".

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente comma è assicurata con le risorse del "Fondo di rotazione" di cui all'art. 243-ter del Tuel.

Comma 908 – Servizi di Tesoreria e Cassa nei i piccoli Comuni

Viene prevista, integrando l'art. 9, della Legge n. 158/2017, la possibilità per tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 (quindi anche per gli Istituti e Scuole di ogni ordine e grado e per le Istituzioni educative, per le Aziende e per le Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo distaccate, per i Consorzi di Enti Locali e per le loro Associazioni, per le Istituzioni universitarie, per gli Istituti autonomi case popolari, per tutti gli Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, e per le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale), operanti sul territorio dei piccoli Comuni, di poter affidare in via diretta la gestione dei Servizi di Tesoreria e di Cassa alla società Poste italiane Spa.

Tale facoltà era già operante per i piccoli Comuni.

Commi 909 e 910 – Economie di spesa investimenti per lavori pubblici

I commi 909 e 910 modificano, rispettivamente, l'art. 56 comma 4, del Dlgs. n. 118/2011, e l'art. 183, comma 3, del Tuel, nella parte in cui disponevano che le economie riguardanti le spese per investimenti in lavori pubblici, esigibili negli esercizi successivi a quello di avvio dei lavori, concorrono alla determinazione del "Fpv" o, in assenza di aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento dei lavori entro l'anno successivo le economie di bilancio, confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale con riduzione del "Fpv" per pari importo. La norma modificata prevede ora che le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del "Fpv" secondo le modalità definite, entro il 30 aprile 2019, con Decreto Mef-RgS su proposta della Commissione Arconet, al fine di adeguare il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dall'Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/2011. Il trattamento contabile delle economie derivanti da spese di investimento, pertanto, verrà modificato con Decreto Mef da emanarsi entro il 30 aprile 2019, il quale stabilirà le modalità secondo le quali le economie di spesa degli investimenti in lavori pubblici concorreranno alla determinazione del "Fpv".

Comma 911 – Programma triennale dei lavori pubblici

Norma di coordinamento normativo che modifica l'art. 200, comma 1-ter, del Tuel, indicando ora che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'Elenco annuale del

Programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 21 del "Codice dei contratti pubblici" (non nel Piano delle opere pubbliche).

Commi 913-916 – Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie

Si dispone che siano revocate le eventuali economie di spesa realizzate in fase di appalto o in corso d'opera, nonché gli eventuali residui di finanziamenti assegnati per la realizzazione dei Progetti inseriti nel "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" di cui all'art.

1, commi da 974 a 978, della Legge n. 208/2015.

Tali risorse rimangono acquisite al "Fondo" istituito nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri o al "Fondo per lo sviluppo e la coesione" al fine di essere destinate a spese di investimenti dei Comuni e delle Città metropolitane.

Le Convezioni stipulate nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" sono aggiornate entro il 31 gennaio 2019, in particolar modo con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli Enti beneficiari sulla base del cronoprogramma dei lavori; al rimborso si provvederà mediante l'utilizzo dei residui iscritti nel "Fondo per lo sviluppo e la coesione".

Commi 917 e 919 – Rimborsi somme acquisite a titolo di maggiorazione di Imposta comunale pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

In deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun Comune a norma dell'art. 52 del Dlgs. n. 446/1997, i rimborsi delle somme acquisite dagli stessi a titolo di maggiorazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni, per gli anni dal 2013 al 2018, possono essere effettuati in forma rateale entro 5 anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

I Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2019, possono aumentare le Tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato (le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato).

Comma 920 – "Fondo potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni" Il "Fondo potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni" di cui all'art. 35-quater, del Dl. n. 113/2018, da destinare anche ad assunzioni a tempo determinato di personale di Polizia locale, è incrementato, rispettivamente, di Euro 25 milioni per l'anno 2019, di Euro 15 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di Euro 25 milioni annui a decorrere dall'anno 2022.

Comma 921 – "Fondo di solidarietà comunale"

Il "Fondo di solidarietà comunale" nonostante l'art. 1, comma 449, lett. da a) a d), della Legge n. 232/2016, preveda una sua ripartizione annuale modulata in base al gettito annuale Imu e Tasi di spettanza di ciascun Ente Locale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ogni Comune negli allegati al Dpcm. 7 marzo 2018, salve le operazioni aritmetiche relative ai nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione.

Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'Interno e gli strumenti di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del "Fondo", nonché rimane confermato l'accantonamento di Euro 15 milioni, previsto dall'art. 7 del predetto Dpcm. 7 marzo 2018 e il suo prioritario utilizzo per le medesime prescritte (principalmente conguagli per rettifica di valori). Viene quindi sospeso il previsto incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione dal 45% al 60%.

Commi da 961 a 964 – Rinegoziazione mutui Enti Locali

I mutui concessi dalla Cassa DD.PP. a Comuni, Province e Città metropolitane, trasferiti al Mef dopo la riforma di detta Cassa in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del Dl. n. 269/2003 (Decreto Mef 5 dicembre 2003 e successivi), possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli Enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento.

I mutui rinegoziabili devono avere le seguenti caratteristiche alla data del 1° gennaio 2019:

- interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- oneri di rimborso a diretto carico dell'Ente Locale beneficiario dei mutui;
- scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
- debito residuo da ammortizzare superiore a Euro 10.000;
- mancanza di rinegoziazione ai sensi del Decreto Mef 20 giugno 2003;
- senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli Enti Locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.

Con Decreto di natura non regolamentare del Mef, da emanare entro il 28 febbraio 2019, si dovrà provvedere ad individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoziazione sono determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei Titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

La gestione delle attività strumentali al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione è effettuata dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Commi da 1015 a 1018 – Riduzione "Fondo crediti di dubbi esigibilità"

Nel corso del 2019, gli Enti Locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il "Fcde" stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% (e non all'85% come previsto dall'art. 1, comma 882, della Legge n. 205/2017) dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il "Fcde", se sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all' art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10% rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

La facoltà di cui sopra può essere esercitata anche dagli Enti Locali che, pur non soddisfacendo i criteri a) e b), rispetteranno i n v e c e entrambe le seguenti condizioni:

- l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- se il debito commerciale residuo, di cui all' art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5% rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Tale facoltà di riduzione dell'accantonamento a "Fcde" non è applicabile agli Enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla Legge, gli Indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all' art. 33 del Dlgs. n. 33/2013 (Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, numero dei debiti e numero delle imprese creditrici), e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di " Siope+", non hanno trasmesso alla "Piattaforma elettronica dei crediti commerciali" le comunicazioni relative al pagamento delle fatture.

Viene indicato che gli oneri recati dalle disposizioni di cui ai commi in commento sono pari a E u r o 30 milioni per l'anno 2019 in termini di indebitamento netto.

Comma 1.091 Incentivo per il potenziamento Uffici preposti alla riscossione delle entrate

I Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione entro i termini stabiliti dal Tuel possono, con propria disposizione regolamentare, prevedere che il 5% del maggior gettito accertato e riscosso relativamente ai provvedimenti di accertamento Imu e Tari emessi nell'esercizio precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli Uffici comunali preposti alla gestione della riscossione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale.

La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap a carico dell'Amministrazione, è attribuita, mediante Contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del Settore Entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, mediante segnalazioni qualificate, in applicazione dell'art. 1 del Dl. n. 203/2005. Il beneficio attribuito non può superare il 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

La presente disposizione non si applica qualora il Servizio di accertamento sia affidato in concessione.

Comma 1092 – Estensione agevolazione Imu immobili concessi in comodato

L'agevolazione Imu prevista dall'art. 13, comma 3, lett. oa), del Dl. n. 201/2011 il quale dispone la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato – è estesa, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Comma 1.093 – Estensione anche per l'anno 2019 della possibilità di utilizzo dei coefficienti di cui al Dpr. n. 158/1999 nella redazione del Pef Tari

Il comma 1.093 in commento estende anche al 2019 la possibilità per gli Enti di utilizzare in sede di redazione del Pef Tari i coefficienti di produttività di rifiuti contenuti nelle Tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b, dell'Allegato 1 al Dpr. n. 158/1999.

Comma 1.133 – Proroga per l'anno 2019 alla possibilità di conferma della maggiorazione Tasi

Il comma 1.133 in parola proroga anche per l'anno 2019 la possibilità di conferma della maggiorazione Tasi per gli Enti che dall'anno 2016 hanno ininterrottamente confermato la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014") dall'anno 2016

L'Anci ha raccolto in una nota dell' 11 gennaio le varie proposte di modifiche normative che sta portando nelle sedi competenti per introdurre disposizioni a favore degli enti locali in materia di bilancio e di tributi locali. Tra queste una delle principali riguarda la modifica al Fondo Imu – Tasi con rideterminazione del fondo da 190 a 300 milioni e con utilizzo di tali entrate per le spese correnti e non per le spese di investimento.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.

Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale (come previsto dalla l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dalla l.r. 1/2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia»).

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con DGR XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64 – è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018.

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Autonomia, semplificazione, innovazione e trasformazione digitale, sostenibilità, attenzione alle fragilità soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario, sicurezza sono le priorità definite nel PRS.

Il PRS (allegato 1) è strutturato per Missioni e Programmi relativi alle quattro Aree di intervento:

- Area Istituzionale
- Area Economica
- Area Sociale
- Area Territoriale.

Il PRS é proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Il documento è corredato dai seguenti allegati:

- Principali indicatori di sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030;
- Rapporto sulla situazione economica, sociale e territoriale della Lombardia;
- Rapporto sullo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo vigente;
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei Fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili;
- Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate;
- Aggiornamento del Piano territoriale regionale anno 2018 (ex art. 22 l.r. 12/2005).

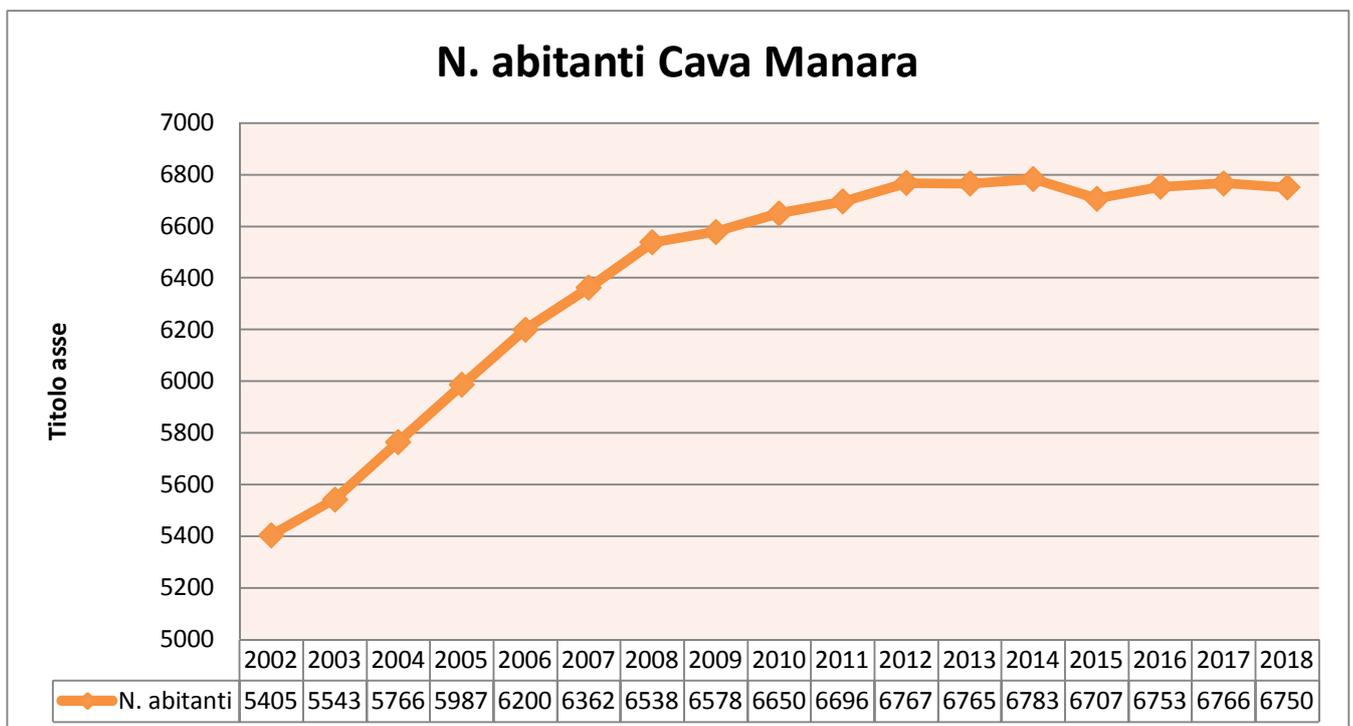
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

1.1 POPOLAZIONE

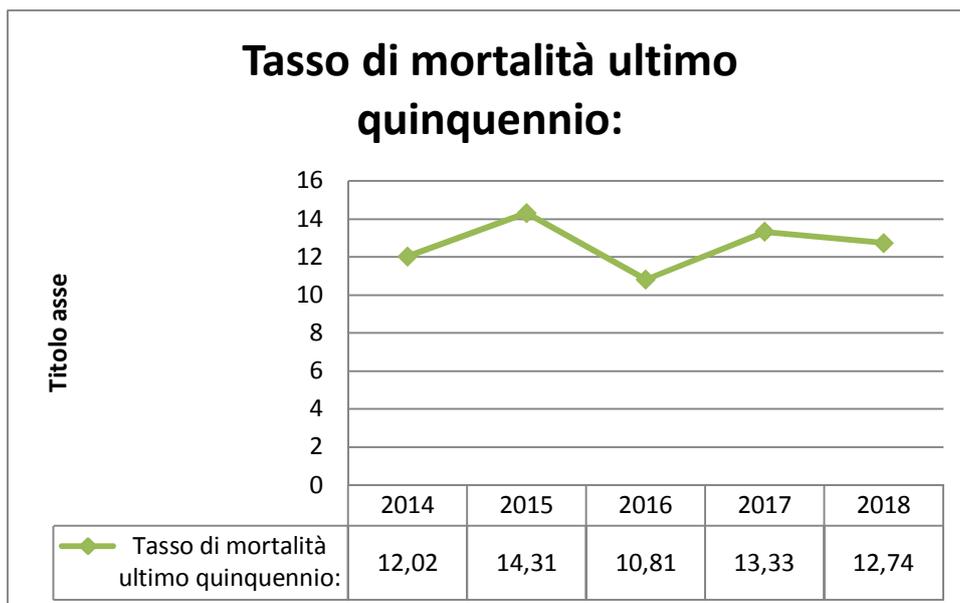
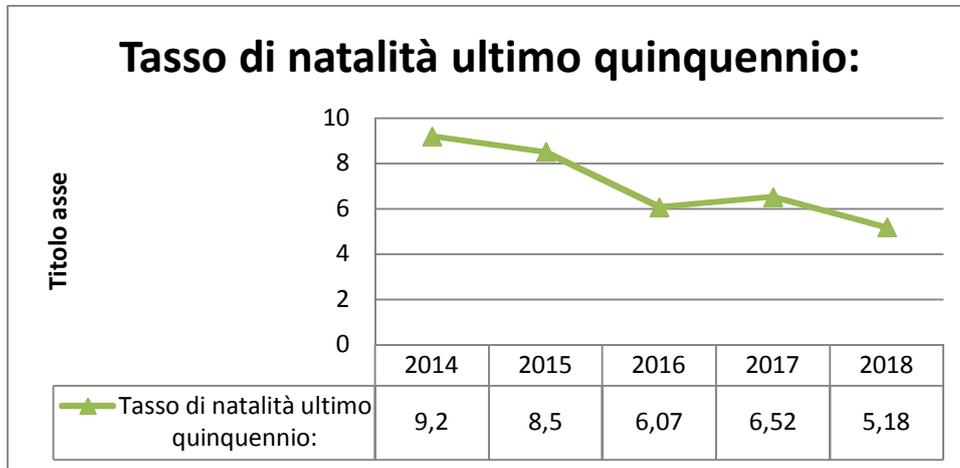
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	6.750
di cui:		
maschi	n.	3.283
femmine	n.	3.467
Popolazione al 1 gennaio 2018	n.	6.766
Nati nell'anno	n.	35
Deceduti nell'anno	n.	86
	saldo naturale	n. --51
Immigrati nell'anno	n.	245
Emigrati nell'anno	n.	210
	saldo migratorio	n. 35
Popolazione al 31-12-2018	n.	6.750
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	357
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	489
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	909
In età adulta (30/65 anni)	n.	3504
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1491

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	9,20 %
	2015	8,50 %
	2016	6,07 %
	2017	6,52 %
	2018	5,18 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	12,02 %
	2015	14,31 %
	2016	10,81 %
	2017	13,33 %
	2018	12,74 %

Di seguito l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cava Manara.



Dopo un incremento consistente della popolazione, iniziato nel 2001, ora l'incremento della popolazione risulta piuttosto stabile.



3.2 TERRITORIO

Superficie in Kmq				17,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			0
STRADE				
	* Statali	Km.		0,00
	* Provinciali	Km.		4,53
	* Comunali	Km.		26,49
	* Vicinali	Km.		0,00
	* Autostrade	Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artiginali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	AREA DISPONIBILE 0,00

P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
--------	-----	------	-----	------

STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2018				Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021						
- Asili nido	N. 1	In concessione				IN CONCESSIONE											
- Scuole materne	N. 2	posti n.	168		168		168		168		168		168				
- Scuole elementari	N.2	posti n.	420		420		420		420		420		420				
- Scuole medie	N. 1	posti n.	224		224		224		224		224		224				
- Strutture residenziali per anziani	N. 1	posti n.	8		8		8		8		8		8				
- Farmacie comunali		n.	0		n.	0		n.	0		n.	0		n.	0		
- Rete fognaria in Km																	
- bianca			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
- nera			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
- mista			24,00		24,00		24,00		24,00		24,00		24,00		24,00		
- Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Rete acquedotto in Km			25,00		25,00		25,00		25,00		25,00		25,00		25,00		25,00
- Attuazione servizio idrico integrato		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- Aree verdi, parchi, giardini		n.	11		n.	12		n.	12		n.	12		n.	12		12
		hq.	5,00		hq.	5,00		hq.	5,00		hq.	5,00		hq.	5,00		5,00
- Punti luce illuminazione pubblica		n.	980		n.	980		n.	980		n.	980		n.	980		980
- Rete gas in Km			22,00		22,00		22,00		22,00		22,00		22,00		22,00		22,00
-Raccolta rifiuti in quintali																	
- civile			30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00
- industriale			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
- racc. diff.ta		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Esistenza discarica		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Mezzi operativi		n.	4		n.	4		n.	4		n.	4		n.	4		4
- Veicoli		n.	13		n.	12		n.	12		n.	12		n.	12		12
- Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- Personal computer		n.	30		n.	30		n.	30		n.	30		n.	30		30

- Altre strutture (specificare)	
---------------------------------	--

***B. ANALISI STRATEGICA
DELLE CONDIZIONI
INTERNE DELL'ENTE***

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Cava Manara detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

	ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
Denominazione	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	ASM PAVIA	//
Quota di partecipazione	6%	0,082%	
Servizio svolto	Gestione dei servizi sociali	///	

L'ente con deliberazione del C.C n. 30 del 20.12.2018 ha approvato al ricognizione ordinaria delle partecipazioni adottata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione diretta in Asm Pavia, in quanto società che svolge servizi di interesse generale per i comuni soci ed in particolare per il Comune di Cava Manara, e società che svolge in nome e per conto di Pavia Acque Scarl, gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale di Pavia, il servizio idrico integrato.

Poiché ASM Pavia è una società controllata da più Amministrazioni, al fine di determinare linee di indirizzo univoche nelle misure di razionalizzazione, il Comune di Cava Manara ha condiviso i piani di razionalizzazione approvati dal Comune di Pavia con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 42/2017 e 46/2018.

L'ente aveva già approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 con deliberazione del C.C n. 27 del 29/09/2017. Con decreto sindacale 3/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune (articolo 1 comma 612 della legge 190/2014), dando atto del mantenimento della partecipazione in Asm Pavia.

CONVENZIONI

Con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 17.07.2015 è stata approvata la Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i Comuni di Cava Manara, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Sommo, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino, Zinasco, Mezzana Rabattone, Gropello Cairoli, della quale il Comune di Cava Manara è il comune capofila. La convenzione è stata attivata con decorrenza 01.09.2015. La convenzione ha consentito di ottenere sia nel 2016 che nel 2017 importanti cofinanziamenti dalla Regione Lombardia per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana.

Nel 2016 sono stati ottenuti € 160.000,00 divisi fra i comuni aderenti alla convenzione, che hanno consentito di attuare i seguenti interventi:

- Videosorveglianza (lotto A – cofinanziamento € 80.000,00)
- Strumentazioni (lotto B – cofinanziamento € 80.000,00)

Nel 2017 sono stati ottenuti € 130.000,00 divisi fra i comuni aderenti alla convenzione che hanno consentito di attuare i seguenti interventi:

- Videosorveglianza (lotto A – cofinanziamento € 80.000,00)
- Strumentazioni (lotto B – cofinanziamento € 50.000,00)

A carico del bilancio di Cava Manara è previsto il sostenimento di tutte le spese correnti inerenti la parte corrente della gestione associata, in particolare per il servizio relativo alla gestione delle contravvenzioni.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

A. ANALISI DELLE RISORSE

Il punto di partenza per la verifica delle risorse disponibili per il triennio 2018/2020 non può che essere l'analisi del gettito previsto per IMU, Tasi, Tari e addizionale IRPEF, in confronto al 2017.

Le entrate tributarie degli enti locali hanno subito una continua evoluzione normativa che ha determinato non poche incertezze sia nei bilanci comunali che nei cittadini stessi.

Dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa e sulle abitazioni ad essa equiparate, avvenuta nel 2008, a partire dal 2012 è stato introdotto un nuovo tributo, l'imposta municipale propria (IMU) in luogo dell'allora vigente Ici, con ritorno alla tassazione della prima casa. La base imponibile è rimasta la medesima dell'Ici ma sono cambiati coefficienti ed aliquote. Nel 2012 è stata prevista una aliquota base del 4 per mille per le abitazioni principali (aumentabile fino al 6 per mille) e una aliquota base del 7,6 per mille per tutti gli altri immobili (aumentabile fino al 10,6 per mille) con una compartecipazione da parte dello Stato a tale gettito, nella misura del 50%.

Nel 2013 sparì la compartecipazione del 50% dello Stato al quale però rimase l'intero gettito dei fabbricati di categoria D. Per l'abitazione principale fu quello un anno travagliato: a giugno non si pagò, a dicembre si versò la MINI IMU, pari al 40% del differenziale fra l'aliquota applicata dal Comune e l'aliquota base.

Nel 2014 è stata introdotta l'imposta unica comunale (IUC) i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili, l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI, invece, è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Queste continue modifiche normative hanno pesato in modo negativo sui bilanci degli enti locali e sulla relativa capacità di programmazione in quanto ogni manovra introduttiva di un nuovo tributo comportava tagli derivanti da confronti fra i gettiti base.

Dopo un anno (il 2015) caratterizzato, almeno per i comuni non montani, da una sorta di “calma e certezza” tributarie, la Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti importanti novità:

- Comma 13: Esenzione Imu per i terreni agricoli situati nei comuni individuati nell’elenco allegato alla circolare MEF n. 9 del 14 giugno 1993. Sono esenti anche i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti, indipendentemente dalla loro ubicazione. Per tale esenzione è previsto il ristoro ai comuni sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE (comma 13 legge 208/2015);
- Comma 10 lettera a): eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all’abitazione principale l’abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado
- Comma 10 lettera b): La base imponibile Imu è ridotta del 50% per le abitazioni escluse quelle classificate in A/1, A/8, A/9 concesse in comodato a parenti in linea retta a condizione
 - Che sia utilizzata da questi come abitazione principale con contratto registrato
 - Che il comodante non possieda in Italia ulteriori immobili rispetto alla sua abitazione principale e a quello concesso in uso gratuito
 - Che il comodante dimori abitualmente nel comune in cui è situato l’immobile in comodato.
- Comma 15: l’imu non si applica oltre che alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci, anche alle unità immobiliari appartenenti a cooperative indivise, a proprietà indivisa, destinate a studenti universitari soci assegnatari. Per tale modifica è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE
- Comma 14 lettera a) e b): esenzione Tasi per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9. Per tale esenzione è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE
- Comma 14 lettera d): l’esenzione della Tasi opera anche per l’inquilino. In tali fattispecie il proprietario versa la Tasi nella percentuale stabilita nel regolamento 2015. Anche in questo caso per tale esenzione è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE.
- Commi 21, 22, 23 e 24: a decorrere dal 2016 la stima degli immobili a destinazione speciale, censibili nelle categorie D e E è effettuata tramite stima diretta del suolo e delle costruzioni, escluso i macchinari, i congegni e le attrezzature. Il minor gettito derivante da tale modifica determina una compensazione a titolo di trasferimento.

La legge di stabilità 2016 e la legge di bilancio 2017 hanno previsto il blocco totale degli aumenti di aliquota per con conseguente riduzione della flessibilità e autonomia degli enti locali. Il comma 37 della legge di bilancio 2018 ha prorogato tale blocco anche al 2018.

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Per i Comuni, quindi, quest'anno torna utilizzabile la leva tributaria,.

La sospensione degli aumenti tributari non riguardava la Tari e neppure l'imposta di soggiorno e il contributo di sbarco.

L'eliminazione della sospensione degli aumenti tributari consente ai Comuni per risolvere la questione dell'illegittimità degli aumenti dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, deliberati dal 2013 in poi, stante la pronuncia della Corte costituzionale n. 15 /2018. Almeno per il futuro. Il comma 917 della legge 145/2018, infatti già, dal 2019 permette ai Comuni di incrementare le tariffe dei prelievi fino al 50% delle tariffe base di legge, esclusivamente per le superfici superiori a un metro quadrato. Restano fuori, invece, le tariffe delle superfici inferiori o pari a un metro quadrato, in precedenza aumentabili fino al 20%.

Per il triennio 2019/2021 le previsioni sono in linea con le previsioni del 2018.

Di seguito un prospetto riassuntivo del gettito delle principali imposte previste per il 2018:

TIPOLOGIA	IMU		TASI	TOTALE ALIQUOTA TASI + IMU
	ALIQUOTE	DETRAZIONI	ALIQUOTE	
Abitazione principale e immobili assimilati comprese le relative pertinenze (escluse categorie A/1 - A8 - A9) come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011	ESENTE	////	ESENTE	////
Abitazione principale categorie A/1 - A8 - A9 e relative pertinenze	6 X MILLE	200 EURO	///	6 X MILLE
Abitazione concessa in USO GRATUITO e relative pertinenze (primo o unico uso gratuito escluse le categorie A/1 - A/8 - A/9)	5,6 X MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	6,6 x MILLE
Ulteriori abitazioni concesse in uso gratuito e relativa pertinenza (oltre il primo) e abitazioni concesse in uso gratuito di categoria A1 - A8 -	7,60 x MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	8,6 x MILLE

A9				
Fabbricati produttivi Categoria D	8,60 x MILLE	€ 0,00	2 X MILLE	10,60 x MILLE
Fabbricati rurali strumentali	ESENTE	€ 0,00	1 X MILLE	1 x MILLE
Immobili merce	ESENTE	€ 0,00	2 X MILLE	2 x MILLE
Altri fabbricati	9,50 X MILLE	€ 0,00	1 x MILLE	10,5 x MILLE
Aree edificabili	9,50 X MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	10,5 x MILLE
Terreni agricoli	9,50 X MILLE	€ 0,00	ESENTE	9,5 X MILLE
GETTITO 2018	Previsione 612.000,00		Previsione 156.299,00	

Tributo	Gettito previsione 2019	Aliquote
Addizionale Irpef	€ 718.500,00	0,75 per cento Esenzione per redditi fino a € 12.000,00
Imposta pubblicità	€ 60.000,00	
Tari	€ 716.697,00	Totale copertura costo del servizio come da piano finanziario

B. INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni, possono tuttavia essere significativi.

L'ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 24.07.2018 ha adottato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019/2021 e l'elenco annuale per l'anno 2019.

Tale programmazione coerente con la programmazione e il bilancio in approvazione sarà approvato definitivamente secondo la normativa vigente.

Il programma comprende i seguenti interventi

Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
codice	data (anno)	Tabella D.2	testo	valore	valore	valore	valore	valore
J47H18000480005	2019	infrastrutture di trasporto - stradali	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	€ 150.000,00				€ 150.000,00
J41B17000670004	2019	infrastrutture di trasporto - stradali	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2° LOTTO)	€ 200.000,00				€ 200.000,00
-	2020	infrastrutture di trasporto - stradali	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (3° LOTTO)		€ 200.000,00			€ 200.000,00
-	2021	infrastrutture di trasporto - stradali	RIQUALIFICAZIONE STRADE COMUNALI			€ 200.000,00		€ 200.000,00
				€ 350.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 750.000,00

Gli investimenti verranno finanziati con entrate proprie derivante da oneri di urbanizzazione e successivamente all'approvazione del rendiconto con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Non si farà ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

C. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI:

Anno ass.	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Descrizione	C/R	Importo	Pagato	Da Pagare
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DA ELETTRICISTA DI ASSISTENZA PER REALIZZAZIONE RETE WI-FI PRESSO SCUOLE DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	512,4	0	512,4
2016	803	0	01.06- 2.02.01.09.002	AFFIDAMENTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	982,1	0	982,1
2018	717	0	10.05- 2.02.01.09.012	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PARCHI GIOCO E AREA ESTERNA SCUOLA MATERNA DI VIA BRUNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA. PIANO STRADE + BILANCIO PARTECIPATO (FINANZIATO CON ONERI)	RE	23.701,47	0	23.701,47
2018	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PARCHI GIOCO E AREA ESTERNA SCUOLA MATERNA DI VIA BRUNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - BILANCIO PARTECIPATO PANCHINE VIA DEI LIGURI (LAVORI) FINANZIATO DA ONERI (480,88) E INTEGRAZIONE LAVORI	RE	5.130,82	0	5.130,82
2018	458	0	04.01- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PARCHI GIOCO E AREA ESTERNA SCUOLA MATERNA DI VIA BRUNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - AREA ESTERNA SCUOLA MATERNA FINANZIATO CON ONERI	RE	8.978,77	0	8.978,77

2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL CAPOLUOGO. APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO, DISCIPLINARE DI GARA E DOCUMENTAZIONE DI GARA. PRENOTAZIONE I	CO	138.456,14	0	138.456,14
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL CAPOLUOGO. APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO, DISCIPLINARE DI GARA E DOCUMENTAZIONE DI GARA. PRENOTAZIONE I	RE	30	0	30
2017	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DA IDRAULICO DI MANUTENZIONE AGLI IMMOBILI COMUNALI ED AI PARCHI GIOCO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	915	0	915
2018	957	0	12.09- 2.02.01.99.999	FORNITURA LASTRE DI MARMO PER LOCULI ED OSSARI CIMITERI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	1.098,00	0	1.098,00
2018	803	0	01.06- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI SPOSTAMENTO SENSORE ALLARME NUOVA SALA GIUNTA E SOSTITUZIONE BATTERIE IMPIANTO ALLARME SEDE MUNICIPALE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	807,64	807,64	0
2018	955	0	12.09- 2.02.01.09.015	AFFIDAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE LOCULI CIMITERO DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	1.028,83	0	1.028,83
2018	1045	0	05.02- 2.02.01.03.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA COMPLEMENTI DI ARREDO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE "C. COLLODI". CIG: ZB825F6712.	RE	1.372,50	0	1.372,50

2018	705	0	10.05- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI NON RIPARABILI RELATIVI A N. 19 IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIE COMUNALI DIVERSE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	4.833,72	0	4.833,72
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	211,1	0	211,1
2018	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	620,48	0	620,48
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO RIPARAZIONE IMPIANTI ASCENSORE PRESSO SCUOLE DI VIA DEI MILLE E DI VIA BARSANTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2.440,00	0	2.440,00
2018	659	0	12.02- 2.03.02.01.001	EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA LEGGE N. 13/1989 A FAVORE DI P.A.	RE	1.481,96	0	1.481,96
2018	660	0	12.02- 2.05.04.02.001	EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA LEGGE N. 13/1989 A FAVORE DI P.A.	RE	738,74	0	738,74
2018	656	0	06.01- 2.02.01.05.999	AFFIDAMENTO FORNITURA ARGANELLI TENDIRETE PER IMPIANTO PALLAVOLO PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	463,6	463,6	0
2018	453	0	03.02- 2.02.01.04.002	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO NUOVI IMPIANTI TELECAMERE VIE COSTA - DEI MILLE - SOSTITUZIONE TELECAMERE NON PIU' FUNZIONANTI-VETUSTE	RE	20.607,02	0	20.607,02
2018	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	RICOSTITUZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE OASI IN FREGIO ALLA PISTA CICLABILE DI VIA CAVALLOTTI ED A PARTE DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RECINZIONE DEL PARCO GIOCHI DI VIA CUREL	RE	11.751,80	0	11.751,80

2018	816	0	01.06- 2.05.04.04.001	RESTITUZIONE ONERI AL SIG. MORLACCHI ENRICO PER MANCATA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDILIZIO DI CUI ALL'ATTO UNICO DI ASSENSO N. 4/07 DEL 29.06.2007	RE	1.095,85	0	1.095,85
2018	803	0	01.06- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DA ELETTRICISTA PRESSO IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	5.880,40	5.880,40	0
2018	605	0	12.09- 2.02.01.09.015	DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI MEZZANA CORTI. APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO, DISCIPLINARE E DOCUMENTAZIONE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	77.534,00	0	77.534,00
2018	459	0	04.01- 2.02.01.09.003	DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO. APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO, DISCIPLINARE DI GARA E DOCUMENTAZIONE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	15.860,00	0	15.860,00
2018	499	0	04.02- 2.02.01.09.003	DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO. APPROVAZIONE LETTERA D'INVITO, DISCIPLINARE DI GARA E DOCUMENTAZIONE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	40.260,00	0	40.260,00
2018	810	0	01.06- 2.02.01.03.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO ARREDI PER LA SEDE MUNICIPALE. CODICE CIG: ZA12666321.	CO	5.570,28	0	5.570,28
2018	653	0	13.07- 2.02.01.05.002	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO DEFIBRILLATORE E ARMADIO TECA A COLONNA DA ESTERNO. CIG: Z372650010	CO	1.999,58	0	1.999,58

2018	803	0	01.06- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI RISANAMENTO DELLA ZOCCOLATURA DELLE FACCIATE DEL MUNICIPIO E DEL TRATTO DEL MURO DI RECINZIONE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	5.673,00	0	5.673,00
2018	803	0	01.06- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI TINTEGGIATURA ESTERNA DI VARI EDIFICI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	22.027,10	0	22.027,10
2018	803	0	01.06- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI PITTURAZIONE INTERNA PIANO TERRA SEDE MUNICIPALE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	8.849,50	0	8.849,50
2018	654	0	06.01- 2.02.01.09.016	AFFIDAMENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ZONA DOCCE SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO DEL CAPOLUOGO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	18.202,40	0	18.202,40
2018	654	0	06.01- 2.02.01.09.016	AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE CAMPO DA BEACH VOLLEY NELL'AREA COMUNALE DI VIA DEI LIGURI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	19.163,76	0	19.163,76
2018	654	0	06.01- 2.02.01.09.016	AFFIDAMENTO LAVORI DI TINTEGGIATURA ESTERNA DI VARI EDIFICI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2.302,53	0	2.302,53
2018	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO FORNITURA DI ALBERATURE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	7.700,00	0	7.700,00
2018	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO FORNITURA DI N. 10 BACHECHE DA ESTERNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	6.258,60	0	6.258,60
2018	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER CORRESPONSIONE ASSEGNI FAMILIARI PERIODO 01.07.2018 - 30.06.2019	CO	1.499,38	0	1.499,38
2018	807	0	05.01- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA DELL'IMMOBILE "EX SAPONIFICIO". ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	47.134,70	0	47.134,70

2018	458	0	04.01- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI TINTEGGIATURA ESTERNA DI VARI EDIFICI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2.824,69	0	2.824,69
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO FORNITURA PANCHINE PER CORTILE SCUOLA MATERNA DI MEZZANA CORTI MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	1.024,80	0	1.024,80
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO COSTRUZIONE ORTI PRESSO SCUOLE DI VIA DEI MILLE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2.806,00	0	2.806,00
2018	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SALA INFORMATICA PRESSO SCUOLA MEDIA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	17.336,20	0	17.336,20
2018	717	0	10.05- 2.02.01.09.012	AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE IN VIA PASCOLI, VIA TORRE DEI TORTI E VIA COSTA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	33.880,42	0	33.880,42
2018	1012	0	05.02- 2.02.01.09.018	AFFIDAMENTO LAVORI DI RISANAMENTO INTONACO BIBLIOTECA COMUNALE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	41.724,00	0	41.724,00
2018	654	0	06.01- 2.02.01.09.016	AFFIDAMENTO LAVORI DI SOSTITUZIONE FARI LED ESTERNI PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	1.093,97	0	1.093,97
2015	458	0	04.01- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	5.617,20	0	5.617,20
2016	716	0	10.05- 2.02.01.09.012	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA MAZZINI. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA.	RE	0,01	0	0,01

2017	498	0	04.02- 2.02.01.09.003	LAVORI RELATIVI AD IMPIANTI ELETTRICI DA REALIZZARE PRESSO GLI IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - QUOTA ESIGIBILE NEL 2018	RE	7.338,30	0	7.338,30
2016	718	0	10.05- 2.02.01.09.012	LAVORI RELATIVI ALLA "REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DI MEZZANA CORTI". DETERMINA A CONTRARRE DI APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE CLAUSOLE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	29.294,15	0	29.294,15
2017	721	0	10.05- 2.02.01.09.012	LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO - I LOTTO. DETERMINA A CONTRARRE DI APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE CLAUSOLE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	198.132,45	0	198.132,45
2017	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO POSA CONTATORI ACQUA PRESSO PARCHI GIOCO DI VIA PERTINI E VIA CURIEL. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	550	0	550
2017	910	0	09.02- 2.02.01.09.999	riorganizzazione cestini	RE	1.806,21	0	1.806,21
2017	957	0	12.09- 2.02.01.99.999	FORNITURA DI LASTRE DI MARMO PER LOCULI CIMITERO DEL CAPOLUOGO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	488	0	488
2016	1023	0	09.02- 2.03.01.02.002	QUOTA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DIRITTI DI ESCAVAZIONE CONVENZIONE DE MARZIANI	RE	1.482,30	0	1.482,30
2017	1023	0	09.02- 2.03.01.02.002	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA 15% DIRITTI DI ESCAVAZIONE 2017	RE	231	0	231

D. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Considerato lo scenario della finanza locale come avanti dettagliato, la definizione della politica tributaria e tariffaria del bilancio 2019/2021 deve necessariamente essere subordinata alla verifica dell'impatto sulla finanza locale delle scelte normative a livello statale. La programmazione è stata effettuata considerando di mantenere inalterate per il triennio 2019/2021 sia le tariffe dei tributi che quelle dei servizi pubblici.

Relativamente ai servizi a domanda individuale l'obiettivo è quello di mantenere per i servizi alle famiglie criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale. Le tariffe rimangono confermate nella misura già prevista per l'anno 2018.

Sarà dato impulso all'azione di controllo dell'evasione dei tributi e del recupero delle basi imponibili.

E. SPESA CORRENTE E NECESSITA' FINANZIARIE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Come già sottolineato, l'azione amministrativa dovrà essere improntata ad un corretto utilizzo delle risorse e ad una razionalizzazione complessiva delle spese. Si dovranno prevedere pertanto azioni finalizzate alla ricerca di sinergie volte a ridurre i costi di acquisizione di beni e servizi.

Un dettaglio delle risorse necessarie alla realizzazione dei programmi nonché delle spese per funzioni unitamente agli obiettivi dei servizi è contenuto nella successiva sezione operativa.

Codice missione	Gestione di competenza ANNO 2019				Gestione di competenza ANNO 2020				Gestione di competenza ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.173.464,90	86.519,88	0,00	1.259.984,78	1.150.615,40	0,00	0,00	1.150.615,40	1.146.194,40	0,00	0,00	1.146.194,40
3	289.235,40	0,00	0,00	289.235,40	289.876,40	0,00	0,00	289.876,40	289.676,40	0,00	0,00	289.676,40
4	485.861,00	266.867,83	0,00	752.728,83	480.725,00	0,00	0,00	480.725,00	479.432,00	0,00	0,00	479.432,00
5	107.549,00	218.258,70	0,00	325.807,70	107.933,00	5.000,00	0,00	112.933,00	108.113,00	5.000,00	0,00	113.113,00
6	83.199,00	139.668,69	0,00	222.867,69	81.694,00	0,00	0,00	81.694,00	80.728,00	0,00	0,00	80.728,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	851.536,00	33.657,98	0,00	885.193,98	848.852,00	0,00	0,00	848.852,00	845.858,00	0,00	0,00	845.858,00
10	343.063,20	410.350,42	0,00	753.413,62	342.470,20	355.000,00	0,00	697.470,20	339.534,20	355.000,00	0,00	694.534,20
11	10.425,00	1.400,00	0,00	11.825,00	10.635,00	0,00	0,00	10.635,00	10.650,00	0,00	0,00	10.650,00
12	429.005,00	115.334,00	0,00	544.339,00	391.843,00	0,00	0,00	391.843,00	391.161,00	0,00	0,00	391.161,00
13	0,00	1.999,58	0,00	1.999,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	5.900,00	0,00	0,00	5.900,00	5.950,00	0,00	0,00	5.950,00	5.950,00	0,00	0,00	5.950,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00
20	156.618,00	0,00	0,00	156.618,00	155.346,00	0,00	0,00	155.346,00	155.659,00	0,00	0,00	155.659,00
50	0,00	0,00	182.703,00	182.703,00	0,00	0,00	157.140,00	157.140,00	0,00	0,00	162.924,00	162.924,00
60	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00
99	0,00	0,00	920.186,00	920.186,00	0,00	0,00	920.186,00	920.186,00	0,00	0,00	920.186,00	920.186,00
TOTALI:	3.949.466,50	1.274.057,08	1.462.889,00	6.686.412,58	3.879.550,00	360.000,00	1.437.326,00	5.676.876,00	3.866.566,00	360.000,00	1.443.110,00	5.669.676,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.168.170,19	92.816,93	0,00	1.260.987,12
3	297.662,38	20.607,02	0,00	318.269,40
4	550.570,51	294.523,40	0,00	845.093,91
5	117.464,19	219.631,20	0,00	337.095,39
6	90.384,40	141.226,26	0,00	231.610,66
7	0,00	0,00	0,00	0,00

9	870.205,32	57.339,66	0,00	927.544,98
10	370.715,92	306.312,22	0,00	677.028,14
11	11.924,11	1.400,00	0,00	13.324,11
12	464.005,19	120.509,53	0,00	584.514,72
13	0,00	1.999,58	0,00	1.999,58
14	8.049,16	0,00	0,00	8.049,16
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	17.101,24	0,00	0,00	17.101,24
20	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
50	0,00	0,00	144.694,00	144.694,00
60	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00
99	0,00	0,00	933.063,16	933.063,16
TOTALI:	3.986.252,61	1.256.365,80	1.437.757,16	6.680.375,57

F. GESTIONE DEL PATRIMONIO:

Si fornisce l'elenco del patrimonio immobiliare che può produrre redditività per l'ente

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
PALAZZETTO/TENSOSTRUTTURA	VIA FRATELLI ROSSELLI	///	CONVENZIONE CON SOCIETA' SPORTIVE DI VOLLEY E BASKET
CAMPO SPORTIVO CAVA MANARA	VIA CAVALLOTTI	///	CONVENZIONE CON SOCIETA' SPORTIVA DI CALCIO
CAMPO SPORTIVO MEZZANA CORTI	PIAZZA PRIMO MAGGIO	///	CONVENZIONE CON SOCIETA' SPORTIVA DI CALCIO
POLIFUNZIONALE	VIA FRATELLI ROSSELLI	1.435,04	AFFITTO AD AMBULATORIO MEDICO
POLIFUNZIONALE	VIA FRATELLI ROSSELLI	2.000	AFFITTO AD ASSOCIAZIONE MUSICALE
TERRENO	TORRE DEI TORTI	12.000,00	AFFITTO GESTORE DI TELEFONIA MOBILE (GALATA) – CONTRATTO CON CASH ADVANCE
TERRENO	VIA TORRE DEI TORTI	13.915,20	AFFITTO A GESTORE DI TELEFONIA MOBILE (VODAFONE - CONTRATTO CASH ADVANCE)
TERRENO	VIA VILLA GLORI	11.000	AFFITTO A GESTORE DI TELEFONIA MOBILE (VODAFONE)
TERRENO	VIA TOGLIATTI	11.107,32	AFFITTO A GESTORE DI TELEFONIA MOBILE (H3G)
MINIALLOGGI COMUNALI	VIA CONTI	CANONI GIUNTA COMUNALE N. 80 DEL 31.10.2007	ASSEGNAZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
PALESTRA SCOLASTICA VIA DEI MILLE E	20.000,00	20.000,00	20.000,00

POLIFUNZIONALE			
SALA TEATRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PALAZZETTO DELLO SPORT E TENSOSTRUTTURA	5.800,00	5.800,00	5.800,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	28.800,00	28.800,00	28.800,00

G. REPERIMENTO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nella programmazione triennale non sono previste entrate correnti di natura straordinaria.

Tra le entrate in conto capitale, sono previsti gli oneri di urbanizzazione e per l'anno 2019 il contributo statale di cui all'articolo 1, comma 853 della legge 205/2017, a seguito della presentazione della richiesta di contributo effettuata entro il 20 settembre 2018 e per la quale si sta attendendo l'uscita del relativo decreto.

E' inoltre previsto il contributo per la messa in sicurezza degli edifici comunali di € 70.000,00 previsto dal comma 107 della legge di bilancio 145/2018.

Sono infine previste le risorse derivanti dall'alienazione di alcune aree comunali.

H. INDEBITAMENTO - DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2019_2021

Il Testo unico per gli enti locali, aggiornato al D.Lgs 118/2011 e coordinato con il D.Lgs 126/2014, ed ulteriormente modificato dalla Legge di stabilità 2015 in relazione alla possibilità per gli Enti locali di far ricorso all'indebitamento precisa che “.. l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle

entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per maggiore chiarezza e trasparenza si è ritenuto opportuno riportare il calcolo dell'indebitamento consentito nel 2017, in base alla vigente normativa (art. 204 del D. Lgs. 267/00, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014):

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	2019	2020	2021
Previsioni			
(+) Spese interessi passivi	121.007,00	114.640,00	107.680,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	121.007,00	114.640,00	107.680,00

	Accertamenti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate correnti	3.991.333,10	4.149.972,00	4.064.042,50

	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,024	2,747	2,642

Per il triennio non è previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento

I. ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE

L'anticipazione di cassa è regolata dall'art. 222 del D.lgs 267/2000 secondo il quale il Comune può richiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Comunale, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di 4/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 5/2019 è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria per l'importo di € 360.000,00 rientrante nel limite massimo consentito come di seguito dimostrato

<i>Entrate titolo I</i>	<i>3.066.486,14</i>
<i>Entrate titolo II</i>	<i>405.323,97</i>
<i>Entrate titolo III</i>	<i>519.522,99</i>
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.991.333,10
4/12	1.330.444,37

Anche nella programmazione del triennio si conferma un'autorizzazione all'anticipazione di cassa per € 360.000,00 anche se il ricorso a tale possibilità, storicamente, non è stato utilizzato. Il servizio finanziario si impegna a controllare costantemente l'andamento dei flussi di cassa onde evitare qualsiasi pericolo di esposizione di cassa.

J. EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il bilancio pluriennale dimostra condizioni di equilibrio che non sono dipendenti dall'utilizzo di poste straordinarie.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.114.104,34			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		35.097,00	35.688,00	35.688,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.065.142,50 0,00	4.016.002,00 0,00	3.993.802,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.949.466,50 35.688,00 139.118,00	3.879.550,00 35.688,00 137.846,00	3.866.566,00 35.688,00 138.159,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		182.703,00 31.930,00 0,00	157.140,00 0,00 0,00	162.924,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-31.930,00	15.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		31.930,00 31.930,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	15.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

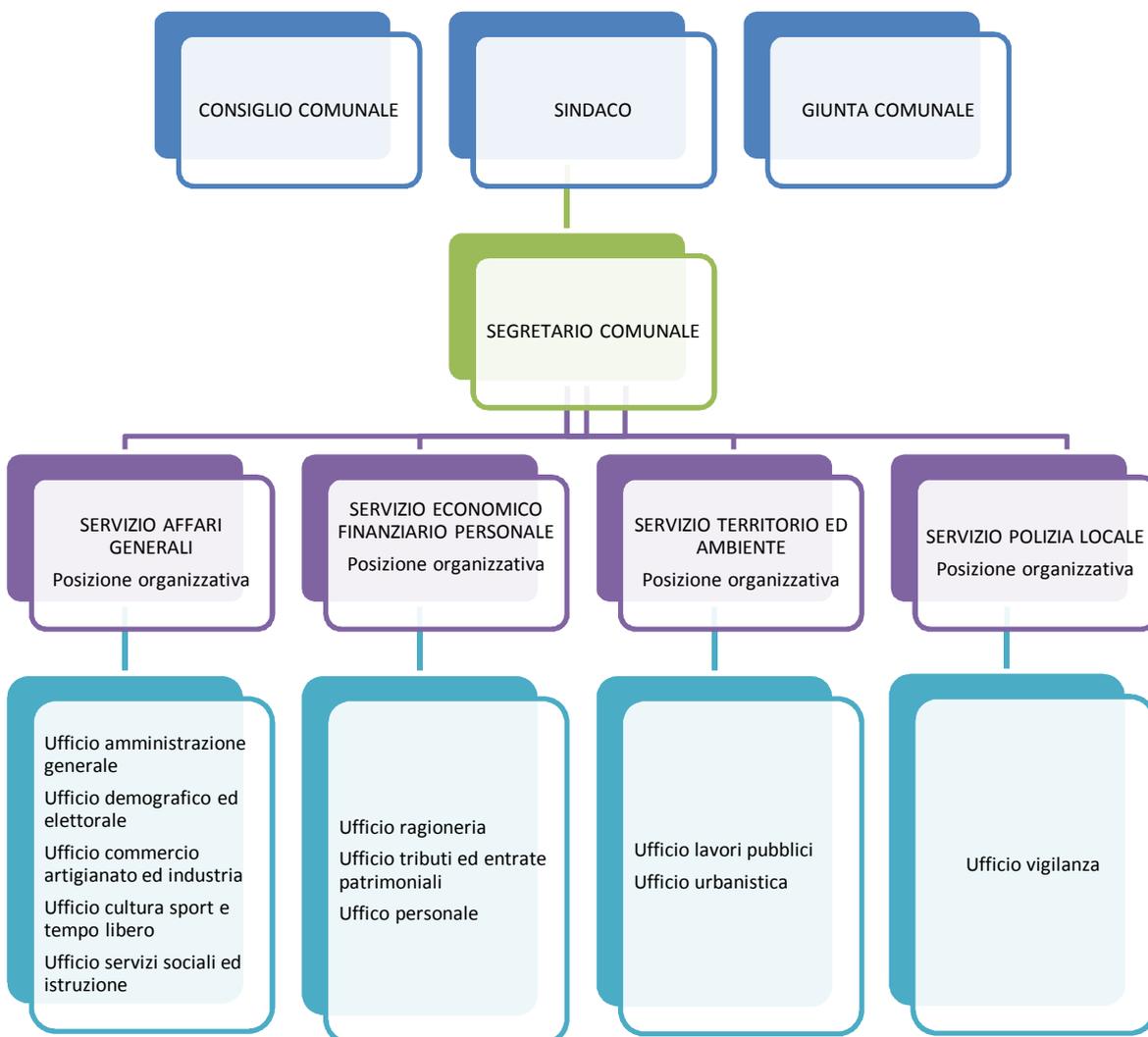
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	518.087,08	150.000,00	150.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	787.900,00	195.000,00	210.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	31.930,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	15.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.274.057,08 150.000,00	360.000,00 150.000,00	360.000,00 150.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 – 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.114.104,34								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		553.184,08	185.688,00	185.688,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.991.400,53	3.074.397,00	3.074.397,00	3.075.397,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.986.252,61	3.949.466,50	3.879.550,00	3.866.566,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		35.688,00	35.688,00	35.688,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	508.401,24	487.277,50	464.639,00	464.639,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	518.224,21	503.468,00	476.966,00	453.766,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	603.481,47	787.900,00	195.000,00	210.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.256.365,80	1.274.057,08	360.000,00	360.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.621.507,45	4.853.042,50	4.211.002,00	4.203.802,00	Totale spese finali.....	5.242.618,41	5.223.523,58	4.239.550,00	4.226.566,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	144.694,00	182.703,00	157.140,00	162.924,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	923.497,70	920.186,00	920.186,00	920.186,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	933.063,16	920.186,00	920.186,00	920.186,00
Totale titoli	5.905.005,15	6.133.228,50	5.491.188,00	5.483.988,00	Totale titoli	6.680.375,57	6.686.412,58	5.676.876,00	5.669.676,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.019.109,49	6.686.412,58	5.676.876,00	5.669.676,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.680.375,57	6.686.412,58	5.676.876,00	5.669.676,00
Fondo di cassa finale presunto	338.733,92								

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVE DELL'ENTE

A. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:



Categoria e posizione economica		In servizio numero	Categoria e posizione economica	In servizio numero
A.1		0	C.1	0
A.2		0	C.2	0
A.3		0	C.3	0
A.4		0	C.4	0
A.5		0	C.5	14
B.1		0	D.1	3
B.2		0	D.2	0
B.3		0	D.3	1
B.4		0	D.4	0
B.5		0	D.5	1
B.6		0	D.6	4
B.7		8	Dirigente	0
di ruolo n.	27			
fuori ruolo n.	0			

B. IL COSTO DEL PERSONALE:

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

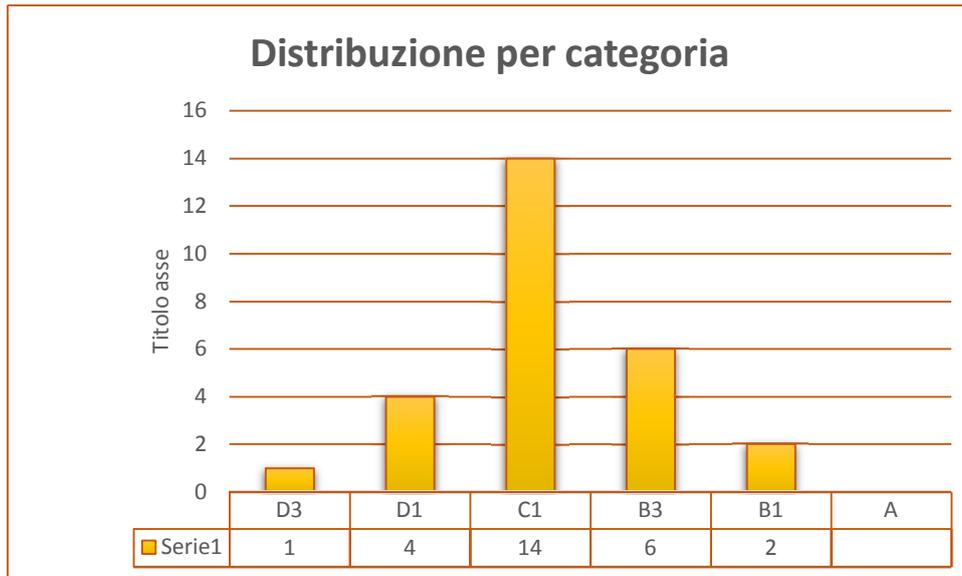
- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° e la relativa rigidità del costo del personale;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

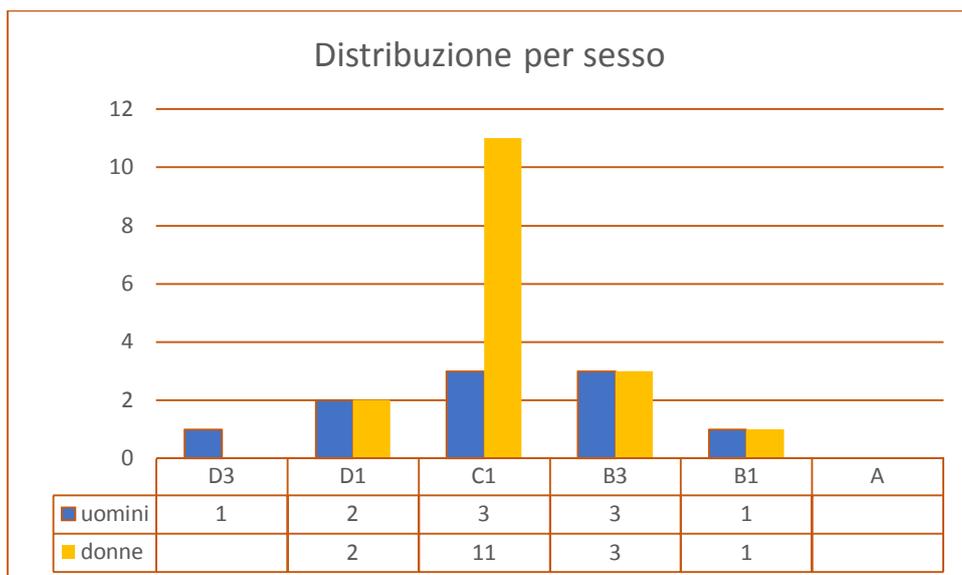
Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	27,00	27,00	26,67
spesa per personale	1.014.548,76	1.084.999,29	1.046.833,22
spesa corrente	3.367.871,83	3.375.254,21	3.440.206,29
Costo medio per dipendente	37.575,88	40.185,16	39.256,25
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,12%	32,15%	30,43%

La composizione del personale di ruolo al 31/12/2018 risulta la seguente:

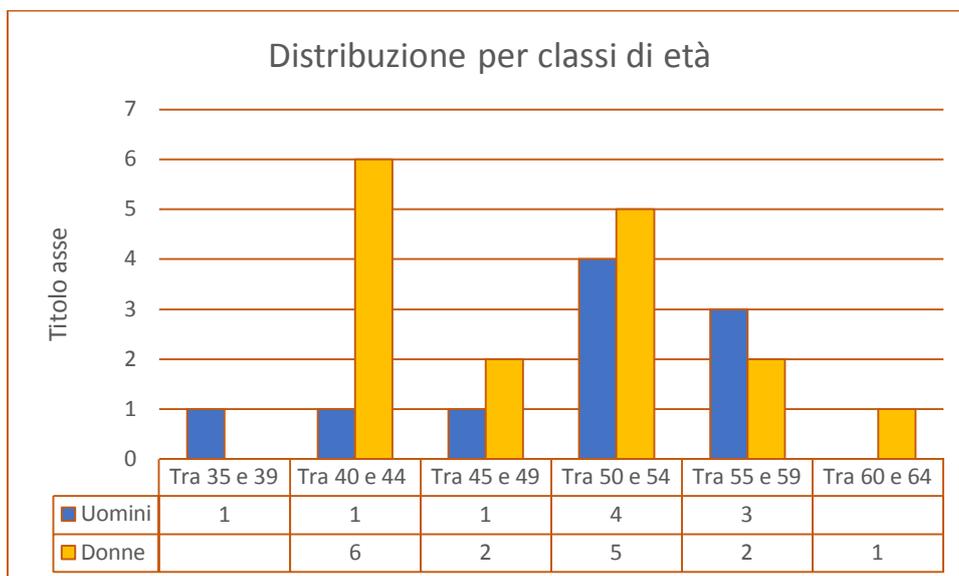
Categoria	N. dipendenti
D3	1
D1	4
C1	14
B3	6
B1	2
A	
Totale	27



Categoria	N. dipendenti	Uomini	Donne
D3	1	1	
D1	4	2	2
C1	14	3	11
B3	6	3	3
B1	2	1	1
A			
Totale	27	10	17



Classi di età	N. dipendenti	Uomini	Donne
tra 30 e 34	1	1	
Tra 35 e 39			
Tra 40 e 44	7	1	6
Tra 45 e 49	5	3	2
Tra 50 e 54	9	3	6
Tra 55 e 59	5	3	2
Tra 60 e 64	1		1



COERENZA E COMPATIBILITA' CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Finalmente, come chiesto per anni dall'ANCI, è stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016. Come noto, il difetto più rilevante del meccanismo come sopra disciplinato era rappresentato dal fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali:

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali (fino al 2019 era escluso dal saldo il fondo pluriennale vincolato rinveniente da indebitamento)
- l'accensione di mutui.

A seguito di ciò, gli enti locali:

- accertavano degli avanzi di amministrazione, spesso accompagnati da rilevanti disponibilità di cassa, che potevano tuttavia finanziare spese di investimento solo entro alcuni limiti;
- non potevano accendere mutui a finanziamento di opere pubbliche, nemmeno nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto tale entrata non era considerata rilevante (mentre la spesa finanziata lo era) per il calcolo del saldo di finanza pubblica, se non nei limiti previsti dalla norma;
- finanziavano una spesa di investimento in un determinato anno, magari l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o tramite indebitamento (nei limiti consentiti) costituivano il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, non riuscivano spesso a garantire l'esigibilità della spesa nello stesso anno, vedendo così sfumare il finanziamento nell'anno successivo, in quanto il FPV rinveniente da debito non poteva essere considerato tra le entrate, mentre quello rinveniente da avanzo di amministrazione poteva essere considerato fino all'anno 2019.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo:

- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione); la Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le

spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza

Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25, analizzata nella nostra circolare Ragioneria 17 ottobre 2018. Con la circolare n. 25/2018 la RGS, attuando una importante modifica delle modalità del calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, solamente però con riguardo al 2018:

- che gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare un'entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento di investimenti (anche se tale limitazione non rispetta pienamente il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali impongono di "sbloccare" l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato)

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi. Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

A differenza di quanto indicato dalla circolare RGS n. 25/2018 per il 2018, dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti (nel rispetto, chiaramente, di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011) e non solamente spese di investimento. Si ricorda altresì come, ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria,

l'avanzo di amministrazione possa essere applicato solamente al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi.

Come indicato dall'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, a decorrere dal 2019, non si applica più la disciplina attinente:

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, nonché alle modalità di calcolo del saldo stesso;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto a);
- c) agli obblighi e alle modalità di monitoraggio del saldo di cui al punto a);
- d) agli obblighi e alle modalità di certificazione del saldo di cui al punto a);
- e) alle sanzioni per il mancato raggiungimento del saldo di cui al punto a);
- f) alla maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale agli enti con saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali (art. 1, comma 479, lettera b), della legge n. 232/2016);
- g) alla maggiore capacità assunzionale per i Comuni che rispettino il saldo di cui al punto a) lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali accertate (art. 1, comma 479, lettera d), della legge n. 232/2016);
- h) alla nullità dei contratti elusivi della disciplina del saldo di cui al punto a);
- i) al potere della Corte dei conti nel contrasto all'artificioso conseguimento del saldo di cui al punto a);
- l) agli spazi finanziari concessi per gli edifici scolastici e per l'impiantistica sportiva (art. 1, comma 485 e seguenti, della legge n. 232/2016).

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019:

- non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;
- non sono previsti obblighi di certificazione;
- non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio;
- la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, utilizzando l'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

INDIRIZZI STRATEGICI

Di seguito si riporta il Documento contenente gli indirizzi di mandato del Sindaco Michele Pini approvato dal Consiglio Comunale n. 13 del 09.06.2014

L'obiettivo che da sempre portiamo avanti è il bene del territorio, senza distinzioni di estrazione sociale, politica, culturale e di reddito. Punto fondamentale del nostro programma è quindi la coerenza: questa caratteristica continuerà a permeare la nostra attività politica anche nel prossimo futuro. La nostra forza

resterà il dialogo con i nostri concittadini, la condivisione dei loro problemi e l'impegno costante e ostinato nella ricerca e nell'attuazione della migliore soluzione possibile, perché - citando Otto Von Bismarck - "la politica è l'arte del possibile".

La realtà del nostro paese è sotto gli occhi di tutti.

È giunto il momento di confrontarsi in maniera seria e rigorosa con un periodo non facile, allo scopo di raccogliere le sfide sfruttando tutte le opportunità per ottenere benessere, migliore qualità della vita, minori conflitti sociali, maggiore coinvolgimento dei cittadini, più legalità, crescita culturale, più risorse da destinare al sociale.

Non sarà compito semplice, ne siamo consci, ma occorre agire con coraggio, con un impegno forte e modernità, mirando alla concretizzazione del programma che si intende portare avanti con passione ed entusiasmo.

Per queste ragioni il programma di Lista Pini è un programma sincero: non segue il modello di quei programmi che promettono opere faraoniche ed eclatanti in tempi elettorali, senza poterle realizzare concretamente nel corso del mandato.

Due saranno le direzioni del nostro operare. In primo luogo, ristrutturazione di quei servizi importanti che da troppo tempo hanno perso la loro la loro capacità di rispondere ai bisogni del cittadino in termini di funzionalità ed efficienza. In secondo luogo, progetti e idee del tutto nuove per Cava Manara che sappiamo

essere realmente concretizzabili nella nostra realtà sociale, amministrativa e finanziaria.

La redazione di questo programma è testimonianza concreta dei concetti di ascolto del cittadino e condivisione sopracitati. Le apposite Commissioni, istituite all'interno di Lista Pini, che hanno lavorato per macro aree tematiche, sono giunte alla stesura del presente programma grazie alle loro competenze settoriali, ma soprattutto grazie ai suggerimenti che direttamente dalla cittadinanza sono pervenuti mediante vari canali, come la "Politica tra la Gente", le mail e le nostre pagine web.

Per realizzare quanto di seguito esposto sarà necessario in primo luogo eliminare gli sprechi, ottimizzare le risorse, analizzare in modo scrupoloso tutte le pieghe del bilancio e riqualificare tutto il patrimonio comunale.

Il risparmio deve liberare risorse per poter incidere sullo sviluppo del nostro comune. Questa politica mirante alla maggiore finalizzazione delle risorse, dovrà tenere ben presente l'obiettivo di ridurre le imposte comunali.

Inoltre, l'Amministrazione comunale non deve essere una struttura burocratica che "governa il quotidiano" e che gestisce il bilancio in maniera miope e senza programmazione.

Il Comune deve assurgere a “casa” dei cittadini, con la PERSONA al centro, aperta alle idee ed alle iniziative migliori, senza pregiudizi che impediscono il benessere e la crescita sociale.

“Progetto Salute”

La salute secondo l’OMS: “Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità”(Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948).

L’idea del progetto salute nasce dalla necessità di promuovere sul nostro territorio la salute, bene primario e diritto costituzionale attraverso una serie di interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati a giovani, famiglie ed anziani

Giovani in età scolare e famiglia

I giovani costituiscono una risorsa inestimabile alla quale vogliamo prospettare tutte le migliori opportunità educative, informative e di crescita attraverso alcuni indispensabili ausili e supporti.

- 1. Offerta Formativa con effettuazione di corsi di primo soccorso ed educazione stradale.*
- 2. Educazione alimentare diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.*
- 3. Campagna di prevenzione all’uso ed abuso di sostanze.*
- 4. Reintroduzione della visita pediatrica (visita medica con rilievo parametri antropometrici, misurazione della vista).*
- 5. Promozione dell’educazione sessuale (nozioni elementari per i giovani delle scuole medie).*
- 6. Incontri informativi con genitori ed insegnanti orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell’età evolutiva (es. sindrome da iperattività e deficit di attenzione-ADHD).*
- 7. Mantenere inalterata la rete dei servizi per la prima infanzia (nidi, tempo per le famiglie) e le persone disabili (assistenza educativa scolastica e domiciliare, aiuto alla persona).*
- 8. Istituzione di serate d’incontro con medici specialisti con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).*
- 9. Adesione alla diffusione di iniziative di tipo preventivo-informativo (es. giornata dell’ipertensione, o del diabete).*
- 10. Sportello Famiglia e Giovani così strutturato:*
 - come punto di ascolto per le difficoltà che caratterizzano il percorso evolutivo adolescenziale e la strutturazione dell’identità;*
 - come sportello psicologico;*
 - come sportello consulenza ed orientamento al lavoro.*

Anziani

L’anziano nell’ambito familiare acquista la propria dignità e consapevolezza, ricopre un ruolo centrale, espressione di numerosi bisogni primari ed in tal senso indirizzeremo le nostre proposte per valorizzarlo attraverso innovativi ed utili servizi proposti e coadiuvati da personale competente.

- 1. Istituzione di gruppi di cammino coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).*
- 2. Promozione negli Auser di importanti servizi gratuiti (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).*
- 3. Istituzione dello sportello geriatrico (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).*
- 4. Istituzione di sportello infermieristico.*

5. Adozione, come in altri Comuni, di sedi strategiche dotate di una colonnina con defibrillatore.
6. Implementazione di servizi, alcuni dei quali già in essere: minialloggi, assistenza domiciliare, soggiorni invernali.

Servizi comunali

Lista Pini intende innovare le modalità del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione. Vogliamo che gli uffici comunali siano il luogo dell'efficienza e del servizio al cittadino: trasparenza, comprensione e risoluzione dei problemi.

Le nostre proposte sono:

- adeguamento degli orari di apertura al pubblico con possibili aperture pomeridiane;
- installazione all'interno dei locali comunali di un "totem" che fornisca all'utenza informazioni di primo livello (es. emissione di documenti principali, prenotazione appuntamenti presso gli uffici comunali);
- installazione di un Internet Point pubblico con tariffazione oraria agevolata;
- attivazione di un numero telefonico di servizio disponibile 24h su 24h.

Cultura

Quando la cultura è al servizio del cittadino il paese è più vivo: l'obiettivo che ci prefiggiamo è trasformare Cava Manara in un centro di iniziative che rendano la popolazione protagonista della propria formazione culturale.

Punto di partenza il "Progetto Biblioteca e Teatro" con cui:

- allestire nel Teatro multimediale una serie di eventi, occasionali e stagionali, per renderlo un vero e proprio centro culturale sul territorio;
- predisporre nella Biblioteca uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi (anche universitari) per lo studio e per l'organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età;
- intensificare il dialogo con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi.

Territorio e ambiente

I cittadini hanno diritto ad un ambiente valorizzato e protetto, quindi: NO ai progetti della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa e dell'Autostrada Broni-Mortara.

Per incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio proponiamo le seguenti iniziative:

- campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture in Cemento-Amianto (Eternit) ancora presenti sul territorio;
- miglioramento delle modalità di raccolta differenziata;
- aumento degli incentivi per il compostaggio;
- informazione sugli incentivi al risparmio energetico e istituzione di una figura di riferimento;
- adeguamento degli uffici pubblici ai moderni standard di sostenibilità ambientale;
- revisione del piano di sviluppo degli insediamenti abitativi adeguando i servizi necessari all'attuale stato urbanistico e demografico;
- progetto di miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade;
- individuazione di apposite aree da destinare agli animali domestici.

Associazionismo e volontariato

Intendiamo potenziare la collaborazione con la protezione civile, le istituzioni pubbliche, le associazioni Onlus, sportive e di volontariato.

In questo senso, tra i nostri futuri progetti:

- offrire la possibilità a bambini e ragazzi di usufruire, presso la Biblioteca, di lezioni/ripetizioni gratuite ad integrazione del canonico orario scolastico;
- sostenere l'Auser nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale
- predisporre un servizio gratuito di accompagnamento su richiesta e con i mezzi del Comune in occasione di eventi;
- istituire una PRO LOCO che coordini tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio.

Tecnologie

Nella società moderna la tecnologia ricopre un ruolo da protagonista, per cui è necessario:

- diffondere su tutto il territorio la copertura Wi-fi con l'ausilio della quale erogare anche servizi di telesoccorso e sorveglianza;
- implementare la tecnologia digitale per rendere più efficace l'erogazione dei servizi comunali.

Sicurezza

La sicurezza è un'esigenza primaria di ognuno.

Il cittadino deve poter vivere sereno, percependo la costante presenza delle istituzioni; perciò:

- svilupperemo e amplieremo i sistemi di videosorveglianza;
- attiveremo un servizio di "Sportello Amico" con numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;
- miglioreremo gli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civici".

Lavoro, commercio e artigianato

Il lavoro e lo sviluppo delle attività produttive devono essere garanzia di continuità sul territorio cavese.

In tal senso lavoreremo per:

- ricevimento settimanale su appuntamento per risposte a problematiche, organizzazione di eventi, rapporti tra attività commerciali o artigianali e amministrazione;
- apertura di un tavolo di dialogo con le locali attività commerciali per discutere iniziative "promozionali", e proposta di una "tessera" per fidelizzare la clientela;
- sviluppo di un portale commercio-attività da affiancare all'attuale sito web istituzionale che centralizzerebbe le attività sul territorio fungendo da "motore" pubblicitario per chi visita il sito o per chi cerca informazioni attraverso il web.

Urbanistica, lavori pubblici e viabilità

Saremo chiamati a tracciare le scelte strategiche d'assetto e di sviluppo del territorio, tutelandone l'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale e paesaggistica e disciplinando le azioni volte alla sua organizzazione e trasformazione.

È pertanto necessario operare un grande coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono il territorio e "ascoltarne" le istanze e le richieste, affinché la pianificazione urbanistica diventi il più possibile patrimonio condiviso, con discontinuità con quanto sinora fatto: riduzione della cementificazione, recuperando il parco edilizio esistente e limitando lo sfruttamento del terreno agricolo.

Tra i nostri principali obiettivi proponiamo:

- intervento immediato ed incisivo sulla qualità dell'acqua potabile per risolvere i frequenti problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri;
- potenziamento dell'attività di monitoraggio e di una più completa, costante e puntuale informazione alla cittadinanza;

- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;
- realizzazione di un sottopasso ferroviario ciclo-pedonale;
- messa in sicurezza del sottopasso ferroviario per pedoni e ciclisti;
- progetto per uniformare l'arredo urbano nel centro e nelle frazioni rendendolo omogeneo;
- manutenzione programmata e regolare degli edifici scolastici e dei cimiteri.

Sport

Lo sport riveste una funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione. Il nostro impegno sarà quello di:

- favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline;
- creare una Polisportiva che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale e che abbia il compito di diventare per esse un referente coordinatore;
- realizzazione di un progetto "scuola-sport": riteniamo doveroso riportare nella programmazione scolastica tornei intra e interscolastici. Desideriamo perseguire questo scopo attraverso il coinvolgimento dei docenti di educazione fisica e di giovani esperti provenienti dalle nostre società sportive;
- convenzioni con piscine comunali.

Scuola

Ci impegniamo ad affrontare, con un'adeguata programmazione, le necessità di una scuola moderna, al passo coi tempi, capace di comprendere le opportunità e le prerogative del territorio.

È nostra intenzione:

- riqualificare il patrimonio edilizio scolastico;
- migliorare il servizio di refezione scolastica, rendendo i pasti più appetibili;
- introdurre il laboratorio teatrale e musicale nelle scuole e programmare l'utilizzo del teatro per i giovani;
- implementare le agevolazioni già in atto inerenti a buoni pasto e buoni sociali;
- utilizzare l'acqua potabile con installazione di impianti di depurazione per la mensa;
- rivedere le tariffe scuolabus e le rette dell'asilo nido comunale;
- utilizzare lo scuolabus per uscite didattiche e culturali.

Bilancio e risparmi

A Cava Manara occorre trasparenza: la gente ha diritto di conoscere in modo chiaro come vengono utilizzate le finanze locali. Lavoreremo per ridurre la spesa corrente con un severo e puntuale controllo di gestione, con un impegno quotidiano a ricercare nuovi risparmi, in stretta collaborazione con il personale del Comune.

Trovare le risorse significa:

- continuare ad usare gli strumenti già disponibili per assicurare le entrate economiche nelle casse comunali, puntando ad una sempre maggiore equità fiscale;
- cogliere tutte le opportunità offerte agli Enti Locali dalla Regione Lombardia, dalle Leggi Nazionali e dall'Unione Europea;
- innovare e sviluppare i servizi, soprattutto quelli legati al miglioramento della qualità della vita e alle politiche sociali e di sviluppo locale.

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE
<u>Servizi comunali</u> <u>Bilancio e risparmi</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>TRASPARENZA – Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini</i> 2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRASPARENZA ED INTEGRITA' (novità obiettivo strategico del triennio 2017/2019) 3. <i>BILANCIO TRASPARENTE – Ampliamento della trasparenza del bilancio</i> 4. <i>CONTROLLI INTERNI –</i> 5. <i>PARTECIPAZIONE – Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'ente</i> 6. BILANCIO PARTECIPATIVO (novità obiettivi strategici triennio 2017/2019) 	MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019).</p> <p>Stato di attuazione: A partire dall'anno 2015 è stata data ampia attuazione alla trasparenza del bilancio pubblicando sul sito internet dell'ente slides di illustrazione dei bilanci (previsionale e consuntivo) e dei principi contabili nonché dei vincoli di finanza pubblica.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 20.12.2016 è stato approvato il regolamento per il bilancio partecipativo introdotto a partire dall'anno 2017 e confermato per il 2018 e il 2019</p>		
<u>Sicurezza</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>VIDEOSORVEGLIANZA - Sviluppare e amplieremo i sistemi di videosorveglianza;</i> 2. <i>SPORTELLO AMICO - numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;</i> 3. <i>STRUMENTAZIONE POLIZIA LOCALE: miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia</i> 	MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

	<p><i>locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civici".</i></p>	
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019) Stato di attuazione: grazie alla partecipazione ad appositi bandi regionali la gestione associata del servizio di polizia locale ha ricevuto importanti finanziamenti che hanno consentito in aggiunta alle risorse già stanziati dall'ente, l'ampliamento del sistema di videosorveglianza: <u>VIDEOSORVEGLIANZA</u> ANNO 2015: sistema di lettura elettronica targhe e sistema centrale di videosorveglianza; nuovi varchi Via Leopardi/Borra; via Montegrappa/Barsanti; Torre dei Torti/Primo Levi VARCHI ANNO 2015: via Leopardi/Borra; VARCHI ANNO 2016: via Turati, via Villa Glori, Piazza Primo Maggio VARCHI ANNO 2017: via Fermi e Cascina Spessa ANNO 2017: nuovo server per videosorveglianza e impianto ripetitore ANNO 2018: via Costa e via Dei Mille <u>ATTREZZATURE:</u> ANNO 2016: ponte radio gestione associata ANNO 2017: acquisto di dissuasore al superamento dei limiti di velocità</p>		
<p>Scuola</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO – Riquilificazione e manutenzione programmata e regolare</i> 2. <i>REFEZIONE SCOLASTICA – miglioramento del servizio con pasti più appetibili</i> 3. <i>TEATRO - introduzione laboratorio teatrale e musicale nelle scuole. Utilizzo del teatro per i giovani</i> 4. <i>TARIFFE- revisione tariffe scuolabus e asilo nido</i> 5. <i>SCUOLABUS: utilizzo per uscite didattiche e culturali</i> 6. <i>PROGETTO SALUTE- interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani</i> 	<p>MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019) Stato di attuazione: <u>PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO</u> A partire dall'anno 2014 il patrimonio edilizio scolastico è stato oggetto di programmate e regolari manutenzioni di carattere ordinario. Sono inoltre stati stanziati le risorse per programmare interventi di riqualificazione straordinaria in parte anche grazie agli spazi finanziari concessi, che hanno consentito l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al di là degli attuali spazi disponibili secondo le nuove regole del pareggio di bilancio. <u>2015:</u></p>		

<p>Ampliamento scuola materna Lavori edili scuola materna Castagnola e scuola elementare Mezzana <u>2016</u> Arredi scuole Attrezzature informatiche Lim Lavori di riqualificazione edile, elettrica ed idraulica Rifacimento manto di copertura scuola di Mezzana Corti Lavori di antisfondellamento solai <u>2017</u> <u>Impianto antivolatile</u> Lavori di riqualificazione edile, elettrica ed idraulica Rimozione pavimento in vinil amianto e fornitura e posa di nuovo pavimento in linoleum presso scuola materna di via giordano bruno Pitturazione esterna scuola materna Via Giordano Bruno Realizzazione orti urbani via Giordano Bruno <u>2018</u> Arredi Orti scolastici Realizzazione aula informatica Rifacimento e ampliamento cortile scuola Messa in sicurezza per adeguamento antincendio <u>REFEZIONE SCOLASTICA</u> Espletamento della gara per l'affidamento del servizio nel corso del 2017 per il periodo 01.09.2017 /31.08.2020 con riduzione del costo del pasto <u>TARIFFE</u> Revisione delle tariffe in sede di bilancio di previsione 2014 <u>PROGETTO SALUTE</u> Attivazione del progetto salute a partire dal 2014 con realizzazione di incontri, trasferimenti alla scuola per l'attivazione dello sportello psicologico, del progetto motoria, e trasferimenti all'Auser per la realizzazione di incontri tenuti da medici specialisti.</p>		
<p><u>Cultura</u> <u>Associazionismo e</u> <u>volontariato</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA – Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti , spettacoli di cabaret , gite fuori porta</i> 2. <i>BIBLIOTECA : creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio. Organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età</i> 3. <i>COLLABORAZIONE con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi</i> 4. <i>ISTITUZIONE PRO LOCO per coordinare tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio</i> 	<p>MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</p> <p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>

	5. <i>AUSER – sostenere l’associazione nell’organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale</i>	
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)</p> <p>Stato di attuazione Realizzazione già a partire dal 2014 di eventi (gite, visite a mostre, presentazioni libri, concerti, spettacoli). Nel 2017 e 2018 realizzazione del progetto “L’ora del racconto in biblioteca”. Coinvolgimento dell’Auser nel progetto salute</p>		
Sport	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>PROMOZIONE SPORT– favorire l’attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline</i> 2. <i>CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore</i> 3. <i>SCUOLA – SPORT realizzazione di tornei intra e interscolastici</i> 4. <i>CONVENZIONI CON PISCINE COMUNALI</i> 	MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)</p> <p>Stato di attuazione: Organizzazione della manifestazione podistica Corricava in collaborazione con l’istituto comprensivo di Cava Manara Approvate le convenzioni con le Parrocchie di Cava Manara e Mezzana Corti per l’organizzazione dei centri ricreativi estivi diurni per minori. Approvata convenzione con la società Acquaria per adesione al Giocavacanze Realizzazione impianto di stree ball (inaugurazione 2018) Realizzazione campo beach volley (lavori affidati fine 2018) Ristrutturazione zona docce campo sportivo capoluogo (lavori affidati fine 2018)</p>		
Territorio ed ambiente Urbanistica, lavori pubblici e viabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>NO al progetto della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa</i> 2. <i>NO al progetto dell’Autostrada Broni-Mortara</i> 3. <i>RACCOLTA DIFFERENZIATA– miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio</i> 4. <i>ACQUA POTABILE-monitoraggio e costante verifica sulla qualità dell’acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore</i> 	MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE MISSIONE 10: TRASPORTI E

	<p><i>e ristagno di particelle nei filtri. Costante e puntuale informazione ai cittadini</i></p> <p>5. <i>VERDE PUBBLICO - miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade</i></p> <p>6. <i>CEMENTO – AMIANTO - campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio</i></p> <p>7. <i>RISPARMIO ENERGETICO - informazione sugli incentivi ed istituzione di una figura di riferimento</i></p> <p>8. <i>INDIVIDUAZIONE di apposite aree da destinare agli animali domestici</i></p> <p>9. <i>PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;</i></p> <p>10. <i>SOTTOPASSO FERROVIARIO – messa in sicurezza</i></p> <p>11. <i>ARREDO URBANO – omogeneità dell’arredo urbano nel centro e nelle frazioni</i></p> <p>12. SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE (novità obiettivo strategico del triennio 2017/2019)</p>	<p>DIRITTO ALLA MOBILITA’</p>
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)</p> <p>Stato di attuazione:</p> <p>Impegno costante dell’amministrazione contro la realizzazione della discarica di amianto concretizzatosi con il no della Regione Lombardia a novembre 2016.</p> <p>Approvazione progetto per la gestione dei rifiuti in data 01.09.2015. Espletamento della procedura gara ed affidamento del nuovo servizio con decorrenza 01.09.2016</p> <p>Adesione allo sportello amianto nel corso del 2017.</p> <p>Realizzazione degli orti urbani e dell’area sgambamento cani.</p> <p>Riqualificazione parchi gioco e acquisto di attrezzature e giochi.</p> <p>Restauro conservativo dei monumenti comunali.</p> <p>Realizzazione oasi pista ciclabile via cavallotti</p> <p>Lavori di messa in sicurezza del sottopasso ferroviario</p> <p>Realizzazione della pista ciclabile a Mezzana Corti – primo tratto – avvio della procedura alla fine del 2016 – realizzazione in corso</p> <p>Realizzazione della pista ciclabile A Mezzana Corti – secondo tratto – avvio della procedura alla fine del 2017. Lavori affidati</p> <p>Affidamento del servizio di global service con decorrenza 01.01.2018</p> <p>Nel corso del 2018 fornitura di arredi, giochi, manutenzioni straordinarie aree verdi , nuove alberature</p>		

<p><u>Giovani in età scolare e famiglia</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>CORSI DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE STRADALE</i> 2. <i>EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.</i> 3. <i>CAMPAGNA DI PREVENZIONE all'uso ed abuso di sostanze.</i> 4. <i>REINTRODUZIONE DELLA VISITA PEDIATRICA</i> 5. <i>PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE nelle scuole medie</i> 6. <i>INCONTRI orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva</i> 7. <i>RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA</i> 8. <i>ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).</i> 9. <i>INIZIATIVE DI TIPO PREVENTIVO-INFORMATIVO (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete).</i> 10. <i>SPORTELLO FAMIGLIA E GIOVANI</i> 	<p>MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)</p> <p>Stato di attuazione: Nel corso del 2016 sono stati organizzati corsi di educazione stradale e primo soccorso rivolti agli studenti della scuola secondaria e il corso per “Conosciamo il 118” per gli alunni della scuola primaria E stato realizzato durante l’anno scolastico 2016/2017 il progetto “Alimentazione sana a scuola e in famiglia – La salute è un gioco da ragazzi” dedicato in via sperimentale alle classi quarte elementari e seconde medie. Il progetto si è svolto in collaborazione con l’istituto comprensivo. Il progetto sperimentale si è sviluppato attraverso incontri in aula con gli alunni. È stato attivato uno sportello famiglia di educazione alla salute. Sono inoltre stati svolti laboratori interattivi. Sempre durante l’anno scolastico 2016/2017 e’ stato svolto un incontro di 3 ore presso l’Istituto Comprensivo in collaborazione con A.I.F.A (Associazione famiglie ADHD) al fine di fornire apposita formazione ai docenti e proposte di supporto per le famiglie</p>		
<p><u>Anziani</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).</i> 2. <i>PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).</i>ISTITUZIONE 	<p>MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>

	<p><i>DELLO SPORTELLO GERIATRICO (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).</i></p> <p>3. <i>ISTITUZIONE DI SPORTELLO INFERMIERISTICO.</i></p> <p>4. <i>COLONNINE CON DEFIBRILLATORI.</i></p> <p>5. <i>CIMITERI – manutenzione programmata e regolare dei cimiteri</i></p>	
<p>Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)</p> <p>Stato di attuazione</p> <p>Organizzati 4 incontri dal titolo “I VENERDI’ DELLA SALUTE” oltre ad un ciclo di incontri con lo psicologo presso il centro Auser</p> <p>Fornitura misuratore pressione da collocare presso AUSER Cava Manara e sede di Mezzana Corti</p> <p>Istituite due colonnine Dae (presso la biblioteca comunale e presso la Chiesa di Tre Re).</p> <p>Acquistati defibrillatori da interno (per la sede municipale, sede Auser e i due campi sportivi)</p> <p>La manutenzione del cimitero è stata inserita all’interno del contratto di global service</p>		

Vengono confermati gli obiettivi strategici triennali già indicati nella precedente programmazione 2018/2020

A. IL BILANCIO PARTECIPATIVO DELL'ENTE

Con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 20.12.2016 è stato approvato il regolamento per il bilancio partecipativo dell'ente. Tale regolamento si colloca all'interno dell'obiettivo strategico SERVIZI COMUNALI – BILANCIO E RISPARMI con particolare riferimento all'incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini al fine di migliorare il rapporto con l'ente.

Il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico e si sono diffuse interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che si ispirano ai principi della democrazia partecipativa, così come del resto previsto dal Titolo III dello Statuto Comune avente ad oggetto "La partecipazione" che prevede la promozione della partecipazione popolare all'attività politica ed amministrativa dell'Ente.

Il bilancio partecipativo è nato in questa ottica, con l'obiettivo di valorizzare, accrescere e potenziare la capacità di iniziativa e di programmazione della cittadinanza attraverso l'elaborazione di un bilancio comunale condiviso mediante proposte progettuali, compatibilmente con le disponibilità economiche dell'ente.

Il regolamento prevede il coinvolgimento dei cittadini sia individualmente che come membri di gruppi sociali presenti sul territorio.

L'articolo 2 del citato regolamento prevede che nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi l'Amministrazione individua le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

Nel biennio 2017/2018 tale novità è stata positivamente accolta dalla cittadinanza che ha presentato progetti fattibili e la cui attuazione è stata attivata nel corso degli stessi anni (si rimanda in tal senso al documento sulla partecipazione pubblicato sul sito internet dell'ente.)

Per il 2019 la Giunta ha individuato le seguenti macroaree all'interno delle quali i cittadini potranno presentare idee e progetti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	€ 5.000,00
ARREDO URBANO	€ 5.000,00
VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE	€ 8.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	€ 6.000,00

B. IL GLOBAL SERVICE

Nel corso del 2017 è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di GLOBAL SERVICE ed il servizio è stato attivato a partire dal 01.01.2018.

Tale servizio prevede il pagamento di un canone fisso a fronte di una serie di interventi (i cui standard sono previsti nel capitolato) nelle seguenti aree affidate:

- Manutenzione strade
- Segnaletica
- Verde
- Cimitero (manutenzione e servizi cimiteriali)
- Manutenzione degli immobili comunali (municipio, scuole, biblioteca, teatro, impianti sportivi ecc.)
- Pulizie
- Arredo urbano e manutenzione parchi gioco

Sarà implementato un sistema informativo che consentirà di seguire puntualmente le fasi degli interventi e di ricevere in tempo reale segnalazioni da parte non solo dell'ente, ma anche della cittadinanza

C. ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E LEGALITA'

Con la legge 190/2012 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato la figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa: il rischio della corruzione e il rischio dell'illegalità. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e di abbattimento dei rischi.

L'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali il piano è approvato dalla Giunta ed il responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Successivamente l'articolo 10 del D.Lgs 33/2013 ha introdotto l'obbligo per tutti gli enti di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il primo capoverso del citato comma 8 testualmente recita "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"

L'inserimento all'interno del Documento Unico di Programmazione di un obiettivo strategico quale la prevenzione della corruzione e dell'illegalità e la garanzia della trasparenza e dell'integrità, da declinare successivamente nel Piano della Performance con obiettivi ben precisi, evidenzia la precisa volontà dell'amministrazione di non volere semplicemente attuare un mero adempimento (quale l'approvazione entro il 31 gennaio del piano), ma di voler attribuire alla propria azione amministrativa quella legalità e quella trasparenza che devono essere trasversali a tutte le missioni in cui il bilancio viene suddiviso

D. INVESTIMENTI

Le opere pubbliche e gli investimenti costituiscono un punto rilevante della programmazione dell'ente con conseguenti riflessi sul bilancio.

Obiettivo prioritario dell'amministrazione è quello di monitorare in modo costante le opportunità collegate a finanziamenti regionali e/o statali (in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti per il settore sicurezza e per le piste ciclabili) al fine di cofinanziare gli investimenti prioritari dell'ente.

Rivestirà importanza anche la valutazione dell'opportunità di ricorrere ad operazioni di project financing al fine di individuare nuove forme di investimento per le opere pubbliche,

Sarà prioritario infine il monitoraggio costante e puntuale delle entrate in conto capitale al fine di poterne consentire l'utilizzo in modo tempestivo in relazione alle priorità nei diversi interventi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di rendicontazione tramite la relazione della Giunta sul rendiconto e tramite la relazione sulla performance.

SEZIONE OPERATIVA

Se0

Parte prima

Come già osservato la Sezione operativa, come definita nel principio contabile applicato sperimentale della programmazione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP.

In particolare, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio.

Gli scopi della Sezione operativa sono stati analiticamente individuati nelle premesse.

A seguire la Sezione operativa è sviluppata secondo due parti fondamentali:

- Una prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Una seconda parte contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

***C. MOTIVAZIONE DELLE
SCELTE PROGRAMMATICHE***

Prima di procedere alla descrizione dei singoli programmi del triennio 2017/2019, è opportuno illustrare la valutazione delle risorse, correnti e di investimento, di cui si potrà disporre nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del piano triennale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

A. ENTRATE TRIBUTARIE

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Non sono previsti incrementi tributari per il triennio 2019/2021.

IMU: Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare sempre aliquote ~~molte~~ molto alte.

Per il triennio 2019/2021 la previsione è in linea con il gettito 2018.

	2018	2019	2020	2021
Gettito Imu	612.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00

Aliquote previste:

abitazione principale e relative pertinenze per i fabbricati A/1 A/8 A/9: 0,6 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado: 0,56 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado oltre al primo: 0,76 per cento

fabbricati di categoria D: 8,6 per cento

Altri immobili: 0,95 per cento

Relativamente agli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, la normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016, che ha di fatto abrogato la possibilità di assimilare tali immobili all'abitazione principale stabilendo al contrario una riduzione della base imponibile del 50% in presenza di condizioni particolarmente rigide (tra tutte la registrazione del contratto), risulta sicuramente peggiorativa rispetto al 2015. Per tale motivo si conferma, all'interno della autonomia tariffaria dell'ente, la scelta di continuare prevedere per tale fattispecie l'aliquota agevolata dello 0,56 per mille.

TARI: Il valore iscritto in bilancio consente la copertura dei costi previsti nel piano finanziario Tari per gli anni 2019/2021, determinato tenendo conto della nuova organizzazione del servizio

	2019	2020	2021
Gettito Tari	716.697,00	716.697,00	716.697,00

TASI: per il triennio 2019/2021 la previsione è in linea con la previsione 2018

	2018	2019	2020	2021
Gettito Tasi	156.299,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00

ALIQUOTE PREVISTE:

- Fabbricati di categoria D: 2 per mille
- Altri immobili: 1 per mille

TOSAP: La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

IMPOSTA PUBBLICITA': Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Dal 2013 la gestione dell'imposta di pubblicità è totalmente in economia con la sola eccezione del servizio di attacchinaggio.

Il gettito tiene conto di quanto previsto dai commi 917-919 della Legge di bilancio 2019 che hanno risolto la complicata vicenda degli aumenti tariffari e dell'imposta sulla pubblicità (ICP) e del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) determinati dall'abrogazione dell'art. 11, comma 10 del D.Lgs 449/1997, avvenuta con ad opera dell'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/2012.

Tale norma aveva riservato ai Comuni la possibilità di aumentare le tariffe in due step:

- con decorrenza dal 1° gennaio 1998, quelle di ICP e DPA per TUTTE le superfici, nella misura massima del 20%;
- con decorrenza dal 1° gennaio 2000, fino al 50%, ma SOLO per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni da arrotondare al mezzo metro quadrato (sempre rispetto alla tariffa base).

Le novità portate dall'art. 1, commi 917 e 919, hanno introdotto previsioni normative che denotano come il legislatore consideri assodata l'illegittimità degli aumenti tariffari applicati dai Comuni nel periodo 2013-2018. In particolare, la disposizione riportata dal comma 917 attribuisce ai Comuni la possibilità di rimborsare le eventuali somme incassate indebitamente per il predetto periodo, in maniera rateale e per un periodo temporale di 5 anni, in deroga alla normativa vigente e/o a quella regolamentare. A tale previsione si affianca quanto indicato al successivo comma 919, che riconosce ai Comuni la possibilità di aumentare le tariffe dell'imposta di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni fino alla misura massima del 50%, in riferimento alle superfici superiori al metro quadrato, tenendo conto che le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Si conferma per il triennio 2017/2019 l'applicazione dell'aliquota unica dello 0,75 per cento con applicazione della soglia di esenzione fino ad € 12.000,00. Per redditi superiori ad € 12.000,00 l'addizionale viene calcolata sul reddito complessivo. La previsione tiene conto dell'importo accertato a consuntivo pe l'anno 2017 pari ad € 718.500,00

FONDO DI SOLIDARIETA': è stato inserito l'importo reso disponibile dal Ministero dell'Interno

	2019	2020	2021
Fondo di solidarietà	662.200,00	662.200,00	662.200,00

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.936.881,42	3.066.486,14	3.095.678,00	3.074.297,00	3.074.297,00	3.075.297,00	- 0,690

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.797.408,80	2.826.673,79	3.092.767,89	2.991.400,53	- 3,277

B. TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti trovano allocazione i trasferimenti compensativi IMU, i trasferimenti per minori introiti di addizionale comunale, per il contributo Miur Tari istituzioni scolastiche.

Sono previsti i trasferimenti regionali per il tramite del Consorzio Sociale e i trasferimenti per la misura "Nidi Gratis".

Sono inoltre previsti i trasferimenti da altri enti per alcuni servizi svolti in associazione (polizia locale, progetto integrazione stranieri) nonché i contributi dalla Provincia per il sostegno scolastico dei ragazzi con disabilità ed il contributo per la raccolta differenziata.

Risultano inoltre i trasferimenti per i rimborsi dei mutui afferenti il servizio idrico integrato.

Per quanto concerne i trasferimenti compensativi derivanti dalla standardizzazione Imu/Tasi i commi 892-895 della legge di bilancio 2019 prevedono l'erogazione di un contributo "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI" per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033. Il fondo viene quantificato in 190 milioni annui (co. 892) ed è ripartito tra i comuni interessati (circa 1.800), previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto da emanarsi entro il 20 gennaio 2019, secondo gli stessi criteri seguiti negli scorsi anni e, quindi, in proporzione del gettito non più acquisibile a seguito del passaggio IMU Tasi, come certificato dal Ministero dell'economia e delle finanze (DM 6 novembre 2014) ed indicato, da ultimo, alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017 (co. 893).

Le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale" (co. 892) e le relative spese devono risultare liquidate o liquidabili a norma del d.lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno (co,884).

Se appare chiara la finalità degli interventi per spese di manutenzione, siano esse di natura ordinaria o straordinaria, suscita gravi perplessità il richiamo del comma 895 che dispone: "Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 892 a 893 è effettuato dai comuni beneficiari" attraverso il sistema BDAP-MOP (d.lgs. n.229 del 2011) e indica quale classificazione la voce «Contributo investimenti Legge di bilancio 2019». La possibile contraddizione tra il richiamo alla generica "manutenzione" (co.892) e il riferimento al monitoraggio delle "opere pubbliche" può essere superata solo considerando oggetto del monitoraggio le sole opere di investimento (manutenzioni straordinarie) che risultino comprese tra gli interventi attuati dai Comuni beneficiari del finanziamento. Una diversa e più restrittiva interpretazione sarebbe gravemente in contraddizione anche con la finalità generale del contributo, il "ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni...", risorsa originariamente senza alcun vincolo di destinazione e quindi spendibile per oneri di natura corrente.

A fronte di tale modifica normativa, estremamente penalizzante per gli enti locali interessati, che da sempre hanno utilizzato tali risorse senza vincoli di destinazione, l'Anci si è mossa al fine da una parte di ripristinare il fondo a 300 milioni degli anni precedenti, e dall'altra di consentire l'utilizzo di tale entrate per la parte corrente del bilancio.

Sono infatti stati presentati emendamenti al decreto semplificazioni, approvati dal Senato, che hanno riformulato i commi 892 e seguenti della legge n. 145/2018, svincolando in modo parziale tali contributi che potranno ancora essere utilizzati in parte corrente, ma pur sempre per finanziare manutenzioni finalizzate alla messa in sicurezza.

Due i correttivi licenziati da palazzo Madama in materia: il primo ha ripristinato lo stanziamento complessivo al livello del 2018, pari a 300 milioni, anche se solo per l'anno in corso, mentre dal 2020 e fino al 2033 la dote rimane, per ora, quella prevista dalla manovra, ossia 190 milioni (con un taglio di poco inferiore al 40%). Poi, con un sub-emendamento in zona Cesarini, è stata prevista l'abrogazione del comma 895, che impone di certificare l'utilizzo delle somme da parte dei circa 1.800 beneficiari attraverso il sistema di Monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle pubbliche amministrazioni (Bdap-Mop). Nella versione riveduta e corretta, come detto, il passaggio in Bdap- Mop sparisce e il carattere sostanzialmente libero del finanziamento si rafforza. Ma rimane comunque ferma la previsione del comma 892, che lo orienta verso «piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale».

Rimane il dubbio se trattasi (come sempre accaduto) di un'entrata corrente (titolo II) che finanzia il titolo I (spesa corrente), ovvero di un'entrata in conto capitale (titolo IV) utilizzabile anche per le spese correnti (Titolo I).

In attesa di un chiarimento ufficiale, anche in relazione all'espressione "piani di sicurezza" nella presente programmazione il fondo imu tasi è stato inserito nell'importo dell'anno precedente (€ 27.900,00) per l'anno 2019, e per € 17.670 per gli anni 2020/2021 destinando in parte a manutenzioni di strade ed immobili i cui stanziamenti sono già presenti in bilancio ed in parte ad una generica voce "piani di sicurezza".

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	362.287,28	405.323,97	529.507,00	487.277,50	464.639,00	464.639,00	- 7,975

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	404.140,35	391.457,97	551.912,64	508.401,24	- 7,883

C. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nell'ambito delle entrate extratributarie il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.
- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.
- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.
- Rimborsi ed altre entrate correnti : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche

Relativamente ai servizi a domanda individuale l'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore come aggiornate in sede di bilancio 2019. Sono state confermate le tariffe in vigore per l'anno 2018.

TARIFFE CENTRO ESTIVO SCUOLA MATERNA – conferma tariffe vigenti

Tariffe 2019			
	Residenti	Residenti con 2 figli	Non residenti
3 settimane	217,00	318,00	355,00
4 settimane	244,00	360,00	392,00

REFEZIONE SCOLASTICA – Conferma tariffe 2018

REFEZIONE		
Descrizione	Tariffe 2018	
	Residenti	Non residenti
Tariffa	4,15	4,50

TRASPORTO SCOLASTICO – conferma tariffe vigenti

Tariffe anno scolastico 2019/2020			
Fasce	1 figlio	2 figli	Più di 2 figli
Fino a € 3.800,00	47	63	63
Da € 3.800,01 a € 5.500,00	63	84	105
Da € 5.500,01 a € 8.500,00	110	168	210
Da € 8.500,01 a € 10.000,00	137	189	242
Da € 10.000,01 a € 15.000,00	163	226	310
Oltre € 15.000,01	200	273	326

ASSISTENZA DOMICILIARE- conferma tariffe vigenti

Fascia ISEE	TARIFFE 2019
Fino a 5.956,60 €	ESENTE
da € 5,956,61 a € 6.200,00	€ 6,30
da € 6.200,01 a € 6.700,00	€ 6,60
da € 6.700,01 a € 7.750,00	€ 7,40
da € 7.750,01,01 a € 9.300,00	€ 8,00
da € 9.300,01 a € 15.000,00	€ 9,00
da € 15.000,01 a € 18.000,01	€ 10,50
da € 18.000,01 a € 20.000,00	€ 11,60
da € 20.000,01 a € 23.000,00	€ 13,70
da € 23.000,01 a € 25.000,00	€ 15,80
oltre € 25.000,01	€ 18,90

SERVIZIO INTEGRATIVO POMERIDIANO – conferma tariffe vigenti

Descrizione	Tariffe anno scolastico 2019/2020	
	Cava Manara/Mezzana Corti	
	Residenti	Non Residenti
Quota mensile	92,00	114,00
Quota mensile 2 [^] figlio	74,00	91,00
Quota mensile 3 [^] figlio	59,00	73,00

SERVIZIO PRE-POST SCUOLA – conferma tariffe vigenti

	Tariffe anno scolastico 2019/2020		
	Pre scuola	Post scuola	Pre –post
SCUOLA MATERNA			

			scuola
Residenti	110	137	210
Non residenti	132	164	252
SCUOLA ELEMENTARE			
Residenti	137	110	210
Non residenti	164	132	252

TARIFFE TELESOCORSO – conferma tariffe vigenti

TELESOCORSO	
Quota attivazione	€ 30,00
Canone mensile di assistenza	€ 7,75

Di seguito la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale prevista nel triennio:

Descrizione del servizio	2019			2020			2021		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Centro estivo scuola materna	6.000,00	10.800,00	55,56	6.000,00	10.800,00	55,56	6.000,00	10.800,00	55,56
Refezione scolastica	239.258,50	273.842,94	87,37	239.258,50	273.842,94	87,37	239.258,50	273.842,94	87,37
Trasporto scolastico	20.000,00	85.750,00	23,32	20.000,00	85.950,00	23,27	20.000,00	85.950,00	23,27
Assistenza domiciliare	3.500,00	14.000,00	25,00	3.500,00	14.000,00	25,00	3.500,00	14.000,00	25,00
Servizio integrativo pomeridiano	30.000,00	26.500,00	113,21	30.000,00	26.500,00	113,21	30.000,00	26.500,00	113,21
Servizio pre-post scuola	16.500,00	30.970,00	53,28	16.500,00	30.970,00	53,28	16.500,00	30.970,00	53,28
Telesoccorso	200,00	300,00	66,67	200,00	300,00	66,67	200,00	300,00	66,67
TOTALE	315.458,50	442.162,94	71,34	315.458,50	442.362,94	71,31	315.458,50	442.362,94	71,31

Relativamente ai proventi derivanti dal codice della strada è stata effettuata la seguente destinazione della quota vincolata:

	multe	fondo crediti	netto	quota vincolata	importo	destinazione	%
208	86.000,00	29.523,80	56.476,20	28.238,10	13.000,00	segnaletica	39,11
coattivo	10.000,00		10.000,00	5.000,00	1.200,00	previdenza complementare	3,61
				33.238,10	8.309,53	spese la gestione delle contravvenzioni e manutenzione telecamere	25,00
					10.728,57	strade	32,28
142	4.000,00	1.373,20	2.626,80	2.626,80	33.238,10		100,00
Totale	100.000,00	30.897,00	69.103,00		1313,4	quota provincia	50
					1313,4	strade	50

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	575.706,99	519.522,99	524.787,00	503.468,00	476.966,00	453.766,00	- 4,062

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	521.468,67	450.406,06	556.034,31	518.224,21	- 6,799

ANALISI RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

Nell'ambito delle entrate in conto capitale il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Tributi in conto capitale: rientrano in questa tipologia le eventuali entrate di natura tributaria volte a finanziare spese di investimento.
- Contributi agli investimenti: rientrano in questa tipologia le entrate per contributi da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- Trasferimenti in conto capitale: rientrano in questa tipologia le entrate per trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali: rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di immobili, terreni, aree, loculi o altri beni materiali ed immateriali dell'Ente.
- Altre entrate in conto capitale: rientrano in questa tipologia tutte le entrate volte a finanziare spese di investimento, non rientranti nella tipologia precedente. In particolare vengono contabilizzate in questa tipologia le entrate per permessi da costruire.

cap.	denominazione	codice	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
2068	ALIENAZIONE AREA VIA ALDO MORO	4.04.02.01.000	80.000,00	0	0
2069	ALIENAZIONE AREA VIA MARX	4.04.02.01.000	100.000,00	0	0
2071	ALIENAZIONE AREE DIVERSE	4.04.02.01.000	24.100,00	0	0
2072	ALIENAZIONE AREA VIA MANARA	4.04.02.01.000	115.200,00	0	0
2074	ALIENAZIONE SPAZZATRICI	4.04.01.01.999	7.600,00	0	0
2306	CONTRIBUTO REGIONALE PISTA CICLABILE (BANDO BELGIOIOSO)	4.02.01.02.001	38.000,00	0	0
2309	CONTRIBUTO STATALE PISTA CICLABILE BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	4.02.01.02.001	53.000,00	0	0
2313	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ART. 1 COMMA 853 LEGGE 205/2017 - (VIABILITA' COMUNALE)	4.02.01.01.001	150.000,00	0	0
2315	CONTRIBUTO INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA COMMA 107 LEGGE 145/2018	4.02.01.01.001	70.000,00	0	0
2500	PROVENTI DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PROV. PER CONCESSIONI EDILIZIE (proventi oneri concessori relativi al rilascio di permessi di costruire e scia)	4.05.01.01.001	150.000,00	195.000,00	210.000,00

Relativamente ai contributi agli investimenti sono stati previsti:

- Contributi messa in sicurezza comma 853 legge 205/2017 – anno 2019 – richiesta presentata a settembre 2018 – in attesa decreto di assegnazione dei contributi
- Contributi messa in sicurezza comma 107 legge 145/2018 – contributi già assegnati – lavori da iniziare entro il 15 maggio 2019.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	327.672,41	156.455,25	573.527,00	637.900,00	0,00	0,00	11,224
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	240.320,96	98.047,88	187.800,00	150.000,00	195.000,00	210.000,00	- 20,127
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	583.084,85	172.680,25	945.972,45	603.481,47	- 36,205
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	21.600,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	583.084,85	194.280,25	945.972,45	603.481,47	- 36,205

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.936.881,42	3.066.486,14	3.095.678,00	3.074.397,00	3.074.397,00	3.075.397,00	- 0,687
Contributi e trasferimenti correnti	362.287,28	405.323,97	529.507,00	487.277,50	464.639,00	464.639,00	- 7,975
Extratributarie	575.706,99	519.522,99	524.787,00	503.468,00	476.966,00	453.766,00	- 4,062
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.874.875,69	3.991.333,10	4.149.972,00	4.065.142,50	4.016.002,00	3.993.802,00	- 2,044
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	35.521,45	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	82.072,02	44.732,14	45.785,90	35.097,00	35.688,00	35.688,00	- 23,345
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.992.469,16	4.036.065,24	4.195.757,90	4.100.239,50	4.051.690,00	4.029.490,00	- 2,276
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	327.672,41	156.455,25	573.527,00	637.900,00	0,00	0,00	11,224
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	240.320,96	98.047,88	187.800,00	150.000,00	195.000,00	210.000,00	- 20,127
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	339.761,00	526.095,11	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	435.396,34	374.442,02	530.439,05	518.087,08	150.000,00	150.000,00	- 2,328
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.102.829,75	1.056.992,38	1.103.966,05	1.155.987,08	150.000,00	150.000,00	4,712
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,000

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.095.298,91	5.093.057,62	5.659.723,95	5.616.226,58	4.561.690,00	4.539.490,00	- 0,768

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.797.408,80	2.826.673,79	3.092.767,89	2.991.400,53	- 3,277
Contributi e trasferimenti correnti	404.140,35	391.457,97	551.912,64	508.401,24	- 7,883
Extratributarie	521.468,67	450.406,06	556.034,31	518.224,21	- 6,799
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.723.017,82	3.668.537,82	4.200.714,84	4.018.025,98	- 4,348
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.723.017,82	3.668.537,82	4.200.714,84	4.018.025,98	- 4,348
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	583.084,85	172.680,25	945.972,45	603.481,47	- 36,205
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	21.600,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	583.084,85	194.280,25	945.972,45	603.481,47	- 36,205
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.306.102,67	3.862.818,07	5.506.687,29	4.981.507,45	- 9,537

D. MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolazione per missioni e programmi ricalca quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, come di seguito riportati.

Per ciascuna missione e programma sono riportati i principali obiettivi previsti per l'anno 2016.

MISSIONE	PROGRAMMI
1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	1. ORGANI ISTITUZIONALI 2. SEGRETERIA GENERALE 3. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO 4. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI 5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI 6. UFFICIO TECNICO 7. ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE 8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI 9. SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI 10. RISORSE UMANE 11. ALTRI SERVIZI GENERALI
2. GIUSTIZIA	1. UFFICI GIUDIZIARI 2. CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA 2. SISTEMA INTEGRATO E SICUREZZA URBANA
4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1. ISTRUZIONE PRESCOLASTICA 2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA 3. EDILIZIA SCOLASTICA (PER LE REGIONI) 4. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA 5. ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE 6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE 7. DIRITTO ALLO STUDIO
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO 2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1. SPORT E TEMPO LIBERO 2. GIOVANI
7. TURISMO	1. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 2. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO – POPOLARE
9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1. DIFESA DEL SUOLO 2. TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE 3. RIFIUTI

	<ul style="list-style-type: none"> 4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 5. AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE 6. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE 7. SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI 8. QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
10. TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> 1. TRASPORTO FERROVIARIO 2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 3. TRASPORTO PER VIE D'ACQUE 4. ALTRA MODALITA' DI TRASPORTO 5. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
11. SOCCORSO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> 1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE 2. INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> 1. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER GLI ASILI NIDO 2. INTERVENTI PER LA DISABILITA' 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI 4. INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE 5. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE 6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA 7. PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI 8. COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO 9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
13. TUTELA DELLA SALUTE	MISSIONE DI COMPETENZA DELLA REGIONE
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> 1. INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO 2. COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI 3. RICERCA E INNOVAZIONE 4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> 1. SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO 2. FORMAZIONE PROFESSIONALE 3. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA	<ul style="list-style-type: none"> 1. SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 2. CACCIA E PESCA
17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	<ul style="list-style-type: none"> 1. FONTI ENERGETICHE
18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E	<ul style="list-style-type: none"> 1. RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

LOCALI	
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI	1. RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE E SVILUPPO
20. FONDI DA RIPARTIRE	1. FONDO DI RISERVA 2. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 3. ALTRI FONDI
50. DEBITO PUBBLICO	1. QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1. RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
99. SERVIZI PER CONTO TERZI	1. SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 2. ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in ottica di comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Collegati a questa missione, come già evidenziato nella sezione strategica, vi sono i seguenti obiettivi strategici:

1. *TRASPARENZA – Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini*
2. *BILANCIO TRASPARENTE – Ampliamento della trasparenza del bilancio*
3. *CONTROLLI INTERNI –*
4. *PARTECIPAZIONE – Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'ente*

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	111.800,00	96.108,30	111.800,00	112.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.408,50	10.192,63		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	127.106,00	175.172,00	139.106,00	115.906,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	326.900,00	326.900,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	578.214,50	608.372,93	250.906,00	228.706,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	681.770,28	652.314,19	899.709,40	917.488,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.259.984,78	1.260.687,12	1.150.615,40	1.146.194,40

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.173.464,90	86.519,88		1.259.984,78	1.150.615,40			1.150.615,40	1.146.194,40			1.146.194,40
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.168.170,19	92.816,93		1.260.987,12								

A. PROGRAMMA 1. ORGANI ISTITUZIONALI

Il programma comprende le spese per il funzionamento degli organi istituzionali quali la Giunta e il Consiglio. Sono inoltre ricomprese le spese per il revisore dei conti e l'organismo di valutazione quali organi di controllo interno dell'ente che operano in collaborazione con il segretario comunale.

Rientrano in questo programma le spese di rappresentanza, sia quelle soggette al taglio del D.L 7872010, tuttora vigente, sia quelle relative a feste e ricorrenze nazionali per le quali al contrario non opera il suddetto limite.

Sono state previste in questo programma le spese relative all'espletamento delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale del 2019.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SERVIZI COMUNALI	PREVENIRE LA CORRUZIONE	Attuazione della legge 190/2012 tramite la redazione del PTCP e del PTTI quale sezione del PTCP. Garantire la qualità del contenuto del PTCP sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione e della trasparenza e tutti i responsabili quali diretti destinatari del piano
SERVIZI COMUNALI	GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Adozione del PTTI. Garantire al qualità del contenuto del PTTI sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori. Adottare misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI e monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti. Pubblicazione e aggiornamento costante sul sito internet delle iniziative dell'Amministrazione.	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario comunale Servizio Affari Generali quali settore di riferimento della segreteria del sindaco e tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza
SERVIZI COMUNALI	PARTECIPAZIONE	Incentivazione dell'attività di partecipazione del cittadino tramite assemblee, incontri, dialoghi	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari Generali

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	5.284,70	Previsione di competenza	80.801,00	81.301,00	81.301,00	81.301,00
			di cui già impegnate		8.300,00	8.300,00	2.200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	84.875,50	86.297,57		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	2.806,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.806,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.284,70	Previsione di competenza	83.607,00	81.301,00	81.301,00	81.301,00
			di cui già impegnate		8.300,00	8.300,00	2.200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	87.681,50	86.297,57		

B. PROGRAMMA 2. SEGRETERIA GENERALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e del coordinamento generale amministrativo dell'Ente.

Il programma comprende le spese relative al personale addetto alla segreteria, le spese per l'accesso a banche dati, le spese di funzionamento del settore (acquisto di beni, rilegatura atti amministrativi ecc.) , i trasferimenti alla centrale unica di committenza di cui l'ente fa parte, le spese postali

Il Servizio si occupa altresì della gestione del Protocollo dell'Ente.

Il Servizio di Segreteria Generale assicura inoltre il servizio notifiche.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SERVIZI COMUNALI	CONTROLLI INTERNI	Attuazione controlli interni secondo quando previsto dal relativo regolamento	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario comunale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	15.650,79	Previsione di competenza	236.677,71	242.946,00	244.854,00	244.464,00
			di cui già impegnate		10.834,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		12.815,00	12.815,00	12.815,00
			Previsione di cassa	227.332,97	245.631,78		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.650,79	Previsione di competenza	236.677,71	242.946,00	244.854,00	244.464,00
			di cui già impegnate		9.320,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		12.815,00	12.815,00	12.815,00
			Previsione di cassa	227.332,97	245.631,78		

Non sono previste spese di investimento.

C. PROGRAMMA 3. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per i servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

A partire dal 2016 è entrato a pieno regime l'applicazione del D. lgs 118/2011 (introdotto nel 2015 solo relativamente al nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata) ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Tale decreto, per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici ha previsto l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato ed ha introdotto importanti innovazioni, quali nuovi principi contabili e nuovi schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, per consentire di evidenziare la finalità della spesa e, in tal modo, assicurare maggiore trasparenza alle decisioni di allocazione di risorse pubbliche. La trasparenza dei documenti di bilancio è un tema particolarmente sentito dalla amministrazione e costituisce uno dei punti cardine del programma di mandato.

L'attività del servizio programmazione sarà inoltre focalizzata anche nel 2018 sull'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica ed il bilancio consolidato.

Il D. Lgs. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

A partire dal rendiconto 2016 e quindi dalla gestione 2017 è diventato obbligatorio per gli enti superiori ai 5.000 abitanti l'adozione, a fianco della contabilità finanziaria (gestita secondo il principio della competenza finanziaria potenziata) della contabilità economica patrimoniale che deve pertanto rilevare ogni fatto sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista economico patrimoniale con la conseguente tenuta della prima nota e della partita doppia.

La trasparenza del bilancio riveste ormai una importante rilevanza, che trova riscontro nei vari adempimenti che di volta in volta vengono attribuiti al servizio finanziario. Alla fine del 2016 è stata resa accessibile la piattaforma BDAP a cui tutti gli enti dovranno procedere alla trasmissione dei bilanci entro 30 giorni dall'approvazione.

L'attività dei servizi finanziari sarà dedicata alla gestione della contabilità finanziaria, della contabilità IVA e fiscale ed alla corresponsione degli emolumenti al personale dipendente. Importanti novità normative hanno determinato nel corso del 2015 cambiamenti rilevanti dal punto di vista contabile e fiscale (introduzione dello split payment e del reverse charge, fatturazione elettronica).

L'introduzione della fatturazione elettronica avvenuta con decorrenza 31 marzo 2015, ed ormai a pieno regime, determina la necessità di rivedere il percorso del flusso informatico allo scopo di consentire agli uffici liquidatori, nel rispetto della normativa, di avere sufficiente tempo a disposizione per l'emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione.

Rilevante adempimento è costituito dall'attività di monitoraggio dei pagamenti, che avviene tramite la certificazione dei crediti da effettuarsi con cadenza mensile.

Alla fine del 2016 è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità aggiornato alla normativa del D.lgs 118/2011, strumento di lavoro indispensabile per la completa attuazione dell'armonizzazione contabile.

Il comma 533 della legge di bilancio 232/2016 ha inserito il comma 8-bis all'articolo 14 della legge n. 196/2009 disponendo che tutti le pubbliche amministrazioni ordinano pagamenti e riscossioni al proprio tesoriere esclusivamente tramite mandati e reversali informatici (OIL). Già l'ente aveva adottato il mandato e l'ordinativo informatico a partire dal 01/01/2014 ma la norma introdotta prevede espressamente che gli ordinativi informatici siano emessi secondo lo standard dell'ordinativo informatico emanato dall'Agenzia dell'Italia Digitale, ciò al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese.

L'art. 1, comma 533, della legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) ha previsto un intervento di sviluppo del SIOPE, denominato SIOPE+, che ha l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche, demandando la definizione delle modalità e dei tempi di attuazione a successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'avvio a regime per i comuni fino a 10.000 abitanti era previsto a partire dal 01.10.2018. L'ente ha dato regolarmente corso all'attivazione del sistema Siope+ entro tale termine

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
BILANCIO E RISPARMI	BILANCIO TRASPARENTE	Ampliamento trasparenza del bilancio volta a rendere più accessibile ai cittadini l'utilizzo delle risorse pubbliche con documenti sintetici e di facile comprensione	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Finanziario
BILANCIO E RISPARMI	IL BILANCIO PARTECIPATIVO	Individuare all'interno del bilancio le risorse disponibili per l'attuazione del bilancio partecipativo e predisporre	Mandato elettorale		Tutti i servizi

Rientrano in questo programma le spese di personale del servizio finanziario, le spese relative alla gestione dell'Iva, le spese inerenti le coperture assicurative dell'ente e le spese inerenti la gestione della tesoreria.

Con riferimento a tale ultimo punto si specifica che l'ente, alla fine del 2018 ha espletato apposita procedura di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria, che, in coerenza con l'andamento nazionale, ha dovuto prevedere un corrispettivo per la gestione del servizio.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	15.564,94	Previsione di competenza	257.952,29	264.600,40	265.322,40	264.952,40
			di cui già impegnate		8.526,48	5.858,88	5.858,88
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.852,00	2.852,00	2.852,00
			Previsione di cassa	276.668,05	248.848,32		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.564,94	Previsione di competenza	257.952,29	264.600,40	265.322,40	264.952,40
			di cui già impegnate		8.343,48	5.858,88	5.858,88
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.852,00	2.852,00	2.852,00
			Previsione di cassa	276.668,05	248.848,32		

D. PROGRAMMA 4. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Il servizio ha lo scopo di assicurare la gestione ed il controllo delle entrate di natura tributaria, nell'ambito della normativa vigente e delle indicazioni dell'Amministrazione, nonché di fornire contributo alla pianificazione delle entrate tributarie del Comune, elaborando analisi e simulazioni.

Il Servizio sarà pertanto impegnato a svolgere tutte le attività correlate all'applicazione della IUC: elaborazione di scenari e proposte per la predisposizione di tariffe, aliquote e regolamenti, elaborazione avvisi di pagamento, ricevimento e assistenza al pubblico, aggiornamento sito web e servizio di calcolo on line, diffusione di materiale informativo.

Viene fornito un importante servizio di sportello per il calcolo Imu/Tasi.

Nel corso del triennio continueranno attività di recupero delle risorse eluse o evase, attraverso l'elaborazione e l'implementazione di procedure di monitoraggio e verifica che integrino sistematicamente la situazione tributaria con le informazioni provenienti da altri Servizi (come anagrafe, commercio, urbanistica) o dall'esterno.

La gestione della riscossione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni e della Tosap sono effettuate direttamente dall'ente con una gestione totalmente in economia (esternalizzato esclusivamente il servizio di attacchinaggio).

Il programma comprende le spese relative al personale addetto al servizio tributi, le spese per le attività di accertamento e riscossione delle entrate e le spese relative ai rimborsi dei tributi comunali indebitamente versati.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	5.870,37	Previsione di competenza	67.816,36	61.401,00	61.397,00	61.397,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	71.073,14	65.584,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.870,37	Previsione di competenza	67.816,36	61.401,00	61.397,00	61.397,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	71.073,14	65.584,83		

Non sono previste spese di investimento.

E. PROGRAMMA 5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

La principale missione del servizio consiste nella necessità di censire e soprattutto valorizzare il patrimonio immobiliare degli enti locali, che da anni viene sottolineata nell'ambito della R.P.P., ha trovato un'espressa codificazione legislativa nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 che prescrive, oltre al puntuale censimento dei beni, la redazione di un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare quale documento da allegare al bilancio di previsione.

Nel corso del 2015 il processo di trasferimento dei beni attraverso il Federalismo Demaniale è terminato con l'assegnazione da parte del Demanio dell'area dell'ex Tiro a segno.

Al programma non sono state attribuite spese in quanto, in relazione alla dimensione e all'entità del patrimonio dell'ente, non è previsto un ufficio e personale specifico dedicato a questa attività.

F. PROGRAMMA 6. UFFICIO TECNICO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Il programma comprende inoltre le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali), non comprendendo però le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Rientrano nel programma le spese relative al personale addetto al servizio, le spese per la gestione e il funzionamento degli uffici comunali (utenze, sorveglianza, pulizie), le spese per la manutenzione ordinaria degli stessi, le spese per gli incarichi professionali del settore tecnico e le spese per le pubblicazioni dei bandi di gara e del piano di governo del territorio.

Relativamente alle spese per utenze (non solo per gli uffici comunali ma per tutti gli immobili comunali) l'ente, nel rispetto dell'obbligo normativo, ritiene più vantaggioso aderire alle convenzioni Consip piuttosto che esperire autonome gare.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	29.576,83	Previsione di competenza	290.719,21	276.969,00	263.465,00	262.404,00
			di cui già impegnate		70.882,84	42.656,55	39.520,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.852,00	2.852,00	2.852,00
			Previsione di cassa	313.604,02	298.913,82		
2	Spese in conto capitale	11.867,33	Previsione di competenza	80.924,40	86.519,88		
			di cui già impegnate		42.119,88		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.300,59	92.816,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	41.444,16	Previsione di competenza	371.643,61	363.488,88	263.465,00	262.404,00
			di cui già impegnate		112.306,72	42.656,55	39.520,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.852,00	2.852,00	2.852,00
			Previsione di cassa	362.904,61	391.730,75		

All'interno del programma sono previste le spese per gli incarichi professionali del settore tecnico (medico del lavoro, responsabile del servizio prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, accertamenti, rilievi ecc.). La spesa prevista per il 2019 è di € 17.000,00.

Di rilievo all'interno del programma le risorse relative all'attivazione del GLOBAL SERVICE (€ € 20.520,00).

Sono previste spese di investimento per la manutenzione straordinaria della sede municipale dell'ente, nonché le spese già attivate lo scorso anno e reimputate al 2019 per € 42.119,88.

G. PROGRAMMA 7. ELEZIONI E CONSULTAZIONI ELETTORALI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Da rilevare l'entrata in vigore, in data 11/12/2014, della legge 162/2014 relativa alla degiurisdizionalizzazione delle pratiche di separazione e divorzio che ha comportato un "nuovo" carico di lavoro al quale occorre far fronte con i mezzi e le risorse umane disponibili

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.740,99	Previsione di competenza	151.274,00	128.060,50	113.092,00	113.192,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	157.271,77	129.501,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.740,99	Previsione di competenza	151.274,00	128.060,50	113.092,00	113.192,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	157.271,77	129.501,44		

Sono previste le spese per l'elezione del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale. Sono inoltre previste le risorse per il rinnovo del Consiglio Europeo con finanziamento statale.

Non sono previste spese per investimento.

H. PROGRAMMA 8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno dell'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Inoltre si occupa anche dell'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.

Nel corso del 2016 è stata data concreta attuazione ai seguenti step previsti dall'Agenzia digitale:

- E' stata data adesione al servizio di pagamenti elettronici Pago Pa. L'ente pertanto risulta accreditato sul nodo dei pagamenti Spc ed il cittadino ha la possibilità di effettuare qualsiasi pagamento verso l'ente tramite tale nodo (ad eccezione dei tributi che continuano ad essere versati tramite il modello F24). L'ente risulta accreditato da Agid sul nodo dei pagamenti a partire dal 18/11/2016
 - E' stato attivato il servizio di DISASTER RECOVERY per tutti i dati relativi alle procedure Halley
 - E' stata inoltre attivata la conservazione sostitutiva di tutti i documenti che pervengono all'ente in formato digitale (e che pertanto nascono come digitali) e delle fatture elettroniche. Le determinazioni e le delibere di Giunta prevedono la firma digitale sia del parere tecnico che del parere contabile.
- Nel corso del 2018:
- E' stato attivato il sistema SIOPE+
 - E' stato attivato il servizio di back up da remoto su piattaforma cloud "Azure" di Microsoft.

Nel triennio occorrerà dare concreto impulso alla implementazione del servizio di Pago Pa ad oggi attivo solo per i pagamenti spontanei prevedendo il caricamento sulla piattaforma di liste di carico (possibile solo per alcuni servizi quali quelli scolastici) che consentano l'individuazione univoca dell'importo che il fruitore del servizio deve pagare.

Il programma comprende le spese del personale dedicato al servizio di statistica (imputate in percentuale rispetto al tempo lavorato).

Relativamente ai sistemi informatici sono previste le spese per la manutenzione della rete hardware dell'ente e delle singole postazioni di lavoro, nonché tutte le spese inerenti i canoni per l'assistenza software, la manutenzione del sito, la conservazione sostitutiva dei documenti e il disaster recovery. Sono inoltre previste risorse anche per eventuali ore di addestramento sulle procedure

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	2.560,76	Previsione di competenza	41.128,00	48.753,00	49.002,00	45.002,00
			di cui già impegnate		6.562,13		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.496,84	46.558,76		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.560,76	Previsione di competenza	41.128,00	48.753,00	49.002,00	45.002,00
			di cui già impegnate		6.562,13		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.496,84	46.558,76		

Non sono previste spese di investimento.

I. PROGRAMMA 10. RISORSE UMANE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente quali la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, il reclutamento del personale, la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Trattandosi di ente di piccole dimensioni le attività sopra elencate sono a capo del responsabile del servizio finanziario la cui spesa è stata integralmente imputata al programma 3.

Il programma comprende le spese relative alla formazione del personale, ai corsi obbligatori previsti dal D.lgs 81/2008 e le risorse relative al quota del fondo produttività da destinare.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.635,82	Previsione di competenza	34.414,40	52.910,00	54.658,00	57.458,00
			di cui già impegnate		2.081,66	2.081,66	
			di cui fondo pluriennale vincolato		13.230,00	13.230,00	13.230,00
			Previsione di cassa	22.194,48	30.739,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.635,82	Previsione di competenza	34.414,40	52.910,00	54.658,00	57.458,00
			di cui già impegnate		2.081,66	2.081,66	
			di cui fondo pluriennale vincolato		13.230,00	13.230,00	13.230,00
			Previsione di cassa	22.194,48	30.739,82		

J. PROGRAMMA 11. ALTRI SERVIZI GENERALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nel programma sono ricomprese le spese per le consulenze legali per i patrocini in caso di liti, nonché le spese per studi e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa.

Sono inoltre previste le risorse per l'attività di formazione E SUPPORTO IN MATERIA DI SICUREZZA INFORMATICA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E LA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	5.069,85	Previsione di competenza	22.293,63	16.524,00	17.524,00	16.024,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	33.346,46	16.093,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.069,85	Previsione di competenza	22.293,63	16.524,00	17.524,00	16.024,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	33.346,46	16.093,85		

MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

1. *VIDEOSORVEGLIANZA - Sviluppare e ampliare i sistemi di videosorveglianza;*
2. *SPORTELLLO AMICO - numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;*
3. *STRUMENTAZIONE POLIZIA LOCALE: miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civici".*

Entrate previste per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	77.850,00	100.000,00	77.850,00	77.850,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	101.000,00	62.655,75	101.000,00	101.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	91.000,00	91.580,66		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	269.850,00	254.236,41	178.850,00	178.850,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	19.385,40	64.032,99	111.026,40	110.826,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	289.235,40	318.269,40	289.876,40	289.676,40

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
289.235,40			289.235,40	289.876,40			289.876,40	289.676,40			289.676,40
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
297.662,38	20.607,02		318.269,40								

A. PROGRAMMA 1. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzative dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada, sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.

La sicurezza dei cittadini costituisce un diritto individuale ed una garanzia di libertà. La prevenzione, l'individuazione e la repressione dei reati e delle attività criminali costituiscono finalità irrinunciabili delle istituzioni che rappresentano, difendono e proteggono gli interessi dell'intera comunità. In relazione a ciò, alla Polizia Locale è riconosciuto un ruolo di sempre maggiore importanza, in assoluta sinergia con quello svolto dalle forze dell'ordine.

E' in questa direzione e con questo obiettivo che il 1 settembre 2015 è stata attivata la gestione associata del servizio di polizia locale fra 10 comuni, di cui Cava Manara è ente capofila, al fine di creare una sinergia fra i diversi enti associati garantendo un'ampia presenza oraria sul territorio delle forze di polizia locale.

Il programma comprende le spese relative alla gestione associata (utilizzo software per le multe e postalizzazione delle stesse, accesso alla banca dati della Motorizzazione civile, vestiario del personale, utilizzo di strumenti tecnici quali l'etilometro).

Comprende inoltre le spese relative alla segnaletica, finanziate dalla quota vincolata delle sanzioni del codice del strada, come previsto nella relativa deliberazione della Giunta Comunale, nonché le risorse per la previdenza complementare.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SICUREZZA	SPORTELLO AMICO	<i>numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale
SICUREZZA	STRUMENTAZIONE	<i>miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	92.155,55	Previsione di competenza	291.557,94	288.735,40	289.376,40	289.176,40
			di cui già impegnate		68.888,20	25.086,20	5.573,36
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.177,00	2.177,00	2.177,00
			Previsione di cassa	296.813,74	297.162,38		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	44.608,09			

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	92.155,55	Previsione di competenza	291.557,94	288.735,40	289.376,40	289.176,40
		di cui già impegnate		68.356,20	25.086,20	5.573,36
		di cui fondo pluriennale vincolato		2.177,00	2.177,00	2.177,00
		Previsione di cassa	341.421,83	297.162,38		

Le spese relative alla gestione associata sono pari ad € 80.787,00 a cui si aggiungono spese di personale per € 7.453,99. € 77.850,00 sono rimborsate dai comuni aderenti alla gestione associata in relazione alla ripartizione di spesa approvata.

B. PROGRAMMA 2. SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SICUREZZA	VIDEOSORVEGLIANZA	<i>Sviluppare e ampliare i sistemi di videosorveglianza</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	500,00	500,00		
2	Spese in conto capitale	20.607,02	Previsione di competenza	25.080,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	92.903,96	20.607,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.607,02	Previsione di competenza	25.580,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	93.403,96	21.107,02		

E' prevista unicamente la spesa relativa al fitto passivo per l'installazione di una antenna radio sul campanile della Chiesa di Cava Manara.
Non sono al momento previste spese di investimento.

MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione al funzionamento ed all'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Rientrano nella missione i seguenti obiettivi strategici

1. *PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO – Riqualficazione e manutenzione programmata e regolare*
2. *REFEZIONE SCOLASTICA – miglioramento del servizio con pasti più appetibili*
3. *TEATRO - introduzione laboratorio teatrale e musicale nelle scuole. Utilizzo del teatro per i giovani*
4. *TARIFFE- revisione tariffe scuolabus e asilo nido*
5. *SCUOLABUS: utilizzo per uscite didattiche e culturali*
6. *PROGETTO SALUTE- interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani*

Entrate previste per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.100,00	19.289,61	18.100,00	18.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	74.000,00	76.360,50	74.000,00	74.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		0,01		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	92.100,00	95.650,12	92.100,00	92.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	660.628,83	749.443,79	388.625,00	387.332,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	752.728,83	845.093,91	480.725,00	479.432,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
485.861,00	266.867,83		752.728,83	480.725,00			480.725,00	479.432,00			479.432,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
550.570,51	294.523,40		845.093,91								

A. PROGRAMMA 1. ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
SCUOLA	BILANCIO PARTECIPATIVO	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto	Servizio territorio ed ambiente

		iniziative particolari .		previsto dal regolamento appositamente approvato	
--	--	--------------------------	--	--	--

Il programma comprende le spese relative al funzionamento delle 2 strutture presenti sul territorio (Scuola infanzia A. Castagnola Cava Manara – Scuola d’infanzia A. Bordoni Mezzana Corti) quali utenze (acqua gas energia elettrica telefonia) e manutenzione degli impianti termici.

Sono previste le risorse per la manutenzione inserita nel GLOBAL SERVICE (€ 1.000,00) e le risorse per i piani sicurezza finanziati dal fondo Imu/Tasi per € 4.800,00 nel 2019 ed € 1.900,00 per il 2020 ed il 2021

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	2.564,37	Previsione di competenza	16.887,00	23.850,00	20.987,00	20.967,00
			di cui già impegnate		7.252,94	2.389,71	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.042,27	25.459,30		
2	Spese in conto capitale	14.595,97	Previsione di competenza	42.228,38	25.084,69		
			di cui già impegnate		18.684,69		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.567,79	39.680,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.160,34	Previsione di competenza	59.115,38	48.934,69	20.987,00	20.967,00
			di cui già impegnate		25.937,63	2.389,71	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.610,06	65.139,96		

Per quanto concerne le spese di investimento sono previste risorse per interventi nel corso del 2019 per € 6.400,00 e le spese relative ad interventi attivati nel 2018 e reimputati al 2019 per € 18.684,69 (lavori di tinteggiatura esterna ed interventi di messa in sicurezza).

B. PROGRAMMA 2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese per il funzionamento delle due scuole primarie (G. Rodari di Cava Manara, A. Bordoni di Mezzana Corti) e della scuola secondaria di primo grado (A. Manzoni) quali utenze (acqua gas, energia elettrica, telefonia) e manutenzione degli impianti termici.

Sono previste le risorse per la manutenzione inserita nel GLOBAL SERVICE (€ 6.500). e le risorse per i piani sicurezza finanziati dal fondo Imu/Tasi per € 4.900,00 nel 2019, € 1.900,00 per il 2020 e € 900,00 per il 2021.

Sono inoltre previste le spese per il diritto allo studio (€ 10.300,00) e i trasferimenti alla scuola per il funzionamento dell'attività didattica ivi comprese il finanziamento di progetti scolastici (€ 12.250,00)

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	16.985,91	Previsione di competenza	102.005,00	105.882,00	103.303,00	102.030,00
			di cui già impegnate		35.668,22	9.017,19	6.437,02
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	112.076,23	116.248,67		
2	Spese in conto capitale	11.446,80	Previsione di competenza	238.152,90	236.783,14		
			di cui già impegnate		199.883,14		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	121.980,79	248.229,94		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.432,71	Previsione di competenza	340.157,90	342.665,14	103.303,00	102.030,00
			di cui già impegnate		235.551,36	9.017,19	6.437,02
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	234.057,02	364.478,61		

Per quanto riguarda le spese di investimento sono previsti interventi per € 36.900,00 di cui € 30.000,00 quali interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Risultano inoltre reimputate spese relative ad interventi attivati nel 2018 e reimputati nel 2019 in base all'esigibilità della spesa per € 199.883,14 (lavori di ampliamento e riqualificazione del cortile del plesso di Cava Manara, interventi per la messa in sicurezza, interventi per la realizzazione della nuova sala informatica).

Rientrano in questo programma le risorse destinate al bilancio partecipato per e 5.000,00 da suddividere anche con il programma della scuola materna.

C. PROGRAMMA 6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per Assistenza scolastica, trasporto e refezione

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	REFEZIONE SCOLASTICA	<i>miglioramento del servizio con pasti più appetibili</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio generali affari
SCUOLA	PROGETTO SALUTE	<i>interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio generali affari
SCUOLA	TARIFFE	<i>revisione tariffe scuolabus e asilo nido</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio generali affari
SCUOLA	SCUOLABUS	<i>utilizzo per uscite didattiche e culturali</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio generali affari

Il programma comprende le spese relative ai servizi ausiliari all'istruzione forniti dall'ente. In particolare:

- Ristorazione scolastica
- Servizio pre – post scuola
- Assistenza scolastica disabili
- Servizio integrativo pomeridiano
- Servizio trasporto alunni
- Accompagnamento scuolabus

- Spese per i centri estivi della scuola materna
- Progetto integrazione stranieri

Si sono riscontrati incrementi consistenti dei costi del servizio pre/post e del servizio integrativo pomeridiano, legato ad un ampliamento della fascia oraria del servizio, già avvenuta a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Dal 2016 inoltre questi servizi, che fino al 2015 erano trattati come operazioni esenti, scontano l'incremento dei costi derivanti dall'applicazione dell'Iva che per l'ente rappresenta un costo non detraibile.

Un servizio il cui costo è sempre in espansione è quello dell'assistenza scolastica agli alunni in difficoltà che nel triennio si assesta 100.000,00, rispetto ai 90.500,00 del 2018. Trattasi di servizio che a partire dal 2014 ad oggi ha visto un incremento del 150%.

Rimane in linea con il 2018 il costo della refezione scolastica, che grazie al nuovo appalto espletato a luglio 2017 insieme agli altri comuni facenti parte della Cuc, ha consentito di procedere, come già evidenziato nella parte relativa alle entrate, ad una riduzione della tariffa del buono pasto.

Rientrano inoltre le spese del personale addetto al servizio per la percentuale di assegnazione.

Nel programma rientra il PROGETTO SALUTE distinto in € 2.000,00 a titolo di trasferimento alla scuola per il finanziamento dello sportello psicologico e in € 3.000,00 per la realizzazione del progetto nuoto.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	75.555,53	Previsione di competenza	349.786,07	356.129,00	356.435,00	356.435,00
			di cui già impegnate		227.120,27	160.542,65	81.620,22
			di cui fondo pluriennale vincolato		881,00	881,00	881,00
			Previsione di cassa	388.801,06	408.862,54		
2	Spese in conto capitale	1.612,80	Previsione di competenza		5.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.612,80	6.612,80		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	77.168,33	Previsione di competenza	349.786,07	361.129,00	356.435,00	356.435,00
			di cui già impegnate		226.904,27	160.542,65	81.620,22
			di cui fondo pluriennale vincolato		881,00	881,00	881,00
			Previsione di cassa	390.413,86	415.475,34		

Tra le spese di investimento le risorse previste per la manutenzione straordinaria degli scuolabus.

MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Nella missione rientrano i seguenti obiettivi strategici:

1. *#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA – Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti , spettacoli di cabaret , gite fuori porta*
2. *BIBLIOTECA : creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio. Organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età*
3. *COLLABORAZIONE con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi*
4. *ISTITUZIONE PRO LOCO per coordinare tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio*
5. *AUSER – sostenere l'associazione nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale*

Entrate previste per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	304.807,70	316.095,39	91.933,00	92.113,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	325.807,70	337.095,39	112.933,00	113.113,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
107.549,00	218.258,70		325.807,70	107.933,00	5.000,00		112.933,00	108.113,00	5.000,00		113.113,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
117.464,19	219.631,20		337.095,39								

A. PROGRAMMA 1. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico

In questo programma non sono previste spese

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	116.000,00	92.134,70	
			di cui già impegnate		47.134,70	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	38.865,30	92.134,70	

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Previsione di competenza	116.000,00	92.134,70		
	di cui già impegnate		47.134,70		
	di cui fondo pluriennale vincolato				
	Previsione di cassa	38.865,30	92.134,70		

Nel programma sono previste unicamente spese di investimento. In particolare sono previste le risorse relative agli interventi all'ex saponificio affidati alla fine del 2018 e reimputati in relazione all'esigibilità della spesa al 2019. Sono previsti ulteriori interventi su tale immobile per € 45.000,00.

B. PROGRAMMA 2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Il programma comprende l'azione, l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.). Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA	Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti, spettacoli di cabaret, gite fuori porta	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	BIBLIOTECA	creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio	Già REALIZZATO		

CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	COLLABORAZIONE	<i>Collaborazione con enti culturali presenti nei comuni limitrofi</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	ISTITUZIONE PRO LOCO	<i>Coordinare le attività delle associazioni presenti sul territorio</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
AUSER	ISTITUZIONE PRO LOCO	<i>sostenere l'associazione nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative alla biblioteca (personale e funzionamento) e alla organizzazione di eventi, manifestazioni e gita. In particolare sono previste le risorse per l'organizzazione del consueto Carnevale, del Galà della danza nonché ulteriori risorse per interventi da programmare. Sono inoltre previste le risorse per l'organizzazione di gite con totale costo a carico dei partecipanti.

Sono previste le spese per la gestione del teatro, per l'organizzazione di eventi teatrali finanziati in parte da sponsorizzazioni ed in parte dal ricavo dei biglietti di ingresso.

Rientrano in questo programma anche le spese per le luminarie natalizie.

Sono inoltre previste le spese relative alla gestione del GLOBAL SERVICE sia per la biblioteca per il teatro pari ad € 1.000,00

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	11.724,50	Previsione di competenza	122.463,00	107.549,00	107.933,00	108.113,00
			di cui già impegnate		19.642,33	14.279,65	12.570,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	131.226,35	117.464,19		
2	Spese in conto capitale	1.372,50	Previsione di competenza	124.380,00	126.124,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate		41.724,00		
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	74.656,00	127.496,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.097,00	Previsione di competenza	246.843,00	233.673,00	112.933,00	113.113,00
			di cui già impegnate		61.366,33	14.279,65	12.570,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	205.882,35	244.960,69		

Le spese di investimento si riferiscono ai seguenti interventi:

- Contributi edifici culto (% oneri di urbanizzazione come da normativa regionale)
- Interventi per la messa in sicurezza
- Acquisto di attrezzature

Sono inoltre presenti gli interventi affidati alla fine dell'anno e reimputati al 2019 in relazione all'esigibilità della spesa per € 41.724,00

MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

1. *PROMOZIONE SPORT*– favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline
2. *CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA* che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore
3. *SCUOLA – SPORT* realizzazione di tornei intra e interscolastici
4. *CONVENZIONI CON PISCINE COMUNALI*

Entrate previste per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.800,00	5.552,00	5.800,00	5.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	5.800,00	5.552,00	5.800,00	5.800,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	217.067,69	225.595,06	75.894,00	74.928,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	222.867,69	231.147,06	81.694,00	80.728,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
83.199,00	139.668,69		222.867,69	81.694,00			81.694,00	80.728,00			80.728,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
90.384,40	141.226,26		231.610,66								

A. PROGRAMMA 1. SPORT E TEMPO LIBERO

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una

maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SPORT	<i>PROMOZIONE SPORT</i>	<i>favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>POLISPORTIVA</i>	<i>CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>SCUOLA – SPORT</i>	<i>realizzazione di tornei intra e interscolastici</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>CONVENZIONE CON PISCINE COMUNALI</i>	<i>Convenzione con piscine comunali</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese per il funzionamento del palazzetto e della tensostruttura (utenze e manutenzione impianti) e contributi a favore delle società sportive (volley e basket) che hanno in gestione lo stesso.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 23.10.2018 è stata approvata la convenzione con la ASD FUTURA VOLLEY e la ASD VIRTUS BASKET S.AGOSTINO di Cava Manara per la conduzione, custodia e pulizia del Palazzetto dello Sport "A. Omodei" e della annessa tensostruttura per il periodo dall'1.9.2018 al 31.8.2021. La convenzione in parola prevede anche, da parte delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, la

promozione dell'attività sportiva giovanile attraverso l'organizzazione di corsi di minivolley e minibasket per bambini/bambine dal 6 ai 12 anni e consente a giovani atleti, studenti, ecc. lo svolgimento di attività sportiva nel territorio comunale. E' previsto l'erogazione di un contributo per ogni stagione sportiva di € 5.000,00

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 23.10.2018 è stata approvata la convenzione con la ASD US CAVESE per la concessione in uso del Centro Sportivo Comunale "P. Tacconi" di Via Cavallotti per le stagioni sportive dal 2018/2019 al 2020/2021

La convenzione in parola prevede il trasferimento a favore della ASD US CAVESE della somma di €. 10.000,00 per ogni stagione sportiva a titolo di contributo per la spesa di gestione e funzionamento degli impianti sportivi

Rientrano anche in questo programma le spese relative al global service per gli impianti sportivi (manutenzione GLOBAL SERVICE € 7.000,00), a cui si aggiungono le manutenzioni fuori GLOBAL SERVICE € 2.150,00) e le spese per la gestione degli impianti di riscaldamento per € 6.455,00.

Sono previste anche spese per la promozione dell'attività sportiva per i giovani e le spese per l'acquisto del materiale di ricambio dei defribillatori (piastre per adulti e piastre pediatriche) per € 1.500,00

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	10.002,96	Previsione di competenza	83.647,00	81.444,00	79.934,00	78.965,00
			di cui già impegnate		41.750,68	26.816,07	20.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	89.718,00	88.395,99		
2	Spese in conto capitale	1.093,97	Previsione di competenza	86.196,17	139.668,69		
			di cui già impegnate		39.668,69		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	46.527,48	141.226,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.096,93	Previsione di competenza	169.843,17	221.112,69	79.934,00	78.965,00
			di cui già impegnate		81.419,37	26.816,07	20.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	136.245,48	229.622,25		
--	--	--	---------------------	------------	------------	--	--

Relativamente alle spese di investimento sono previsti interventi per € 100.000,00 che comprendono la riqualificazione del campo sportivo di Mezzana Corti, la manutenzione straordinaria al campo di Via Cavallotti ed altri interventi per favorire lo sviluppo dell'attività sportiva. Rientrano inoltre le risorse dedicate al bilancio partecipato per 6.000,00

B. PROGRAMMA 2. GIOVANI

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Il programma comprende le spese relative all'immobile polifunzionale.

Con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 05.07.2016 è stato concesso in locazione il locale precedentemente utilizzato per le attività del centro di aggregazione giovanile ad una associazione musicale. La locazione ha come fine quella di consentire la promozione della cultura della musica e allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio dell'ente.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	302,20	Previsione di competenza	1.763,00	1.755,00	1.760,00	1.763,00
			di cui già impegnate		1.550,35	1.287,76	800,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.996,41	1.988,41		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	15.847,40			

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.847,40			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	302,20	Previsione di competenza	17.610,40	1.755,00	1.760,00	1.763,00
			di cui già impegnate		1.550,35	1.287,76	800,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.843,81	1.988,41		

MISSIONE 7. TURISMO

La missione comprende azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A. PROGRAMMA 1. TUTELA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Attualmente nel programma non sono previste spese.

MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici

1. *NO al progetto della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa*
2. *NO al progetto dell'Autostrada Broni-Mortara*
3. *RACCOLTA DIFFERENZIATA– miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio*
4. *ACQUA POTABILE-monitoraggio e costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri. Costante e puntuale informazione ai cittadini*
5. *VERDE PUBBLICO - miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade*
6. *CEMENTO – AMIANTO - campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio*
7. *RISPARMIO ENERGETICO - informazione sugli incentivi ed istituzione di una figura di riferimento*
8. *INDIVIDUAZIONE di apposite aree da destinare agli animali domestici*
9. *PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;*
10. *SOTTOPASSO FERROVIARIO – messa in sicurezza*
11. *ARREDO URBANO – omogeneità dell'arredo urbano nel centro e nelle frazioni*

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	766.197,00	680.000,00	766.197,00	766.197,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	137.311,00	137.311,00	137.311,00	137.311,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	903.508,00	817.311,00	903.508,00	903.508,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-18.314,02	110.233,98	-54.656,00	-57.650,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	885.193,98	927.544,98	848.852,00	845.858,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
851.536,00	33.657,98		885.193,98	848.852,00			848.852,00	845.858,00			845.858,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
870.205,32	57.339,66		927.544,98								

A. PROGRAMMA 2. TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>ARREDO URBANO</i>	<i>Omogeneità dell'arredo urbano nel centro e nelle frazioni</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>VERDE PUBBLICO</i>	<i>miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade. Assegnazione orti urbani.</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>BILANCIO PARTECIPATIVO</i>	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositament e approvato	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>ANIMALI DOMESTICI</i>	<i>Individuazione di apposite aree da destinare agli animali domestici</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>CEMENTO - AMIANTO</i>	<i>Campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>NON PROGETTO DISCARICA CEMENTO AMIANTO EX CAVA VILLA</i>		Mandato	Da declinare	Servizio

		elettorale	nel Peg	territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	<i>NO AL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA BRONI - MORTARA</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Nel programma sono ricomprese le spese per la manutenzione e gestione del verde e le spese del personale imputate al servizio. In particolare sono previste le risorse destinate al GLOBAL SERVICE del verde (manutenzione verde € 66.000,00, manutenzione parchi giochi e arredo urbano € 6.100,00) e le risorse per il taglio dei cigli stradali.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	10.703,89	Previsione di competenza	114.326,60	110.532,00	110.586,00	110.586,00
			di cui già impegnate		72.100,00	72.100,00	72.100,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	126.354,97	119.586,53		
2	Spese in conto capitale	21.572,61	Previsione di competenza	60.962,11	33.657,98		
			di cui già impegnate		15.457,98		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.876,03	55.230,59		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.276,50	Previsione di competenza	175.288,71	144.189,98	110.586,00	110.586,00
			di cui già impegnate		87.557,98	72.100,00	72.100,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	190.231,00	174.817,12		

Una nota particolare, in quanto collegata proprio ad un obiettivo strategico inserito in questo programma, merita la scarica d'amtano prevista a Cava Manara. Regione Lombardia ha espresso il proprio diniego ad un progetto che viene definito insostenibile dal punto di vista ambientale. Il risultato è stato raggiunto grazie ad un lavoro concertato con le amministrazioni dei comuni limitrofi (Carbonara, Mezzana Rabattone, San Martino, Sommo, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò e Zinasco). Con lo stesso intento, ci si è costituiti - quali litisconsorti - nella vertenza recentemente radicata avanti il TAR Lombardia dal proponente che ha impugnato il diniego espresso dalla Regione sul progetto.

Relativamente alle spese di investimento sono previsti interventi per arredo urbano per € 18.000,00 di cui euro 5.000,00 destinati al bilancio partecipato.

Sono inoltre le spese relative ad interventi affidati alla fine del 2018 e reimputati al 2019 in relazione alla esigibilità della spesa per € 15.457,98 (alberature, bacheche, area agility dog).

B. PROGRAMMA 3. RIFIUTI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	RACCOLTA DIFFERENZIATA	miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese relative al personale impiegato nella pulizia delle strade, delle piazze (in base alla percentuale di assegnazione al programma) nonché le spese per il servizio di igiene ambientale. Nel 2016 è stata espletata la procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Il nuovo servizio è partito il 1 settembre 2016. Lo stanziamento del 2019/2021 è stato determinato sulla base del piano finanziario Tari determinato sulla base dei costi nel nuovo appalto.

Il nuovo appalto ha previsto la gestione del servizio di spazzamento delle strade, fino ad oggi eseguito in economia con il personale comunale, all'interno dell'appalto. Tale modifica organizzativa ha determinato la riduzione della percentuale di assegnazione del personale comunale a questo programma, essendo lo stesso impiegato in altri e diversi servizi.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	63.790,93	Previsione di competenza	685.792,69	685.107,00	685.232,00	685.232,00
			di cui già impegnate		667.904,00	662.179,67	445.117,11
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	699.117,73	693.375,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	63.790,93	Previsione di competenza	685.792,69	685.107,00	685.232,00	685.232,00
			di cui già impegnate		667.904,00	662.179,67	445.117,11
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	699.117,73	693.375,29		

C. PROGRAMMA 4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Con decorrenza 01.07.2015 il servizio idrico integrato è totalmente in capo a Pavia Acque Scarl.

Pavia Acque nasce in attuazione alle disposizioni contenute nelle leggi della Regione Lombardia n.26/2003 e n.18/2006 in materia di riorganizzazione del ciclo delle acque nel territorio lombardo. Il 27 novembre 2007 le Società pubbliche già operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia (A.T.O.) hanno costituito una Società Patrimoniale alla quale hanno successivamente conferito la proprietà delle infrastrutture relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In data 4 febbraio 2013 – in applicazione del modello organizzativo cosiddetto "in house providing" per lo svolgimento dei servizi pubblici locali – Pavia Acque S.r.l. ha mutato la propria forma giuridica in Pavia Acque S.c.a.r.l., diventando una Società Consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. L'Amministrazione Provinciale di Pavia, con Deliberazione del 7 giugno 2013, perfezionata con successiva Deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio, ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, individuando così nella Società il Gestore cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Pavia Acque dal 1 Gennaio 2015 è l'interlocutore degli utenti per quanto riguarda i rapporti commerciali, subentrando alle Società Consorziato che fino ad allora avevano operato per conto di Pavia Acque e che proseguono nell'attività sul territorio.

Fino al 30.06.2015 l'ente ha gestito in economia i segmenti di fognatura e depurazione sostenendo le relative spese ed incassando le corrispondenti quote di tariffa (riversata da Asm Pavia fino al 31.12.2014 e da Pavia Acque dal 01.01.2015). Con decorrenza 01.07.2015 stata data attuazione al subentro da parte di Pavia Acque anche in tali segmenti.

Anche in presenza di una gestione del servizio idrico integrato del tutto esterna al bilancio dell'ente (in attuazione della normativa del settore) rimane forte l'impegno da parte dell'amministrazione circa il monitoraggio e la costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri con una costante e puntuale informazione ai cittadini.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	ACQUA POTABILE	Verifica della qualità dell'acqua	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Sono infatti previste tra le spese correnti le risorse per l'esecuzione di analisi della qualità dell'acqua mediante il ricorso a laboratori di analisi certificate. Le analisi verranno svolte almeno 2 volte all'anno e in ogni caso in presenza di particolari situazioni di criticità.

Per il triennio 2019/2021 nel programma in oggetto sono unicamente previste le spese relative agli interessi passivi sui mutui (peraltro oggetto di rimborso da Pavia Acque) le spese di alcuni canoni di stretta competenza dell'ente, e le spese relative agli spurghi della rete fognaria interna.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.346,50	Previsione di competenza	62.185,00	55.897,00	53.034,00	50.040,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	64.429,06	57.243,50		
2	Spese in conto capitale	2.109,07	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.109,07	2.109,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.455,57	Previsione di competenza	62.185,00	55.897,00	53.034,00	50.040,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.538,13	59.352,57		

MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione comprende le attività volte all'amministrazione funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Nella missione rientra il seguente obiettivo strategico:

PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.000,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	150.000,00			
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	603.413,62	677.028,14	697.470,20	694.534,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	753.413,62	677.028,14	697.470,20	694.534,20

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
343.063,20	410.350,42		753.413,62	342.470,20	355.000,00		697.470,20	339.534,20	355.000,00		694.534,20
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
370.715,92	306.312,22		677.028,14								

A. PROGRAMMA 2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il programma comprende le attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Il programma comprende unicamente le spese da trasferire al Comune di Pavia per il servizio di trasporto pubblico in base ai chilometri di percorrenza nel comune di Cava Manara.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	59.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.768,19	60.000,00		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Previsione di competenza	59.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	di cui già impegnate				
	di cui fondo pluriennale vincolato				
	Previsione di cassa	61.768,19	60.000,00		

B. PROGRAMMA 5. VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità, lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento dell'illuminazione stradale.

POLITICA		OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>PISTE CICLABILI</i>	<i>Rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le frazioni</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>BILANCIO PARTECIPATIVO</i>	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositament e approvato	Servizio territorio ed ambiente

Relativamente alle strade il programma comprende le spese di personale (per la percentuale di assegnazione al programma), le spese relative alla manutenzione e al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale (finanziata da proventi del codice della strada per € 13.000,00), e rientranti nel progetto del global service le spese per lo sgombero neve e per spandimento sabbia e sale.

Sono comprese anche le spese relative alla manutenzione delle strade anch'esse rientranti nel progetto del global service (€ 17.500,00)

Relativamente all'illuminazione pubblica il programma comprende le spese relative alla manutenzione degli impianti di illuminazione e al consumo di energia elettrica.

Tra le spese correnti sono inoltre previste le risorse relative ai piani di sicurezza (€ 5.000,00 nel 2019, € 4.000 nel 2020 e nel 2021) in attesa di chiarimenti da parte del Ministero in merito all'utilizzo di tali risorse

Tra le spese di investimento, come da obiettivo strategico, sono previste le risorse per la realizzazione:

- Pista ciclabile per collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 2° lotto per € 200.000,00 la cui realizzazione è prevista nel 2019. La spesa è imputata per € 50.000,00 al 2019 e per € 150.000,00 al 2020 tramite fondo pluriennale vincolato.
- Pista ciclabile per collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 3° lotto per € 200.000,00 la cui realizzazione è prevista nel 2020. La spesa è imputata per € 50.000,00 al 2020 e per € 150.000,00 al 2021 tramite fondo pluriennale vincolato

Sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- Anno 2019: Interventi di messa in sicurezza viabilità € 150.000,00 per i quali l'ente ha richiesto apposito contributo e si è in attesa dell'uscita del decreto
- Anno 2021: interventi piano strade 200.000,00 (la spesa è imputata per € 50.000,00 al 2021 e per € 150.000,00 agli anni successivi)

Sono inoltre previste spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche per € 3.000,00, spese per manutenzione straordinaria illuminazione pubblica per € 10.000,00, spese per interventi vari per € 13.470,00 di cui € 8.000,00 destinati al bilancio partecipato.

Sono inoltre previste le risorse relative agli interventi affidati alla fine del 2018 e reimputati al 2019 in relazione all'esigibilità della spesa per € 33.880,42 (lavori di riqualificazione stradale).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	55.414,67	Previsione di competenza	296.630,00	283.063,20	282.470,20	279.534,20
			di cui già impegnate		40.150,00	30.500,00	30.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	311.447,02	310.715,92		
2	Spese in conto capitale	255.961,80	Previsione di competenza	450.937,08	410.350,42	355.000,00	355.000,00
			di cui già impegnate		33.880,42		
			di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00	150.000,00	150.000,00
			Previsione di cassa	420.980,15	306.312,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	311.376,47	Previsione di competenza	747.567,08	693.413,62	637.470,20	634.534,20
			di cui già impegnate		74.030,42	30.500,00	30.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00	150.000,00	150.000,00
			Previsione di cassa	732.427,17	617.028,14		

MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE

La missione è volta all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	11.825,00	13.324,11	10.635,00	10.650,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	11.825,00	13.324,11	10.635,00	10.650,00

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
10.425,00	1.400,00		11.825,00	10.635,00			10.635,00	10.650,00			10.650,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
11.924,11	1.400,00		13.324,11								

A. PROGRAMMA 1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Rientrano nella missione le spese per il funzionamento della sede di protezione civile e le spese per l'acquisto delle attrezzature e del vestiario dei volontari.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.673,22	Previsione di competenza	11.176,00	10.425,00	10.635,00	10.650,00
			di cui già impegnate		5.227,35	1.479,51	1.210,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.837,25	11.924,11		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	12.069,01	1.400,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.069,01	1.400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.673,22	Previsione di competenza	23.245,01	11.825,00	10.635,00	10.650,00
			di cui già impegnate		5.227,35	1.479,51	1.210,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.906,26	13.324,11		

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

- *CORSI DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.*
- *CAMPAGNA DI PREVENZIONE all'uso ed abuso di sostanze.*
- *REINTRODUZIONE DELLA VISITA PEDIATRICA*
- *PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE nelle scuole medie*
- *INCONTRI orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva*
- *RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA*
- *ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).*
- *INIZIATIVE DI TIPO PREVENTIVO-INFORMATIVO (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete).*
- *SPORTELLO FAMIGLIA E GIOVANI*
- *ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).*
- *PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).*
- *ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).*
- *ISTITUZIONE DI SPORTELLO INFERMIERISTICO.*

- COLONNINE CON DEFIBRILLATORI.
- CIMITERI – manutenzione programmata e regolare dei cimiteri

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	113.500,00	113.500,00	113.500,00	113.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	117.562,00	119.262,58	79.060,00	79.060,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	231.062,00	232.762,58	192.560,00	192.560,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	313.277,00	349.531,44	199.283,00	198.601,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	544.339,00	582.294,02	391.843,00	391.161,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
429.005,00	115.334,00		544.339,00	391.843,00			391.843,00	391.161,00			391.161,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
464.005,19	120.509,53		584.514,72								

A. PROGRAMMA 1. INTERVENTI PER L'INFANZIA I MINORI E L'ASILO NIDO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno di interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Garantire la rete dei servizi per la prima infanzia	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	EDUCAZIONE SESSUALE	Promozione dell'educazione sessuale nelle scuole medie	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	SPORTELLO FAMIGLIA - GIOVANI	<ul style="list-style-type: none"> • punto di ascolto per le difficoltà che caratterizzano il percorso evolutivo adolescenziale e la strutturazione dell'identità; • sportello psicologico; • sportello consulenza ed orientamento al lavoro 	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

A partire dall'anno educativo 2015/2016 l'asilo nido comunale è stato dato in concessione. Pertanto nel triennio non compaiono le spese per la gestione e il funzionamento di tale servizio. Sono previste le spese relative ai contributi che saranno erogati alle famiglie dei bambini frequentanti l'asilo nido al fine di garantire l'applicazione di tariffe in base all'Isee.

Nel primo anno di concessione sono emerse criticità a carico del concessionario aggiudicatario del servizio e si è provveduto alla risoluzione unilaterale del contratto con successiva nuova gara ed individuazione di nuovo concessionario a partire dall'anno educativo 2016/2017.

La gestione in corso ora è particolarmente efficiente con un attuale numero di bambini iscritti pari a 30.

L'incremento del numero dei bambini frequentanti ha comportato l'aumento dello stanziamento previsto per l'integrazione delle rette (applicate sempre in base all'Isee) che per il triennio è stimato in € 72.500,00

Anche per l'anno educativo 2018/2019 è stata confermata la misura "Nidi gratis" seppur con modifiche relative alla rendicontazione delle spese (che deve avvenire ora a carico delle famiglie) e alla modalità di erogazione del contributo (anche la quota di integrazione rette alla famiglie dei bambini frequentanti va versata direttamente al concessionario del nido per assicurare che non vi sia nessun esborso da parte delle famiglie). Per tale misura risultano previste le entrate da trasferimenti da parte della Regione e la corrispondente voce di spesa a favore del concessionario del nido.

Sono previste le seguenti importanti voci di spesa:

- spese assistenza minori € 2.500,00
- affido familiare minori € 5.760,00
- assistenza domiciliare minori € 9.500,00

Anche in questa missione risultano le spese relative al GLOBAL SERVICE per la manutenzione dell'immobile (€ 1.500).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	29.252,42	Previsione di competenza	215.446,00	211.571,00	119.468,00	119.360,00
			di cui già impegnate		1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	217.444,46	211.571,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	30.859,90			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.859,90			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.252,42	Previsione di competenza	246.305,90	211.571,00	119.468,00	119.360,00
			di cui già impegnate		1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	248.304,36	211.571,00		

B. PROGRAMMA 2. INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.).

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	<i>SPORTELLO FAMIGLIA E GIOVANI</i>	<i>Incontri informativi con genitori ed insegnanti orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva (es. sindrome da iperattività e deficit di attenzione-ADHD).</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Nel programma rientrano le spese relative all'integrazione rette per il ricovero di disabili in strutture (€ 19.500,00) e la spesa per la frequentazione di ragazzi disabili ai centri diurni che nel corso del triennio subisce un incremento rispetto a quanto stanziato nel 2017 a seguito di una nuova convenzione sottoscritta tra l'ente e la fondazione "Il Tiglio" (€ 26.040,00)

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	6.435,06	38.040,00	46.540,00	46.540,00	46.540,00
			Previsione di competenza di cui già impegnate			

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	47.177,70	52.475,06		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.220,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.435,06	Previsione di competenza	38.040,00	46.540,00	46.540,00	46.540,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	47.177,70	54.695,76		

C. PROGRAMMA 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
ANZIANI	ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO	ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
ANZIANI	PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI	misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia). possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
ANZIANI	ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO	consulenza mensile geriatrica gratuita	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative al centro diurno anziani (utenze, manutenzione impianti), il contributo all'Auser per il funzionamento del centro, le spese per i minialloggi per anziani.

Sono previste le spese per il servizio di assistenza domiciliare, le spese per il servizio del trasporto da Mezzana Corti a Cava Manara nel giorno del mercato settimanale nonché le spese per il soggiorno climatico anziani.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	16.846,69	Previsione di competenza	55.429,00	49.808,00	49.849,00	49.885,00
			di cui già impegnate		17.294,00	9.532,50	700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	67.498,80	63.145,20		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.500,00	36.400,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	36.400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.846,69	Previsione di competenza	56.929,00	86.208,00	49.849,00	49.885,00
			di cui già impegnate		17.294,00	9.532,50	700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	68.998,80	99.545,20		

Tra le spese di investimento rientrano gli interventi per la manutenzione straordinaria dei minialloggi per anziani.

D. PROGRAMMA 4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	<i>ABUSO DI SOSTANZE</i>	<i>Campagna di prevenzione all'uso e abuso di sostanze</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative ai contributi che vengono erogati alle persone indigenti. Parti di questi contributi sono finanziati con risorse generiche di bilancio, altri con i trasferimenti del 5 per mille e altri ancora con le donazioni a favore di Cava Solidale. Nella programmazione 2019/2021 è stata considerata tra le entrate la quota dei proventi derivanti dalla vendita del gas e destinata ai contributi a sostegno del pagamento delle bollette del gas solo per l'anno 2019. Sono inoltre previste le spese del personale assegnate al programma.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	15.613,94	Previsione di competenza	96.374,00	95.802,00	57.676,00	57.676,00
			di cui già impegnate		1.570,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		881,00	881,00	881,00
			Previsione di cassa	140.099,63	102.876,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.613,94	Previsione di competenza	96.374,00	95.802,00	57.676,00	57.676,00
			di cui già impegnate		684,00		

			di cui fondo pluriennale vincolato		881,00	881,00	881,00
			Previsione di cassa	140.099,63	102.876,11		

Non sono previste spese di investimento

E. PROGRAMMA 5. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Rientrano in questo programma alcune iniziative a sostegno della famiglia.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	INCONTRI CON MEDICI SPECIALISTI	ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	PREVENZIONE INFORMAZIONE	giornata dell'ipertensione, o del diabete	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.500,00	Previsione di competenza		2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	3.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.500,00	Previsione di competenza		2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	3.500,00		

Rientrano in questo programma le spese relative ai servizi di comunicazione del progetto salute.

F. PROGRAMMA 6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Il programma normalmente comprendeva le spese relative ai contributi a sostegno dei canoni di affitto in parte derivanti da contributi regionali in parte da contributi comunali. Poiché la Regione già a partire dal 2016 non ha più previsto tale incentivo anche l'ente ha deciso di destinare in modo diverso le proprie risorse, a vantaggio di una più vasta platea di utenti.

G. PROGRAMMA 9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
ANZIANI	CIMITERO	Manutenzione programmata e regolare dei cimiteri	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Nel programma rientrano le spese di personale per la percentuale di assegnazione al programma, le spese relativi ai servizi cimiteriali, le spese relative al contratto di servizi per la manutenzione dei cimiteri, le spese per la retrocessione dei loculi.

Sono previste le spese relative al GLOBAL SERVICE sia per il servizio di manutenzione sia per i servizi cimiteriali.

Per il servizio di manutenzione è un importo di € 19.032,00.

Per i servizi cimiteriali la spesa prevista a seguito dell'inserimento della spesa nella GLOBAL SERVICE è di € 15.860,00. Sono esclusi gli interventi di carattere straordinario che esulano dal canone.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	6.330,50	Previsione di competenza	56.522,00	47.259,00	48.270,00	49.270,00
			di cui già impegnate		33.460,00	33.155,00	33.155,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	59.115,18	52.269,31		

2	Spese in conto capitale	4.354,83	Previsione di competenza	307.000,00	77.534,00		
			di cui già impegnate		77.534,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	59.228,00	81.888,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.685,33	Previsione di competenza	363.522,00	124.793,00	48.270,00	49.270,00
			di cui già impegnate		33.460,00	33.155,00	33.155,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	118.343,18	134.158,14		

Tra le spese di investimento sono previste le risorse relative all'intervento di ampliamento del cimitero di Mezzana Corti, attivato alla fine del 2018 e reimputato al 2019 in relazione all'esigibilità della spesa.

MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE

In questa missione rientrano prevalentemente le spese relative al sistema sanitario regionale.

A. programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Nel 2018 sono state previste le spese relative all'acquisto dei defibrillatori da esterno e da interno da posizionare sul territorio comunale ed il relativo materiale di ricambio.

Gli impegni assunti alla fine del 2016 sono stati assunti nel 2016 ma imputati nel 2017 in relazione all'esigibilità della spesa.

Per il triennio non sono previste ulteriori spese.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	2.000,00	1.999,58		
			di cui già impegnate		1.999,58		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	0,42	1.999,58		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.000,00	1.999,58		
			di cui già impegnate		1.999,58		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	0,42	1.999,58		

MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Il programma comprende le azioni volte all'Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.900,00	8.049,16	5.950,00	5.950,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.900,00	8.049,16	5.950,00	5.950,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
5.900,00			5.900,00	5.950,00			5.950,00	5.950,00			5.950,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
8.049,16			8.049,16								

A. PROGRAMMA 2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il programma comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Non sono previste spese nel programma.

B. PROGRAMMA 4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità

Nel programma sono comprese le spese per il servizio di affissioni e per lo sportello unico delle imprese.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	2.149,16	Previsione di competenza	6.000,00	5.900,00	5.950,00	5.950,00
			di cui già impegnate		3.965,00	3.965,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.355,42	8.049,16		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.149,16	Previsione di competenza	6.000,00	5.900,00	5.950,00	5.950,00
		di cui già impegnate		3.965,00	3.965,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	7.355,42	8.049,16		

MISSIONE 18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione comprende le erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	13.610,00	17.101,24	13.610,00	13.610,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	13.610,00	17.101,24	13.610,00	13.610,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
13.610,00			13.610,00	13.610,00			13.610,00	13.610,00			13.610,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
17.101,24			17.101,24								

A. PROGRAMMA 1. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Il programma comprende i trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Sono ricomprese in questo programma i trasferimenti al Consorzio Sociale Pavese per la partecipazione a tale organismo. La spesa è stata inserita in questa missione in quanto riferita ad una pluralità di interventi (asilo nido, assistenza domiciliare, minori, famiglie, soggetti a rischio di esclusione sociale).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	3.491,24	Previsione di competenza	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.731,06	17.101,24		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.491,24	Previsione di competenza	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.731,06	17.101,24		

MISSIONE 20. FONDI E ACCANTONAMENTI

Nella missione trovano allocazione gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	156.618,00	20.000,00	155.346,00	155.659,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	156.618,00	20.000,00	155.346,00	155.659,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
156.618,00			156.618,00	155.346,00			155.346,00	155.659,00			155.659,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
20.000,00			20.000,00								

A. PROGRAMMA 1. FONDO DI RISERVA

Nel programma vengono stanziati nel rispetto della normativa vigente:

- Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
- Fondi di riserva di cassa

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		

B. PROGRAMMA 2. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel programma viene stanziato nel rispetto della normativa vigente il fondo crediti di dubbia esigibilità

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	157.977,00	139.118,00	137.846,00	138.159,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	157.977,00	139.118,00	137.846,00	138.159,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

TARI CAPITOLO 167

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	650.144,95	530.043,42	417.899,35		947.942,77	145,80%	98,78%
2014	637.670,49	559.346,13	37.516,50		596.862,63	93,60%	
2015	673.652,38	581.364,44		10.252,43	591.616,87	87,82%	
2016	685.338,09	568.777,04		26.540,97	595.318,01	86,86%	
2017	718.405,90	528.084,76		45.330,14	573.414,90	79,82%	
	3.365.211,81	2.767.615,79	455.415,85	82.123,54	2.731.740,28	493,91%	
complemento a 100						1,22%	
complemento a 100 applicato prudenza					7,82%		
stanziamento	2019	2020	2021				
	716.697,00	716.697,00	716.697,00				
calcolo fondo crediti 100%	56.031,18	56.031,18	56.031,18				
quota minima FCDDE legge di stabilità	47.626,50	53.229,62	56.031,18				
quota FCDDE applicata	56.032,00	56.032,00	56.032,00				

**TARI anni precedenti -
CAPITOLO 171**

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	3.640,53	3.432,00	2.891,57		6.323,57	173,70%	
2014	1.936,19	1.602,87			1.602,87	82,78%	89,38%
2015	3.909,52	2.518,10		555,24	3.073,34	78,61%	
2016	7.025,71	5.115,63		237,15	5.352,78	76,19%	
2017	8.527,62	2.973,34		61,90	3.035,24	35,59%	
	25.039,57	15.641,94	2.891,57	854,29	19.387,80	446,88%	
complemento a 100					10,62%		
stanziamento	2019	2020	2021				

stanziamento	7.500,00	7.500,00	7.500,00			
calcolo fondo crediti 100%	796,84	796,84	796,84			
quota minima FCDDE legge di stabilità	677,32	757,00	796,84			
quota FCDDE applicata	1.500,00	1.500,00	1.500,00			

**TRASPORTO SCOLASTICO
CAPITOLO 1160**

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	17.099,00	17.099,00			17.099,00	100,00%	100,00%
2014	14.145,00	14.145,00			14.145,00	100,00%	
2015	16.415,00	16.415,00			16.415,00	100,00%	
2016	17.360,00	17.360,00			17.360,00	100,00%	
2017	19.745,50	19.682,50		63,00	19.745,50	100,00%	
	84.764,50	84.701,50				500,00%	
complemento a 100		0,00%					
stanziamento	2019	2020	2021				
stanziamento 2016	20.000,00	20.000,00	20.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	0,00	0,00	0,00				
quota minima FCDDE legge di stabilità	0,00	0,00	0,00				
quota FCDDE applicata	0,00	0,00	0,00				0,00

**PALESTRE SCOLASTICHE E
POLIFUNZIONALE
CAPITOLO 1840**

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	15.971,20	9.877,20	4.494,40		14.371,60	89,98%	
2014	17.821,44	14.312,33	5.034,10		19.346,43	108,56%	98,93%
2015	16.556,76	13.428,56		2.769,70	16.198,26	97,83%	
2016	17.335,98	12.760,23		4.444,50	17.204,73	99,24%	
2017	19.260,45	12.934,65		6.135,80	19.070,45	99,01%	
	86.945,83	63.312,97	9.528,50	7.214,20	67.121,02	494,63%	
complemento a 100		1,07%					
stanziamento	2019	2020	2021				
	20.000,00	20.000,00	20.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	214,69	214,69	214,69				
quota minima FCDDE	182,49	203,96	214,69				
quota FCDDE applicata	215,00	215,00	215,00				

LOCAZIONE AREE CAP 1841

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	48.049,50	48.049,50	2.750,00		50.799,50	105,72%	
2014	58.046,48	23.965,94			23.965,94	41,29%	89,39%
2015	55.683,83	55.683,83			55.683,83	100,00%	
2016	33.892,67	31.094,36		2.778,91	33.873,27	99,94%	
2017	41.713,29	33.376,56		8.336,73	41.713,29	100,00%	
	237.385,77	192.170,19	2.750,00	11.115,64	206.035,83	446,95%	
complemento a 100		10,61%					
stanziamento	2019	2020	2021				
	34.000,00	22.000,00	22.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	3.607,16	2.334,04	2.334,04				
quota minima FCDDE	3.066,09	2.217,34	2.334,04				
quota FCDDE applicata	3.608,00	2.335,00	2.335,00				

SIP CAPITOLO 1150

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %	
						(Incassi/acc.to)	riscosso	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5	
2013	18.640,50	18.640,50	924,00		19.564,50	104,96%		
2014	17.235,00	16.839,00			16.839,00	97,70%	99,55%	
2015	19.017,00	18.885,00		132,00	19.017,00	100,00%		
2016	28.239,00	24.031,00		2.824,00	26.855,00	95,10%		
2017	26.386,00	25.502,00		884,00	26.386,00	100,00%		
	109.517,50	103.897,50	924,00	3.840,00	108.661,50	497,76%		
complemento a 100							0,45%	
stanziamento	2019	2020	2021					
	30.000,00	30.000,00	30.000,00					
calcolo fondo crediti 100%	134,50	134,50	134,50					
quota minima FCDDE	114,33	127,78	134,50					
quota FCDDE applicata	136,00	136,00	136,00					

ASSISTENZA DOMICILIARE
CAPITOLO 1620

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	21.987,68	15.700,41	7.310,62		23.011,03	104,65%	
2014	13.864,40	8.731,20	6.287,27		15.018,47	108,32%	90,64%
2015	11.343,20	7.289,60		3.273,60	10.563,20	93,12%	
2016	6.628,40	3.135,90		637,00	3.772,90	56,92%	
2017	3.107,25	2.327,70		474,00	2.801,70	90,17%	

	56.930,93	37.184,81	13.597,89	4.384,60	55.167,30	453,19%
complemento a 100	9,36%					
stanziamento	2019	2020	2021			
stanziamento 2016	3.500,00	3.500,00	3.500,00			
calcolo fondo crediti 100%	327,68	327,68	327,68			
quota minima FCDDE	278,53	311,30	327,68			
quota FCDDE applicata	328,00	328,00	328,00			

**GESTIONE FABBRICATI
(MINIALLOGGI E ALTRI
AFFITTI) CAPITOLO 1820**

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	26.632,31	17.218,53			17.218,53	64,65%	95,36%
2014	18.656,06	15.023,74	9.413,78		24.437,52	130,99%	
2015	16.796,72	13.634,89			13.634,89	81,18%	
2016	17.263,69	15.672,69		1.591,00	17.263,69	100,00%	
2017	17.229,69	16.734,24		495,45	17.229,69	100,00%	
	96.578,47	78.284,09	9.413,78	2.086,45	89.784,32	476,82%	
complemento a 100	4,64%						
stanziamento	2019	2020	2021				
stanziamento	16.000,00	16.000,00	16.500,00				
calcolo fondo crediti 100%	741,81	741,81	764,99				
quota minima FCDDE	630,54	704,72	764,99				
quota FCDDE applicata	743,00	743,00	766,00				

MULTE - CAPITOLI 1049 - 1050 - 1052 - 1053 - 1054 - 1055 - 1056 - 1057 - 1058 - 1059

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	85.019,00	67.383,67			67.383,67	79,26%	
2014	86.638,05	67.089,05			67.089,05	77,44%	
2015	88.987,70	43.778,14		7.389,44	51.167,58	57,50%	65,67%
2016	78.648,78	39.828,80		10.166,13	49.994,93	63,57%	
2017	94.841,70	39.840,91		8.124,47	47.965,38	50,57%	
	434.135,23	257.920,57	0,00	25.680,04	283.600,61	328,33%	
complemento a 100		34,33%					
stanziamento	2019	2020	2021				
stanziamento 2016	90.000,00	90.000,00	90.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	30.897,00	30.897,00	30.897,00				
quota minima FCDDE	26.262,45	29.352,15	30.897,00				
quota FCDDE applicata	30.897,00	30.897,00	30.897,00				

**TOSAP- occupazioni
suolo/tende/ mercato
capitolo 140**

le altre occupazioni sono o riscosse per cassa o interamente riscosse

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	7.460,00	7.017,00			7.017,00	94,06%	
2014	7.500,00	6.498,00			6.498,00	86,64%	84,56%
2015	8.264,00	5.996,00		1.367,00	7.363,00	89,10%	
2016	8.121,00	4.556,00		2.181,00	6.737,00	82,96%	
2017	8.940,00	2.044,00		4.216,00	6.260,00	70,02%	
	40.285,00	26.111,00	0,00	7.764,00	33.875,00	422,78%	
complemento a 100		15,44%					
stanziamento	2019	2020	2021				
	8.200,00	8.200,00	8.200,00				

calcolo fondo crediti 100%	1.266,42	1.266,42	1.266,42			
quota minima FCDDE	1.076,46	1.203,10	1.266,42			
quota FCDDE applicata	1.267,00	1.267,00	1.267,00			

**ACCERTAMENTI
TARSU/TARES**

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %	
						(Incassi/acc.to)	riscosso	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5	
2013	11.342,00	5.666,00			5.666,00	49,96%	58,91%	
2014	1.195,00	1.195,00			1.195,00	100,00%		
2015	3.095,62	2.382,00		104,02	2.486,02	80,31%		
2016	34.037,00	12.429,65		524,52	12.954,17	38,06%		
2017	24.016,49	3.796,43		2.502,07	6.298,50	26,23%		
	73.686,11	25.469,08	0,00	3.130,61	28.599,69	294,55%		
complemento a 100							41,09%	

	2019	2020	2021			
ACC. TARES CAP 169	42.000,00	42.000,00	42.000,00			
calcolo fondo crediti 100%	17.257,94	17.257,94	17.257,94			
quota minima FCDDE	14.669,24	16.395,04	17.257,94			
quota FCDDE applicata	17.999,00	18.000,00	18.000,00			

**ACCERTAMENTI
PUBBLICITA'**

Sono stati considerati solo tre anni in quanto solo per in tali annualità sono state emessi accertamenti

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	0,00	0,00			0,00	0,00%	70,99%
2014	0,00	0,00			0,00	0,00%	
2015	26.282,00	18.518,00		248,35	18.766,35	70,46%	
2016	10.116,65	10.116,65			10.116,65	100,00%	
2017	12.686,90	5.393,87			5.393,87	42,52%	
	49.085,55	34.028,52	0,00	248,35	34.276,87	212,97%	
complemento a 100					29,01%		
	2019	2020	2021				
ACCERTAMENTI CAP 81	10.000,00	10.000,00	11.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	2.900,86	2.900,86	3.190,95				
quota minima FCDDE	2.465,73	2.755,82	3.190,95				
quota FCDDE applicata	2.901,00	2.901,00	3.191,00				

**ACCERTAMENTI
ICI/IMU/TASI**

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2013	216.655,00	205.172,00			205.172,00	94,70%	57,61%
2014	7.757,00	3.512,00			3.512,00	45,28%	
2015	28.458,76	13.125,87		693,31	13.819,18	48,56%	
2016	23.498,74	32,00		4.966,94	4.998,94	21,27%	
2017	82.880,39	60.473,39		4.362,78	64.836,17	78,23%	
	359.249,89	282.315,26	0,00	10.023,03	292.338,29	288,04%	
complemento a 100					42,39%		
ACCERTAEMENTI IMU	2019	2020	2021				
CAPITOLO 21	40.000,00	40.000,00	40.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	16.957,16	16.957,16	16.957,16				
quota minima FCDDE	14.413,58	16.109,30	16.957,16				

quota FCDDE applicata	16.958,00	16.958,00	16.958,00			
------------------------------	------------------	------------------	------------------	--	--	--

ACCERTAMENTI TASI	2019	2020	2021			
CAPITOLO 150	15.000,00	15.000,00	15.000,00			
calcolo fondo crediti 100%	6.358,93	6.358,93	6.358,93			
quota minima FCDDE	5.405,09	6.040,99	6.358,93			
quota FCDDE applicata	6.359,00	6.359,00	6.359,00			

ACCERTAMENTI TOSAP

E' stato considerato solo l'anno nel quale sono stati emessi gli accertamenti

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %	
						(Incassi/acc.to)	riscosso	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5	
2012	0,00	0,00			0,00	0,00%	82,52%	
2013	0,00	0,00			0,00	0,00%		
2014	0,00	0,00			0,00	0,00%		
2015	2.139,00	96,00			2.235,00	4,49%		
2016	130,72	102,00		28,72	261,44	78,03%		
	2.269,72	198,00	0,00	28,72	2.496,44	82,52%		
complemento a 100		17,48%						
	2019	2020	2021					
CAPITOLO 141	1.000,00	1.000,00	1.000,00					
calcolo fondo crediti 100%	174,83	174,83	174,83					
quota minima FCDDE	148,60	166,08	174,83					
quota FCDDE applicata	175,00	175,00	175,00					

	2019	2020	2021
FONDO CREDITI CALCOLATO 100%	137.667,00	136.394,00	136.707,00
FONDO CREDITI MINIMO APPLICABILE LEGGE DI STABILITA'	117.016,95	129.574,20	136.707,15
FONDO APPLICATO	139.118,00	137.846,00	138.159,00

Relativamente al titolo I dell'entrata non sono stati oggetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

Tipologia	Motivazione
Imu 2019	riscossione per cassa
Tasi 2019	riscossione per cassa
Imposta di pubblicità	riscossione per cassa
Addizionale comunale 2019	accertamento sulla base dell'importo accertato nel secondo anno antecedente

Le entrate del titolo II non sono state oggetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto trattasi di trasferimenti da altri enti della Pubblica amministrazione

Relativamente al titolo III dell'entrata non sono stati oggetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

Tipologia	Capitolo	Motivazione
Diritti anagrafe	1060	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Diritti ufficio tecnico	1040	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Centro estivo scuola materna	1145	riscossione preventiva all'erogazione del servizio

Pre-post scuola	1146	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Proventi sala teatro	1250	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Proventi spettacoli teatro	1251	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Proventi impianti sportivi	1302	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Telesoccorso	1760	totale riscossione dell'entrata
servizi cimiteriali	1680	totale riscossione dell'entrata
Concessioni cimiteriali	1681	totale riscossione dell'entrata
Sanzioni amministrative ufficio tecnico	1951	entrate di minore entità
Sanzioni amministrative polizia locale	1950	entrate di minore entità
Rimborso senza acqua pubblica	2018	entrate di minore entità
Rimborso utenze locali comunali	2021	rimborso da ente pubblico/concessionario servizio
Rimborso notifica atti altri comuni	2020	rimborso da ente pubblico
Rimborso note di accredito utenze	2029	totale riscossione dell'entrata

MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO

Nella missione trovano allocazione il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

Entrate previste per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	182.703,00	144.694,00	157.140,00	162.924,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	182.703,00	144.694,00	157.140,00	162.924,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		182.703,00	182.703,00			157.140,00	157.140,00			162.924,00	162.924,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		144.694,00	144.694,00								

A. PROGRAMMA 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	183.896,70	182.703,00	157.140,00	162.924,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.896,70	144.694,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	183.896,70	182.703,00	157.140,00	162.924,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.896,70	144.694,00		

SEZIONE OPERATIVA

Se0

Parte seconda

La seconda parte della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale dovrà analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La programmazione in materia di lavori pubblici dovrà indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel Documento unico di programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione, ivi compresi i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

***E. PIANO DELLE OPERE
PUBBLICHE - PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI
PUBBLICI 2019-2021 ED
ELENCO ANNUALE 2019***

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 24.07.2018 è stato adottato il piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019. che confluisce nella presente programmazione quale parte integrante

L'articolo 21, commi 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

L'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dispone che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contenga i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad € 100.000,00.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" in vigore dal 24 marzo 2018;

La programmazione 2019/2021 conferma il piano adottato con deliberazione della Giunta n. 55 del 24.07.2018, che verrà pertanto presentato al Consiglio per la definitiva approvazione.

Di seguito si riportano le schede adottate e che saranno oggetto di successiva approvazione definitiva da parte del Consiglio.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2019/2021**

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVA MANARA

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	200.000,00	200.000,00	750.000,00

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVA MANARA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
numero intervento CUI	codice	data (anno)	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore
00467120184 201900001	J47H18 000480 005	2019	infrastrutture e di trasporto - stradali	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	1	€ 150.000,00				€ 150.000,00
00467120184 201900002	J41B17 000670 004	2019	infrastrutture e di trasporto - stradali	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2° LOTTO)	2	€ 200.000,00				€ 200.000,00

00467120184 202000001	-	2020	infrastruttur e di trasporto - stradali	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAME NTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (3° LOTTO)	2		€ 200.000,00		€ 200.000,00
00467120184 202100001	-	2021	infrastruttur e di trasporto - stradali	RIQUALIFICA ZIONE STRADE COMUNALI	2			€ 200.000,00	€ 200.000,00
						€ 350.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 750.000,00

**ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVA MANARA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
00467 12018 42019 00001	J47H 18000 48000 5	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	Ing. Zoccarato Davide	€ 150.000, 00	€ 150.000,0 0	URB - Qualità urbana	1	si	si	documento di fattibilità delle alternative progettuali	0000 5527 10	Centrale di Committenza Garlasco

00467 12018 42019 00002	J41B1 70006 70004	PISTA CICLABIL E PER IL COLLEGA MENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDEL LI AL CAPOLUO GO (2° LOTTO)	Ing. Zoccarato Davide	€ 200.000, 00	€ 200.000,0 0	URB - Qualità urbana	2	si	si	documen to di fattibilità delle alternativ e progettua li	0000 5527 10	Centrale di Committ enza Garlasco
----------------------------------	-------------------------	---	-----------------------------	---------------------	---------------------	----------------------------	---	----	----	--	--------------------	---

Di seguito un prospetto riassuntivo delle spese di investimento previste nel triennio comprensivo anche degli interventi al di sotto di € 100.000,00 e degli interventi reimputati al 2019.

ANNO 2019

denominazione	codice	FPV 2019	risorse 2019
PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05- 2.02.01.09.012	0	50.000,00
F.P.V. PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05- 2.05.02.01.000	0	150.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE (LEGGE DI BILANCIO 2017)	10.05- 2.02.01.09.000	0	150.000,00
TOTALE A (DA PIANO OPERE PUBBLICHE)			350.000,00
INTERVENTI SCUOLA MATERNA CASTAGNOLA	04.01- 2.02.01.09.003	2.824,69	6.400,00
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA	04.01- 2.02.01.09.003	15.860,00	0
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PLESSO SCOLASTICO CAVA MANARA E MEZZANA CORTI	04.02- 2.02.01.09.003	159.623,14	6.900,00
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	04.02- 2.02.01.09.003	40.260,00	0
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE COMMA 107 LEGGE 145/2018	04.02- 2.02.01.09.003	0	30.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO MEZZANA CORTI	12.09- 2.02.01.09.015	77.534,00	0
ACQUISTO DEFIBRILLATORI DA ESTERNO	13.07- 2.02.01.05.002	1.999,58	0
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	06.01- 2.02.01.09.016	39.668,69	100.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FINAN.ONERI DI URBANIZZ.)	10.05- 2.02.01.09.000	0	3.000,00
SPESE AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.05- 2.02.01.09.000	0	10.000,00
SISTEMAZIONE VIABILISTICA E PARCHEGGI	10.05- 2.02.01.09.000	33.880,42	13.470,00
CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	05.02- 2.02.01.09.008	0	5.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE	01.06- 2.02.01.09.000	36.549,60	44.400,00
INTERVENTI IMMOBILE 'EX SAPONIFICIO	05.01- 2.02.01.09.000	47.134,70	45.000,00

ACQUISTO ARREDI MUNICIPIO	01.06- 2.02.01.03.999	5.570,28	0
INTERVENTI PARCHI E AREE VERDI COMUNALI	09.02- 2.02.01.09.000	15.457,98	18.200,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	12.01- 2.02.01.09.017	0	1.400,00
INTERVENTI BIBLIOTECA E TEATRO	05.02- 2.02.01.09.018	41.724,00	6.400,00
INTERVENTI EDIFICIO PROTEZIONE CIVILE	11.01- 2.02.01.09.002	0	1.400,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	05.02- 2.02.01.99.999	0	3.000,00
INTERVENTI IMMOBILE CENTRO ANZIANI	12.03- 2.02.01.09.999	0	36.400,00
MESSA IN SICUREZZA BIBLIOTECA E TEATRO (COMMA 107 LEGGE 145/2018)	05.02- 2.02.01.09.018	0	70.000,00
SCUOLABUS: MANUTENZIONE STRAORDINARIA	04.06- 2.02.01.01.001	0	5.000,00
TOTALE B (ALTRI INTERVENTI)		518.087,08	405.970,00
TOTALE A + B		518.087,08	755.970,00

FONTI DI FINANZIAMENTO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		518.087,08	
ALIENAZIONE AREA VIA ALDO MORO	4.04.02.01.000		80.000,00
ALIENAZIONE AREA VIA MARX	4.04.02.01.000		100.000,00
ALIENAZIONE AREE DIVERSE	4.04.02.01.000		24.100,00
ALIENAZIONE AREA VIA MANARA	4.04.02.01.000		115.200,00
ALIENAZIONE SPAZZATRICI	4.04.01.01.999		7.600,00
CONTRIBUTO REGIONALE PISTA CICLABILE (BANDO BELGIOIOSO)	4.02.01.02.001		38.000,00
CONTRIBUTO STATALE PISTA CICLABILE BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	4.02.01.02.001		53.000,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ART. 1 COMMA 853 LEGGE 205/2017 - (VIABILITA' COMUNALE)	4.02.01.01.001		150.000,00
CONTRIBUTO INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA COMMA 107 LEGGE 145/2018	4.02.01.01.001		70.000,00
PROVENTI DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PROV. PER CONCESSIONI EDILIZIE (proventi oneri concessori relativi al rilascio di permessi di costruire e scia)	4.05.01.01.001		150.000,00

MENO 10% ALIENAZIONE AREE PER ESTINZIONE MUTUI			
		0,00	-31.930,00
TOTALE A PAREGGIO		518.087,08	755.970,00

ANNO 2020			
denominazione	codice	FPV 2020	risorse 2020
PISTA CICLABILE COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (3^ LOTTO)	10.05- 2.02.01.09.012	0	50.000,00
F.P.V. PISTA CICLABILE COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (3^ LOTTO)	10.05- 2.05.02.01.000	0	150.000,00
TOTALE A (DA PIANO OPERE PUBBLICHE)		0,00	200.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FINAN.ONERI DI URBANIZZ.)	10.05- 2.02.01.09.000	0	5.000,00
CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	05.02- 2.02.01.09.008	0	5.000,00
PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05- 2.02.01.09.012	150.000,00	0
TOTALE B (ALTRI INTERVENTI)		150.000,00	10.000,00
TOTALE A + B		150.000,00	210.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		150.000,00	
PROVENTI DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PROV. PER CONCESSIONI EDILIZIE (proventi oneri concessori relativi al rilascio di permessi di costruire e scia)	4.05.01.01.001		195.000,00
AVANZO ECONOMICO PARTE CORRENTE			15000
TOTALE A PAREGGIO		150.000,00	210.000,00

ANNO 2021			
denominazione	codice	FPV 2021	risorse 2021
SISTEMAZIONE VIABILISTICA E PARCHEGGI	10.05- 2.02.01.09.000	0	50.000,00
F.P.V. SISTEMAZIONE VIABILISTICA E PARCHEGGI	10.05- 2.05.02.01.000	0	150.000,00
TOTALE A (DA PIANO OPERE PUBBLICHE)		0,00	200.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FINAN.ONERI DI URBANIZZ.)	10.05- 2.02.01.09.000	0	5.000,00
CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	05.02- 2.02.01.09.008	0	5.000,00
PISTA CICLABILE COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (3^ LOTTO)	10.05- 2.02.01.09.012	150.000,00	0
TOTALE B (ALTRI INTERVENTI)		150.000,00	10.000,00
TOTALE A + B		150.000,00	210.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		150.000,00	
PROVENTI DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PROV. PER CONCESSIONI EDILIZIE (proventi oneri concessori relativi al rilascio di permessi di costruire e scia)	4.05.01.01.001		210.000,00
TOTALE A PAREGGIO		150.000,00	210.000,00

***F. PROGRAMMA BIENNALE
DI FORNITURE E SERVIZI
2019-2021***

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 24.07.2018 è stato adottato il piano biennale degli acquisti di beni e servizi e l'elenco annuale 2019 che confluisce nella presente programmazione quale parte integrante.

L'articolo 21, commi 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

L'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dispone che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contenga gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00;

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" in vigore dal 24 marzo 2018.

La programmazione 2019/2021 conferma il piano adottato con deliberazione della Giunta n. 55 del 24.07.2018, che verranno pertanto presentati al Consiglio per la definitiva approvazione.

Di seguito si riportano le schede adottate e che saranno oggetto di successiva approvazione definitiva da parte del Consiglio

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVA MANARA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	150.800,00	307.000,00	457.800,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
totale	150.800,00	307.000,00	457.800,00

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVA MANARA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
										Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
														Importo	Tipologia			
0046712 0184201 900001	2019	2019	forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA 2019/2020	1	Dott.ssa Gatti Monica	1 anno	si	€ 87.000,00	€ 53.000,00		€ 140.000,00			00005 52710	Centrale di Commitenza Garlasco	
0046712 0184201 900002	2019	2019	forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA 2020/2021	1	Dott.ssa Gatti Monica	1 anno	si		€ 87.000,00	€ 53.000,00	€ 140.000,00			00005 52710	Centrale di Commitenza Garlasco	

0046712 0184201 900003	2019	2019	servizi o	60130000- 8	SERVIZIO TRASPORT O ALUNNI DAL 2019 AL 2022	1	Dott.ssa Biachi Federica	3 anni	si	€ 28.800,0 0	€ 72.000,00	€ 115.200,00	€ 216.000,00			00005 52710	Centrale di Committen za Garlasco	
0046712 0184202 000001	2020	2020	fornitur e	09123000- 7	FORNITURA GAS ANNO 2019/2020	1	Dott.ssa Gatti Monica	1 anno	si	€ 35.000,0 0	€ 60.000,00		€ 95.000,00			00005 52710	Centrale di Committen za Garlasco	
0046712 0184202 000002	2020	2020	fornitur e	09123000- 7	FORNITURA GAS ANNO 2020/2021	1	Dott.ssa Gatti Monica	1 anno	si		€ 35.000,00	€ 60.000,00	€ 95.000,00			00005 52710	Centrale di Committen za Garlasco	
										€ 150.800, 00	€ 307.000,00	€ 228.200,00	€ 686.000,00					

***G. IL PIANO DELLE
ALIENAZIONI***

Si confermano i piani delle alienazioni precedentemente approvati.

Con delibera della Giunta Comunale n. 45 del 05.07.2014 sono stati riconosciuti, quale immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica
Foglio 4 mappale 190	Via Marx	4071	Zona b2 tessuto urbano consolidato per mq. 1250 Verde con volumetria trasferibile per la parte rimanente
Foglio 3 mappale 241	Via Moro	780	Zona b4 produttiva di completamento

Con delibera della Giunta Comunale n. 79 del 10.11.2015 sono stati riconosciuti, quali immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica
Foglio 5 mappali 840 - 841	Via Costa/Berliger	211	“Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq
Foglio 5 mappale 1185	Via G. Rossa	2.710	Area destinata ad attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale e ad impianti tecnologici
Foglio 13 mappale 1572	Via F.lli Rosselli	212	Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq

Relativamente all'area di via Guido Rossa con determina n. 84 del 28.09.2017 è stata approvata l'aggiudicazione della vendita dell'area per un valore complessivo di € 20.160,00.

Il principio contabile 4/2 punto 3.13 prevede che nella cessione dei beni immobili l'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara. Per tale motivo nel 2017, non essendo ancora stato stipulato il rogito, è stata accertata solo la parte relativa alla caparra versata per complessive € 9.173,50. Nel corso del 2018 sono stati accertati 10.986,50.

Con delibera della Giunta Comunale n. 11 del 27.01.2018 sono stati riconosciuti, quali immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree:

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica	Valore del bene
Foglio 5 mappali 1265-1267	Via Manara	1245	Area destinata ad attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale e ad impianti tecnologici	115.200,00
Foglio 5 mappale 589	Via G. Bruno	206	Area destinata alla viabilità	3.450,00

Per l'area di via Manara, al fine di consentire la sua valorizzazione e la successiva alienazione si intende stabilire una diversa destinazione d'uso rispetto a quella presente nel vigente piano di governo del territorio.

Relativamente all'area di via G. Bruno con determinazione è stata approvata l'aggiudicazione di vendita ad un valore di € 4.100,00.

Relativamente alle seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica
Foglio 4 mappale 190	Via Marx	4071	Zona b2 tessuto urbano consolidato per mq. 1250 Verde con volumetria trasferibile per la parte rimanente
Foglio 3 mappale 241	Via Moro	780	Zona b4 produttiva di completamento
Foglio 5 mappali 840 - 841	Via Costa/Berliguer	211	"Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq
Foglio 5 mappale 1185	Via G. Rossa	2.710	Area destinata ad attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale e ad impianti tecnologici
Foglio 13 mappale 1572	Via F.lli Rosselli	212	Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq

nel corso del 2018 sono state esperite le procedure per l'alienazione che non hanno avuto esito positivo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 06/02/2019 è stata confermata la non strumentalità delle seguenti aree, per le quali ai fini della successiva approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale sono state effettuate le seguenti valutazioni economiche ai fini delle nuove procedure di alienazione da eseguire nel corso del 2019.

Area via Carlo Marx	€ 100.000,00
Area via Aldo Moro	€ 80.000,00
Area via Costa	€ 10.000,00
Area via F.lli Rosselli	€ 10.000,00
Area via Luciano Manara	€ 115.200,00

***H. LA PROGRAMMAZIONE
DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE E LA SPESA DI
PERSONALE***

Con deliberazione della Giunta Comunale 15 in data 29.01.2019 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 che confluisce nella presente sezione operativa della nota di aggiornamento al Dup 2019/2021.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 89, comma 5, del D.Lgs 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della riduzione complessiva della spesa di personale.

L'art. 29, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette.

Nell'ambito della disciplina relativa all'organizzazione degli uffici e ai fabbisogni di personale, contenuta nell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come riscritta dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 75/2017, è previsto che il piano triennale dei fabbisogni venga adottato annualmente, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti (comma 4, 2° periodo), senza, quindi, indicare in merito alcuna specifica scadenza. In ogni caso, le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tale adempimento non possono assumere nuovo personale (comma 6); ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, in fase di prima applicazione delle nuove regole tale sanzione si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Con il Decreto 8/5/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le attese "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 di riforma al pubblico impiego.

Le linee guida definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni dovranno adattare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore; per quanto riguarda nello specifico gli enti locali, gli stessi potranno operare, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il D.Lgs 75/2017 ha introdotto i seguenti principi:

- la nuova denominazione del documento di programmazione, ovvero "piano triennale dei fabbisogni di personale";
- l'adozione del predetto documento in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere;
- l'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla relativa attuazione, nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (non più la consultazione)

Le principali istruzioni operative, che interessano gli Enti Locali, possono essere così riassunte: **Coerenza con gli strumenti di programmazione**: il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009).

Complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione: la programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze.

Ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale: previa analisi delle esigenze (da un punto quantitativo e qualitativo), per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Procedura e competenza per l'approvazione: il Piano triennale dei fabbisogni di personale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti; restano, pertanto, invariate le procedure di approvazione e la disciplina di riferimento, che per gli enti locali sono rappresentate dagli artt. 88 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. L'iniziativa spetta ai Dirigenti ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del D.Lgs. n. 165/2001; a tale riguardo, si ritiene che, per gli Enti Locali e nel caso in cui nell'organizzazione non fossero presenti i Dirigenti, tale compito spetti comunque ai Responsabili apicali. Il piano è poi sottoposto a controlli preventivi, ove previsti dai propri ordinamenti, anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica, nonché alla preventiva informativa sindacale, se prevista nei contratti collettivi nazionali (art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001). Nella direttiva ministeriale si ritiene che il piano triennale dei fabbisogni sia oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale.

Superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica": il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte (per gli enti locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta pertanto quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, commi 557 – spesa media triennio 2011/2013 - e 562 – spesa

anno 2008 - della L. n. 296/2006). Nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati; sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti vacanti nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente. Nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, ecc.); la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge (come sopra specificata). La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari.

Rispetto dei vincoli finanziari: la programmazione deve tenere conto degli equilibri e delle risorse di bilancio, nonché dei vincoli in materia di spesa di personale e non può, in ogni caso, comportare maggiori oneri per la finanza pubblica.

le risorse finanziarie da indicare per l'attuazione del piano sono, nel rispetto dei predetti vincoli, così composte:

- spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato, compresa quella in comando o altro istituto analogo. In tale ambito, il costo dei dipendenti a part-time e non assunti a tempo parziale per previsione organizzativa, va indicato integralmente, in previsione dell'eventuale rientro a tempo pieno.
- possibili costi futuri per il reintegro del personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni, per valutare gli effetti in caso di rientro.
- spesa per eventuali rapporti di lavoro flessibile nel rispetto degli artt. 7 e 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- ulteriori limiti connessi alle facoltà assunzionali, con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa di personale;
- spesa per assunzioni delle categorie protette;
- spesa per eventuali procedure di mobilità.

In definitiva, il piano triennale del fabbisogno di personale deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale derivante dai limiti di spesa normativamente previsti. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, e, per gli altri rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti, nonché dai relativi stanziamenti di bilancio.

Contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali: nel piano triennale dei fabbisogni devono essere previsti eventuali processi di mobilità esterna (tenendo conto dell'art. 1, comma 47, della L. n. 311/2004, dell'art. 14, comma 7, del D.L. n. 95/2012, nonché dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001), eventuali progressioni di categoria ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017, oltre che le modalità di reclutamento di nuovo personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, di cui agli artt. 20 e 35 del D.Lgs. n. 165/2001. Infine, deve essere indicato l'eventuale ricorso ai rapporti di lavoro flessibile, il rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/1999, nonché dare

puntualmente conto dell'eventuale applicazione dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di esternalizzazione di servizi, tenendo conto che un'eventuale reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nonché all'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica. L'individuazione dei profili professionali dovrà essere coerente con le funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, delle responsabilità connesse a ciascuna posizione, il tutto finalizzato a definire un ordinamento professionale in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado di perseguire gli obiettivi dell'Ente.

Sanzioni Fermo il divieto di assumere nuovo personale per gli enti che non provvedono agli adempimenti relativi alla programmazione dei fabbisogni, fatte salve tuttavia le categorie protette (nuovo art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

DOTAZIONE ORGANICA E RICOGNIZIONE ECCEDENZE DI PERSONALE

La "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte (per gli enti locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta pertanto quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, commi 557 – spesa media triennio 2011/2013 - e 562 – spesa anno 2008 - della L. n. 296/2006 come peraltro confermato dalla deliberazione della Corte dei Conti 111/2018).

Pertanto la dotazione organica in termini quantitativi è espressa dal prospetto seguente

COMUNE DI CAVA MANARA			
Dotazione organica - Spesa personale massima sostenibile triennio 2019/2021			
voci di spesa	anno 2011 consuntivo	anno 2012 consuntivo	anno 2013 consuntivo
intervento 01	1.107.745,97	1.019.725,59	991.923,99
irap	64.940,85	55.513,07	56.911,16
buoni pasto	2.992,53	1.105,00	861,33
totale parziale	1.175.679,35	1.076.343,66	1.049.696,48
eventuali esclusioni di spesa			

aumenti contrattuali, rogito, personale in convenzione, straordinari elettorali	228.424,93	192.971,23	195.057,04
totale esclusioni di spesa	228.424,93	192.971,23	195.057,04
totale annuo	947.254,42	883.372,43	854.639,44
totale spesa triennio 2011/2013	2.685.266,29		
media spesa triennio 2011/2013	895.088,76		

L'attuale personale in servizio al 31.12.2018 è rappresentato nella seguente tabella:

Qualifica funzionale	Tempo pieno	Parti time	Totale	Spesa 2019	Spesa 2020	Spesa 2021
Segretario comunale						
CATEGORIA D3	1		1			
CATEGORIA D1	3	1	4			
CATEGORIA C	13	1	14			
CATEGORIA B3	5	1	6			
CATEGORIA B1	2	0	2			
CATEGORIA A	0	0	0			
TOTALE (COME DA PROSPETTO CONTEGGIO SPESE DI PERSONALE)	24	3	27	862.426,60	863.691,53	863.691,53

Il Comune di Cava Manara ha pesantemente scontato i vincoli assunzionali che si sono succeduti a partire dal 2011, con notevoli conseguenze sulle risorse umane disponibili per l'ente che ha visto dal 2010 ad oggi ridurre il proprio personale in servizio di ben 4 unità (da 31 dipendenti nel 2010 a 27 dipendenti a decorrere dal 2013), pari al 12,90%. La riduzione ha interessato in modo particolare il personale esterno (che si è dimezzato) con conseguente necessità di procedere ad una completa riorganizzazione del servizio.

Dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero. Al contrario l'ente si trova sottodimensionato rispetto alle proprie esigenze ed in considerazione dei servizi erogati e svolti direttamente dall'ente come peraltro si evince dal rapporto fra dipendenti e popolazione

Il DM del 10 aprile 2017 di Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019 prevede i Comuni fra 5.000 e 9.999 abitanti un rapporto medio dipendenti/popolazione di 1/159. Per Cava Manara il rapporto è di 1/250, ampiamente al di sotto di tale valore.

Pur avendo a disposizione un certo margine (differenziale fra spesa potenziale e spesa attuale), la necessità di potenziare i 4 settori dell'ente (affari generali, finanziario, territorio ed ambiente, polizia locale) si scontra con i vincoli imposti dalle norme statali che di fatto bloccano ancora qualsiasi tipo di assunzione se non a fronte di cessazioni di personale.

FACOLTA' ASSUNZIONALI E ASSUNZIONI PROGRAMMATE

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo delle facoltà assunzionali del triennio secondo la normativa vigente per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

2019	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i
2020	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i
2021	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i

Restano confermati i seguenti principi:

- Il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente in riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato.
- Con riguardo alle cessazioni verificatesi in corso d'anno il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater del D.L. 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità (Delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

Occorre inoltre richiamare l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente .

La Corte dei Conti Sezione Autonomie è intervenuta con la delibera n. 26/2015 e con la delibera n. 28/2015 fornendo chiarimenti nell'interpretazione di tali norme.

Dall'analisi congiunta di tali delibere emerge che:

- Il riferimento al triennio precedente inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L 78/2018 che ha integrato l'art. 3, comma 5 del D.L 90/2014 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni
- In caso di cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità
- A decorrere dal 2014 è possibile cumulare in sede di programmazione triennale di personale le risorse per effettuare nuove assunzioni nell'arco del medesimo triennio futuro.

L'ente, a seguito di una cessazione avvenuta nel 2017, ha provveduto, nel 2018, a nuova assunzione di personale nel limite consentito dalle norme vigenti, ovvero nel limite del 75% della spesa del personale cessato. Non vi sono resti assunzionali.

Per tale motivo le facoltà assunzionali per il triennio sono così quantificate:

Anno	Budget	Importo cessazioni	Budget	Resti triennio precedente	Totale budget
Assunzioni 2019 =	100% cessazioni 2018	///	///	€ 0,00	€ 0,00
Assunzioni 2020 =	100% cessazioni 2019	///	///	€ 0,00	€ 0,00
Assunzioni 2021	100% cessazioni 2020	€ 20.344,07	€ 20.344,07	€ 0,00	€ 20.344,07

L'importo si riferisce al solo stipendio tabellare a cui vanno aggiunti i contributi previsti per legge.

Trattasi della cessazione di personale di categoria C con profilo professionale di Istruttore amministrativo contabile, assegnato al servizio finanziario. Si ritiene di procedere alla copertura del posto che si renderà vacante con analoga figura professionale a tempo pieno.

A seguito di tale cessazione, che avverrà presumibilmente nel corso del mese di gennaio 2020, l'ente procederà in prima battuta all'espletamento della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001, espletabile già alla fine del 2019, con possibilità di concordare il passaggio successivamente alla cessazione del dipendente.

In caso di esito negativo di tale procedura, al fine di non pregiudicare il normale funzionamento del servizio finanziario, già carente al pari degli altri uffici, nell'attesa di poter procedere all'assunzione dall'esterno tramite procedura concorsuale con decorrenza dell'assunzione 01.01.2021 si ritiene di programmare fin d'ora il possibile ricorso a forme flessibili di lavoro, nel rispetto del limite di cui al successivo punto.

L'impegno finanziario conseguente all'attivazione del lavoro flessibile, nei limiti di cui sopra, trova copertura nell'economia derivante dalla cessazione del dipendente, assicurando pertanto il rispetto del tetto di spesa di personale.

E' opportuno evidenziare inoltre le condizioni da rispettare al fine di poter procedere ad assunzioni di personale:

- a) aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001). In sede di prima applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, tale divieto si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle relative linee di indirizzo (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d) aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);
- e) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006; art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015);
- f) aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato; la prima applicazione di tale condizione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016 (art. 9, commi da 1-quinques a 1-octies, D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016);
- g) aver conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 723, lett. e), L. n. 208/2015; art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016); dal 2018, in caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466, art. 1, L. n. 232/2016, qualora lo sfioramento risulti inferiore al 3% degli accertamento delle entrate finali del medesimo esercizio, i divieti in materia

di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato (art. 1, comma 475, lett. e) e comma 476, L. n. 232/2016 - Legge di bilancio 2017);

h) aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03 di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1, comma 720, L. n. 208/2015);

i) aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

Il rispetto di tali condizioni verrà ulteriormente certificato al momento dell'effettiva assunzione in servizio del nuovo personale.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE

Nella presente programmazione si ritiene di prevedere **il ricorso a forme flessibili di lavoro nel corso del 2020**, in caso di esito negativo della procedura di mobilità ex art. 30, a seguito cessazione personale di categoria C, Istruttore amministrativo contabile assegnato al servizio finanziario ed in attesa di poter espletare la procedura concorsuale per l'assunzione dall'esterno, che, in relazione ai vincoli assunzionali potrà avvenire con decorrenza 01.01.2021.

L'importo destinato a tale forme di lavoro dovrà rispettare il limite di spesa previsto dalla normativa vigente.

In particolare l'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spesa per il lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per il medesimo titolo nell'anno 2009) non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale rimanendo fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

Richiamando, come già effettuato in passato, la delibera n. 11/2012 della Corte dei Conti Sezioni Riunite, che evidenzia la possibilità per gli enti di piccola dimensione, di conteggiare il limite delle due fattispecie indicate nella norma (1. spesa per personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e convenzioni – 2. spesa per contratti di formazione e lavoro, altri rapporti formativi (tirocini, stage), somministrazione di lavoro e lavoro accessorio) come un unico coacervo, il limite è quantificato nella seguente misura

	SPESA 2009
CONTRATTI DETERMINATI	15.620,00
CONVENZIONI	0
CO.CO.CO	0
FORMAZIONE LAVORO	0
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	0
VOUCHER	0
TOTALE SPESA 2009	15.620,00

LIMITE DI SPESA TRIENNIO 2019/2021= 100%	15.620,00
--	-----------

Le risorse per far fronte all'eventuale ricorso a forme flessibili di lavoro sono già incluse nelle spese di personale previste per l'anno 2020 in quanto corrispondenti all'economia derivante dalla cessazione del personale di categoria C.

Si procederà a valutare la migliore tipologia di lavoro flessibile da attivare in considerazione delle esigenze organizzative dell'ente.

La presente programmazione potrà essere oggetto di aggiornamenti e modifiche a seguito del verificarsi di eventuali situazioni che rendessero necessario il ricorso a forme flessibili di lavoro.

MOBILITA'

Secondo l'orientamento ormai consolidato della Corte dei Conti perché possano essere ritenute neutrali (e quindi non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata devono intervenire tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Nel caso in cui si verificano queste condizioni i trasferimenti per mobilità non vanno considerati né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini della verifica dei vincoli assunzionali a tempo determinato. Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate ai fini del budget assunzionale. Ne consegue che una mobilità in uscita non può essere sostituita con una nuova assunzione ma solo con una corrispondente mobilità in entrata.

Pertanto in caso di richieste di mobilità da parte del personale dell'ente, l'amministrazione valuterà la possibilità di concedere il nulla osta, in relazione alla situazione organizzativa dell'ente stesso e alla possibilità di procedere alla sostituzione del posto che si rende vacante con altrettanta idonea procedura di mobilità volontaria. In tal caso l'ente, in relazione alle proprie disponibilità sul fondo per la contrattazione decentrata potrà anche valutare di limitare la mobilità ad una determinata posizione economica.

SPESA DI PERSONALE E RISPETTO DEL LIMITE

Nell'art. 1, commi 557, 557 -bis, 557 -ter della Legge n. 296/2006 e s.m.i. sono contenute le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, confermate con l'art. 3, comma 5, 4° periodo del D.l. 90/2014.

A decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater della L. n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, applicabile già dal 2015 tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per

l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Relativamente alle spese di personale questo comporta che il trattamento accessorio e premiante deve essere imputato all'esercizio in cui lo stesso viene liquidato.

La deliberazione n. 218/2015 della Corte dei Conti del Molise ha ritenuto che nel computo della spesa di personale dell'anno vadano inclusi tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati nell'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative agli anni precedenti e rinviate all'anno per il quale si calcola la spesa di personale, mentre si dovranno escludere quelle spese che, venendo a scadenza nell'anno successivo, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Si evidenzia il rispetto della riduzione della spesa di personale della presente programmazione rispetto al triennio 2011/2013.

Spese per il personale					
Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)					
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamen ti 2019	Stanziamen ti 2020	Stanziamen ti 2021
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.047.936,00	1.043.457,00	1.043.457,00
di cui :	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		786.123,00	781.072,00	781.072,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		220.186,00	220.147,00	220.147,00
	Oneri per il nucleo familiare (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		6.286,00	6.346,00	6.346,00
	Oneri per buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Salario accessorio reimputato nell'anno in corso derivanti da esercizi precedenti e relativi contributi		32.841,00	33.392,00	33.392,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto				
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL				
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				

	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)				
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)				
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso				
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+			
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+			
5	Irap macroaggregato 102	+	64.233,50	64.273,50	64.273,50
di cui	irap relativo a salario accessorio reimputato		2.256,00	2.296,00	2.296,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.112.169,50	1.107.730,50	1.107.730,50
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.112.169,50	1.107.730,50	1.107.730,50
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamen ti 2018	Stanziamen ti 2019	Stanziamen ti 2020
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	173.431,23	173.879,63	173.879,63

8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	28.912,93	28.912,93	28.912,93
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	26.334,24	26.390,41	26.390,41
10	Spese per formazione del personale	-			
11	Rimborsi per missioni	-			
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-			
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	5.953,50		
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	255,00		
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-			
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-			
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-			
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-			
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	14.856,00	14.856,00	14.856,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-			
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-			
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-			

23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-			
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-			
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			249.742,90	244.038,97	244.038,97
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			862.426,60	863.691,53	863.691,53
SPESE CORRENTI			3.948.366,50	3.888.680,00	3.875.696,00
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			28,17	28,49	28,58

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)

895.088,76	895.088,76	895.088,76
------------	------------	------------

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI	SI	SI
----	----	----

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2019

32.661,16	31.396,23	31.396,23
-----------	-----------	-----------

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)

27,95	27,95	27,95
-------	-------	-------

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)?

NO	NO	NO
----	----	----

CONTRATTAZIONE DECENTRATA

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui

all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Si tratta di un vincolo temporaneo, in attesa di apposita disciplina contrattuale per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle pubbliche amministrazioni, per ogni comparto o area di contrattazione, attraverso la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa a livello di Ente (art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017).

Pur essendosi modificata negli anni la disciplina vincolistica, per analogia ed omogeneità dei dati, sono rimaste confermate le componenti "incluse" ed "escluse" dal calcolo del limite in materia di trattamento economico accessorio, come da indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle istruzioni relative ai Conti annuali del personale per le annualità dal 2011 al 2014, 2016, nonché da giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo, in merito ai previgenti vincoli ex art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 ed ex art. 1, comma 236, L. n. 208/2015, anche per quanto riguarda le indennità per le posizioni organizzative finanziate con risorse di bilancio (delibera Conti Sezione delle Autonomie n. 26/2014). Pertanto, per la verifica del rispetto del vincolo ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, sia dal totale del fondo del 2016 che da quello per l'anno 2019, costituito ai sensi della normativa contrattuale di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018, vanno dedotte le seguenti voci:

- risorse "conto terzi individuale" e "conto terzi collettivo", ovvero incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi" come esplicitato dalla circolare RGS n. 12/2011, quote per la progettazione interna ex art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 163/2006 (per attività svolte fino al 18/08/2014) e compensi fondo progettazione e innovazione ex art. 13-bis D.L. n. 90/2014 (per attività svolte dal 19/08/2014 al 18/04/2016)
- economie da piani di razionalizzazione ex art. 16, commi 4 e 5, D.L. 98/2011, secondo il principio espresso dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con la delibera n. 2/2013;
- incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 (dal 1° gennaio 2018), come sancito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 6/2018;
- eventuali risparmi a consuntivo derivanti dalla disciplina dello straordinario;
- euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31/12/2015 (dal 2019) - art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 21/05/2018;
- differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali - art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 21/05/2018.

Per tali due ultime voci nella dichiarazione congiunta n. 5 viene espressamente concordato tra le parti che tali incrementi, essendo derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti; tale dichiarazione è stata puntualmente citata anche nella deliberazione n. 6/2018 con cui le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno verificato la compatibilità economica e finanziaria ed hanno certificato positivamente il contratto nazionale.

L'art. 11, D.L. n. 135/2018 introduce specifiche disposizioni normative che prevedono espressamente l'esclusione dal limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 degli incrementi previsti da successivi contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità

finanziarie di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 165/2001. In definitiva, quindi, le risorse di cui all'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b), del CCNL 21/05/2018 (incremento dall'anno 2019 pari a Euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale al 31/12/2015 e differenziali PEO a regime) non rilevano ai fini del rispetto del limite "anno 2016", confermando i contenuti della dichiarazione congiunta n. 5 al predetto CCNL, nonché gli orientamenti della Corte dei Conti Sezioni Riunite con delibera n. 6/2018 e della Corte dei Conti Sezione Autonomie con delibera n. 19/2018. Tali risorse sono da escludere altresì dal vincolo generale del contenimento della spesa di personale, come espressamente previsto dall'art. 1, commi 557 e 562, della L. 296/2006;

Le spese di personale stanziato nel bilancio 2019_2021 tengono conto della seguente costituzione del fondo 2019, rispettosa della normativa di sopra richiamata.

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE CON CCNL 2016-2018

(1)

DESCRIZIONE	2016	2019
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05) (ART. 67 C.1, 1°PERIODO, CCNL 2016-18)	49.433,50	49.433,50
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2)	6.007,61	6.007,61
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 C. 7) (CONFLUISCE STABILMENTE LO 0,20% M.S. 2001, NON UTILIZZATO NEL 2017 PER A.P., ART. 67, C.1, 3° PER. CCNL 2016-18)	1.072,79	1.072,79
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	2.947,79	2.947,79
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	4.053,13	4.053,13
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001 (ART. 67 C. 2 Lett. d) CCNL 2016-18)		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	1.670,15	1.670,15
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (ART. 67 C.2 Lett. b), CCNL 2016-18) dichiarazione congiunta n. 5: fuori limite gli incrementi derivanti da CCNL 16-18	137,41	1.199,77
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.2 Lett. g) CCNL 2016-18) neutri gli incrementi successivi al 2016, perché finanziati da una corrispondente riduzione delle risorse per straordinario		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART. 15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.2 Lett. e) CCNL 2016-18) (*)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA) (ART. 67 C.5 Lett. a) CCNL 2016-18)		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) (ART. 67 C.2 Lett. c) CCNL 2016-18: IMP. INTERO ANNO SUCCESSIVO A CESSAZIONE)		468,65
EURO 83,20 PER UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2015, A DECORRERE DAL 31.12.2018 E A VALERE DAL 2019 (ART 67 C.2 Lett.a) CCNL 2016-18) dichiarazione congiunta n. 5: fuori limite		2.246,40
TOTALE RISORSE STABILI	65.322,38	69.099,79
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (2) (ART. 67 C.3 Lett.a) CCNL 2016-18)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)	1.000,00	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01) (3) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)		

IMPORTO UNA TANTUM FRAZIONE PARI ALLE MENSILITA' RESIDUE DOPO CESSAZIONE, ANNO SUCCESS. CESSAZIONE (ART. 67 C.3 Lett.d) CCNL 2016-18)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOT. ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE) (ART. 67 C.5 Lett. b) CCNL 2016-18)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.h) e C.4 CCNL 2016-18) SOLO VERIFICA SUSSISTENZA RELATIVA CAPACITA' DI SPESA		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000) (ART. 67 C.3 Lett.f) CCNL 2016-18)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000) (4) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)		
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016) (8) (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1 CCNL 2016-18- CDC sez.aut. Del. N. 6/2018) dal 19.04.2016 al 31.12.2017		
Totale Risorse variabili soggette al limite	1.000,00	0,00

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001) (ART. 68 C.1, ULTIMO PERIODO, CCNL 2016-18)		
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.e) CCNL 2016-18) ANNO SUCCESSIVO		
INTEGRAZIONE PARTE VARIABILE PER TRASFERIMENTO PERSONALE MESI RESIDUI DELL'ANNO DEL TRASFERIMENTO (ART. 67 C.3 Lett.k) CCNL 2016-18) (*)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006) ATTIVITA' SVOLTE PRIMA ENTRATA IN VIGORE D.LGS. 50/16	3.000,00	
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016) (8) (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1 CCNL 2016-18- CDC sez.aut. Del. N. 6/2018) dal 01.01.2018		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000) (5) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)		
SPONSORIZZ., ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (6) (ART. 67 C.3 Lett.a) CCNL 2016-18)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011) (7) (ART. 67 C.3 Lett.b) CCNL 2016-18)		
EVENTUALI MAGGIORI RISORSE OLTRE LIMITE ART. 23 C.2 D.LGS. 75/2017 SE APPOSITO DPCM (ART. 67 C.3 Lett.j) e C.9 CCNL 2016-18)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	3.000,00	0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	4.000,00	0,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE	69.322,38	69.099,79

RIDUZIONE FONDO PER PERSONALE ATA	258,23	258,23
RIDUZIONE FONDO PER PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (**)	681,84	681,84
RETTIFICA PER RISPARMIO INDENNITA' EX 8 QUALIFICA	774,69	774,69
RIDUZIONE FONDO, DAL 2018, IMPORTO PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE DELL'ANNO 2017 - ENTI CON DIRIGENZA - (ART. 67, C. 1, 2° PERIODO, CCNL 2016-18)		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	7.160,36	7.160,36
DECURTAZIONI DEL FONDO ART. 1 COMMA 236 LEGGE 208/2015		
DECURTAZIONI DEL FONDO ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017		

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO E DELLE RIDUZIONI/DECURTAZIONI	57.309,85	56.778,50
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA		
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE ENTI CON LA DIRIGENZA - DAL 2018		

TOTALE CON PO DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO E DELLE RIDUZIONI/DECURTAZIONI	57.309,85	56.778,50
---	------------------	------------------

DIFFERENZA RISPETTO AL 2016 (ART. 23 C.2 D.LGS. 75/2017) (ART. 67 C.7 CCNL 2016-18) (**)		-531,35
---	--	---------

RECUP. FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 D.L. 16/2014 - CIRC. 10946 DEL 12.08.2014 - ART. 40 C. 3-QUINQUIES D.LGS. 165/2001 - ART. 67 C.11 CCNL 2016-18)		
---	--	--

TOTALE RISORSE DISPONIBILI	60.447,26	60.224,67
-----------------------------------	------------------	------------------

di cui:

RISORSE DECENTRATE	60.447,26	60.224,67
---------------------------	------------------	------------------

***I. IL PIANO TRIENNALE DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DEI BENI E
DELLE STRUTTURE
COMUNALI***

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 24.07.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione e di contenimento delle spese di funzionamento che confluisce nella presente sezione per costituirne parte integrante.

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni, fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

In particolare la legge (commi 594 e 595) individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Descrizione della situazione esistente

Il presente piano è stato elaborato dopo una puntuale ricognizione della situazione esistente sia con riferimento alla idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche che corredano le postazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni. La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio
- un telefono fisso connesso al centralino

Tutti i computer sono collegati in rete ad un unico server, dotato di router. Sono inoltre presenti due fotocopiatrici (1 per ogni piano) installate in rete che vengono utilizzate come stampante e scanner trattandosi di apparecchiature multifunzione. Sulla macchina al piano primo è inoltre installata la scheda di fax. Le fotocopiatrici sono state noleggiate a partire da luglio 2013 e

comprendono 3150 copie al mese a bianco/nero e 7340 copie al mese a colori. L'utilizzo dell'apparecchiatura multifunzione di rete consente di ridurre ampiamente i costi legati all'acquisto dei consumabili per le stampanti. I toner e le cartucce infatti hanno prezzi elevati rispetto al prezzo della stampante e l'acquisto di cartucce rigenerate se da un lato consente di abbattere i costi, dall'altro non sempre rappresenta la scelta ottimale in termine di efficienza. Le fotocopiatrici sono state noleggiate tramite fornitore della zona offriva le medesime fotocopiatrici presenti in convenzione Consip ad un prezzo più. Tale contratto è scaduto il 15/07/2018. Le attuali convenzioni Consip (Multifunzione 27 e 28) prevedevano apparecchiature con produttività non confacenti alle esigenze dell'ente. La convenzione Consip Multifunzione 29 è ancora in fase di aggiudicazione. Per tale motivo l'ente ha stipulato un nuovo contratto con un fornitore locale per i successivi 5 anni.

Dotazioni	
Personal computer	n. 30
portatile per biblioteca e teatro	n. 1
Fotocopiatrice multifunzione	n. 2

Due postazioni sono dotati anche di una stampante locale (per la particolarità del servizio svolto) nel dettaglio;

- Ufficio tecnico che dispone anche del plotter per la stampa dei progetti
- Biblioteca

Il Comune nel 2013 ha provveduto ad riappaltare il servizio di manutenzione hardware della rete comunale e la manutenzione software, affidando tale servizio per un periodo di tre anni. Nel predisporre il capitolato di appalto si è provveduto alla modifica della modalità di determinazione del costo, non prevedendo più un canone fisso annuo ma un costo orario per ogni singolo intervento richiesto, con notevoli risparmi di gestione. Tale appalto scaduto a giugno 2016 è stato nuovamente affidato mantenendo l'attuale organizzazione del servizio con il pagamento delle prestazioni svolte e con conseguenti notevoli economie rispetto al precedente appalto.

Tale contratto scadrà a luglio del 2019.

Alla fine del 2013 l'ente ha provveduto al rinnovo tecnologico del server, resosi necessario in quanto il precedente server (acquistato nel 2006) si trovava in una situazione "precaria" data dalla memoria satura con conseguenti problemi di sicurezza nel salvataggio dei dati.

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto alla sostituzione di pc obsoleti, sulla base di apposita relazione predisposta dal gestore della rete informatica, aderendo ad apposita convenzione Consip attiva.

E' stato inoltre necessario rinnovare alcune licenze software (Microsoft Office). La convenzione Consip presente prevedeva un ordinativo minimo di € 40.000,00 al di fuori delle necessità dell'ente, ben più ridotte. Sono state pertanto effettuate apposite ricerche sul Mepa al fine di

individuare il fornitore che fornisca le medesime licenze ad un prezzo congruo rispetto alla convenzione attiva.

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione individuale di lavoro sono state assegnate delle password personali per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica.

Con riferimento alla telefonia mobile, l'ente, con decorrenza 01.09.2014 ha aderito a contratti "Ricaricabili Business" con conseguenti risparmi di gestione relativi alla Tassa di Concessione Governativa pari a € 12,91 al mese a Sim. A seguito delle elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014, la Giunta di nuova nomina ha deciso, al fine di contenere i costi della politica, di non disporre del telefono aziendale, nonostante le previsioni regolamentari precedentemente adottate. Per i dipendenti, nella medesima ottica, il telefono aziendale è stato mantenuto solo per i seguenti servizi che richiedono una reperibilità immediata sul territorio:

- servizio tecnico – n. telefoni 3 (responsabile di servizio e due operatori esterni)
- polizia locale – n. telefoni 2 (responsabile di servizio e telefono di reperibilità vigili nell'orario di servizio)
- protezione civile – n. 1 telefono (coordinatore)
- anagrafe – n. 1 telefono (comunicazioni relative al servizio necroscopico nei giorni festivi).

Nel corso del 2016 è entrato a pieno regime il percorso di digitalizzazione dei documenti all'interno della Pa. Con decorrenza 11 agosto 2016 le Pubbliche amministrazioni sono state chiamate ad abbandonare definitivamente la carta in favore dell'applicazione del protocollo informatico in base a quanto stabilito dall' art. 17 c.2 del DPCM 13 novembre 2014 sulla formazione dei documenti informatici. A partire da tale data tutti gli originali dei documenti amministrativi devono essere prodotti in formato digitale. Il documento informatico è tale quando è predisposto attraverso software specifici oppure quando viene acquisito in formato elettronico. L'art. 22, comma 1, del CAD stabilisce che tale acquisizione può essere effettuata attraverso dei sistemi di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) oppure trascritti manualmente su supporto elettronico (semplice "digitazione" del testo). Tali documenti così formati hanno piena validità solo se viene apposta loro una firma digitale o un'altra firma elettronica qualificata. I documenti informatici devono poter essere conservati nel tempo e per fare ciò sono necessarie una serie di misure specifiche. Un documento informatico deve rispettare i requisiti di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità. Per garantire la qualità e la sicurezza il documento deve essere gestito all'interno di un sistema di gestione documentale. Tale sistema deve garantire la sicurezza del documento, nonché la sua corretta registrazione attraverso il numero di protocollo, fornire informazioni sui collegamenti tra ciascun documento e i fascicoli correlati, consentire l'accesso al documento in sicurezza e la sua trasmissione ai soggetti interessati.

Per qualità si intende anche la leggibilità del documento ovvero la sua capacità di essere fruibile attraverso un supporto di memorizzazione e lettura adeguato.

L'entrata a pieno regime della digitalizzazione della Pa consentirà da un lato una sicura razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e dei mezzi rendendo il processo documentale completamente informatizzato. Dall'altro si sono resi necessari e si renderanno ancora necessari adeguamenti dei sistemi informatici, degli applicativi gestionali e dei software nonché formazione del personale con conseguente sostenimento di costi, a cui si aggiungeranno anche i costi per la conservazione sostitutiva dei documenti digitali.

Gli ordinativi di pagamento e di incasso sono informatici con firma digitale già a partire dal 01/01/2014.

È stato attivato il DROPBOX. Trattasi di un servizio di cloud storage che consente di conservare qualsiasi tipo di file e cartelle su uno spazio Web e di sincronizzarlo automaticamente su più computer e dispositivi. Tale software è gratuito nella versione base con 2GB di spazio on line. Una copia dei file viene salvata sul server di sicurezza di Dropbox e vi si può accedere da qualsiasi computer o dispositivo mobile. Tale sistema consente pertanto di condividere facilmente cartelle, documenti, immagini. Ogni modifica apportata ai documenti sarà immediatamente ed automaticamente visibile su tutti i computer collegati.

Criteri di gestione delle dotazioni strumentali ed informatiche ed interventi previsti per il triennio

Si confermano le misure già previste nei precedenti piani.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici che viene valutato in 4/5 anni
 - nel caso in cui un pc non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;
- L'acquisizione di nuove attrezzature avviene di norma utilizzando le convenzioni CONSIP od il relativo mercato elettronico.

INTERVENTI PREVISTI DAL PRESENTE PIANO:

- sensibilizzare i dipendenti a sempre un maggior utilizzo dell'archiviazione digitale in luogo di quella cartacea con la creazione del fascicolo digitale, limitando in questo modo la stampa dei documenti e il conseguente consumo di carta
- mantenimento del servizio di manutenzione della rete hardware secondo l'attuale modello organizzativo (costo ad intervento effettivo e non a canone) al fine di rendere strutturale il risparmio conseguito dal 2013 ad oggi

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Descrizione della situazione esistente

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione

Il parco veicoli, elencato nella seguente tabella, è composto da n. 14 mezzi come di seguito elencato:

N.	Mezzo	Servizio
1	Jeep AR600FZ	Protezione Civile – Oggetto di prossima dismissione

2	Renault FG 847AP	Autocarro Servizio Territorio ed Ambiente – acquistato nel 2016
3	Iveco BM803JW	Scuolabus
4	Daimler CV514EN	Scuolabus
5	Fiat Punto CY138EF	Autovettura polizia locale
6	Unieco GEAF234	Macchina operatrice spazzatrice
7	Ford Transit CN920ZC	Furgone Servizio Territorio ed Ambiente
8	Pick Up Mahindra EA703XN	Protezione Civile
9	Sweeper AHE512	Macchina operatrice spazzatrice
10	Pick Up Tata Xenon EK576EX	Protezione Civile
11	Furgone Ford EF994HC	Protezione civile
12	Autocarro KANGOO DP431XB	Servizi generali, Servizi sociali, Territorio Ambiente
13	Opel Agila CR362DX	Servizi generali, Servizi sociali, Territorio Ambiente
14	Subaru XV YA040AK	Polizia locale

L' autovettura nella disponibilità dell'ente è esclusivamente quella evidenziata in giallo: tale auto fino al 03.11.2015 era data in comodato d'uso al centro anziani "AUSER" all'interno della convenzione appositamente stipulata, per il trasporto di anziani. A partire dal 01.01.2016 è tornata nella piena disponibilità dell'ente.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

Alla fine del 2011 è stato acquisto un autocarro adibito sia al trasporto di cose che di persone. Tale scelta è stata fatta per disporre di un mezzo versatile nella tipologia di utilizzo, in considerazione delle difficoltà a reperire fondi di bilancio da destinare all'acquisto di mezzi di servizio. Si è scelto di acquistare un mezzo usato che potesse soddisfare le necessità dell'amministrazione e allo stesso tempo che consentisse di risparmiare delle risorse. Tale mezzo è usato sia per le commissioni che dal personale esterno assegnato ai servizi di manutenzione del patrimonio e nettezza urbana.

Alla fine del 2016 l'ente ha inoltre provveduto alla sostituzione dell'autocarro destinato ai servizi esterni (manutenzione strade, pulizia, verde) acquistando un nuovo modello adeguato alle necessità organizzative dell'ente

Criteria di gestione delle autovetture di servizio ed interventi previsti per il triennio

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente e pertanto non è possibile dismettere l'unica autovettura in dotazione all'ente, se non a scapito dei servizi istituzionali resi dall'ente.

La fornitura di carburante avviene tramite adesione alle convenzioni Consip.

I margini di manovra per la riduzione dei costi sono pressoché minimi in quanto gli unici costi che si sostengono sono quelli legati ai bolli, assicurazioni, carburante e i costi per le revisioni e le riparazioni.

Per quanto riguarda il ricorso a mezzi alternativi di trasporto anche pubblico, non è agevolmente possibile effettuare trasporti alternativi considerata la conformazione del territorio del Comune di Cava Manara, particolarmente esteso e comprendente diverse frazioni; anche perché gli orari fissi tipici dei mezzi di trasporto pubblico mal si conciliano con le esigenze di flessibilità dell'uso degli autoveicoli per le necessità dell'ente.

BENI IMMOBILI USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

L'ente è proprietario dei seguenti immobili destinati a finalità istituzionali

IMMOBILE	DESTINAZIONE
Palazzo municipale - Via Manara	Sede del Comune
Asilo Nido – Via Matteotti	Sede dell'asilo nido comunale "Panigada"
Scuola infanzia capoluogo	Sede della scuola d'infanzia Castagnola
Immobile ex scuola Torre dei Torti	Immobile destinato per attività sociali e culturali – sede di seggio per elezioni
Scuola primaria e secondaria capoluogo	Sedi della scuola primaria "Rodari" e della scuola secondaria "Manzoni"
Scuola infanzia e scuola primaria Mezzana Corti	Sedi della scuola d'infanzia Gerrechiozzo e della scuola primaria "Bordoni"
Biblioteca e Teatro – Piazza Vittorio Emanuele II	Sede della biblioteca comunale e della sala teatro
Immobile sito in Via Conti	Sede del Centro diurno Anziani Le Querce
Minialloggi per anziani Via Conti	Alloggi strumentali alla attività dell'amministrazione in quanto destinati per la tutela e la promozione delle persone anziane
Campi sportivi comunali - Palazzetto dello sport – Tensostruttura	Impianti destinati alla promozione della attività sportiva nel territorio comunale
Centro polifunzionale Mezzana	Immobile a destinazione polivalente: <ul style="list-style-type: none"> - Centro Aggregazione Giovanile - Sale riunioni - Locali locati a Studio medico e Farmacia
Locali ricovero attrezzi presso sede comunale	Locali di servizio per le attività comunali
Capannone Via Aldo Moro	Locali di servizio per le attività comunali
Appartamento Piazza Vittorio Emanuele II	Alloggi strumentali alla attività

	dell'amministrazione in quanto destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo di soggetti rientranti in particolari condizioni socio economiche
Locali Piazza Vittorio Emanuele II	Locali destinati a sede distretto ASL (tramite contratto di locazione)
Fabbricato ex saponificio Piazza Vittorio Emanuele II	Immobile che sarà destinato ad essere utilizzato quale struttura polivalente

Criteri di gestione degli immobili ed interventi previsti per il triennio

La manutenzione ordinaria di tali immobili è stata inserita all'interno del contratto di global service che prevede un canone annuo a fronte di prestazioni di manutenzione/pulizia definite dal capitolato di appalto. Tale contratto prevede la manutenzione di tale immobili in modo da mantenere gli stessi ed i relativi subsistemi tecnologici in perfetta efficienza, assicurandone la disponibilità e quindi il regolare svolgimento, in condizioni di assoluta sicurezza, delle attività che vi vengono esercitate, mediante una strategia che misceli opportunamente manutenzione preventiva e manutenzione a guasto, gestendo l'intero processo attraverso la programmazione, l'organizzazione, l'esecuzione, la gestione delle richieste, la gestione del magazzino e la contabilizzazione dei servizi eseguiti. Le spese di funzionamento di tali immobili (energia elettrica, gas, telefonia) sono gestite tramite convenzioni Consip al fine di ottimizzare le spese.

***J. VINCOLI DI FINANZA
PUBBLICA. LIMITI ALLA
SPESA PUBBLICA***

I limiti relativi agli incarichi per studi e consulenza e alle spese delle autovetture sono stati modificati con successive norme, rispetto alla previsione iniziale dell'art. 6 del DL 78/2010.

In particolare per gli studi e consulenze l'art. 1, comma 5, del D.L 101/2013 prevede un limite pari all'80 del limite del 2013 (il che significa il 16% rispetto al 2009) per l'anno 2014 e un limite pari al 75% del 2014 (il che significa il 12% del 2009) per il 2015.

Fermo restando tale disposizione l'art. 14 del D.L 66/2014 ha inoltre previsto che gli enti con spesa di personale fino a 5.000.000,00 a decorrere dal 2014, non possono conferire incarichi se la spesa per tali incarichi supera il 4,2% della spesa di personale (come da conto annuale 2012).

Per le spese relative alle autovetture il DL 95/2012 ha inasprito ulteriormente il vincolo inizialmente previsto dal DL 78/2010, prevedendo che le spese per il parco auto debbano essere ridotte del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011 e specificando che tale riduzione non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi sociali. Il D.L 66/2014 è intervenuto ulteriormente su tale limite portando la percentuale al 30% a partire dal 01/05/2014.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei limiti in essere:

Tipologia di spesa	Norma e limite	Limite su cui applicare %	Limite 2019/2021	Sanzione
Spese di rappresentanza	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	2.007,42	401,48	
Spese per relazioni pubbliche (giornalino)	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	7.790,94	1.558,19	
Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	Art. 6 comma 9 DL 78/2010 limite = 0% spesa 2009	337,80	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per missioni	Art. 6 comma 12 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	0,00	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per formazione	Art. 6 comma 13 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	2.500,00	1.250,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale

Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Dal 1.05.2014 Art. 15 DL 66/2014 Limite = 30% spesa 2011	4.464,60	1.339,38	
Spese per incarichi studi e consulenze	Art. 5 D.L. 101/2013 limite = 75% limite 2014 – (12% 2009)	€ 1.632,00	€ 1.224,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 ha chiarito che le limitazioni introdotte con l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio e conseguentemente i Comuni dovranno determinare il limite di spesa complessivo che possono sostenere applicando le richiamate disposizioni dell'art. 6 D.L. n. 78/2010 al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze

VINCOLI DI SPESA ACQUISTO IMMOBILI MOBILI E ARREDI

L'art. 1. Comma 141 della Legge 228/2012, come da ultimo modificata dall'articolo 10, comma 3, del D.L. D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha previsto che ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, le P.A. inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, nonché le autorità indipendenti e la CONSOB, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili; in tal caso, il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio devono verificare preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della norma, fermo restando che la sua violazione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

La magistratura contabile (Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con la *delibera 15 maggio 2018, n. 173* e Corte dei Conti-Puglia, giusto *parere 23 ottobre 2017, n. 140*), ha osservato che la disposizione in materia di limitazioni all'acquisto di beni mobili e arredi appena richiamata non appare, ad oggi, più applicabile, in quanto contenente un preciso limite temporale, già superato (anno 2016), rilevato che il tenore letterale della norma non consente diverse interpretazioni, stante l'espresso riferimento soltanto "*agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016*".

Nella programmazione 2019/2021 non sono al momento previsti acquisti di arredi.

***K. PROGRAMMAZIONE
DEGLI INCARICHI ESTERNI***

Il comma 6 dell' articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che le pubbliche amministrazioni possono , per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell' articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

L' articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede che con apposito regolamento vengano fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

Oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno una connotazione talmente ampia da essere equiparati al lavoro autonomo occasionale oltre che alle collaborazioni coordinate e continuative.

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti

Ai sensi dell'art. 3 c 55 della L. 244/2007 nel corso del triennio 2019/2021 qualora se ne ravvisi la necessità verranno affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, nell'ambito delle funzioni conferite dai comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL:

- Incarichi per consulenza (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L 78/2010 come successivamente modificato)
- Incarichi per patrocini legali
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi Iva, supporto tributi;
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti, progettazioni ed in genere incarichi relativi all'area tecnica

- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale, varianti urbanistiche. valutazioni reti ed impianti, redazione pratiche antincendi edifici comunali
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

In applicazione dell'art. 45 del Regolamento di Organizzazione il limite di spesa è fissato nell'importo iscritto in bilancio.

Nel bilancio 2019/2021 relativamente a tali incarichi sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

	Codice di bilancio	2019	2020	2021
Spese per consulenza	1.11 – 1.3.2.10.1	1.224,00	1.224,00	1.224,00
Spesa per patrocini legali	1.11 – 1.3 .2.11.6	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Spese per attività teatrali, culturali	5.2 – 1.3.2.99.999	15.000,00	15.000,00	20.000,00
Spese per incarichi tecnici (RSPP, MEDICO COMPETENTE, FRAZIONAMENTI ACCASTAMENTI , PERIZIE, VALUTAZIONI TECNICHE,S STUDI GEOLOGICI, PIANIFICAZIONE GENERALE SETTORIALE	1.6 -1.3.11.000	17.000,00	6.200,00	6.000,00